

LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 05/08/2009

“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO
FINANZIARIO 2009”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1

1. Nello stato di previsione di competenza della entrata del bilancio per l’anno finanziario 2009 sono approvate le variazioni riportate nell’annessa tabella A per complessivi euro 104.466.941,49.

Art. 2

1. Nello stato di previsione di cassa della entrata del bilancio per l’anno finanziario 2009 sono approvate le variazioni riportate nell’annessa tabella A per complessivi euro 79.466.941,49.

Art. 3

1. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B per complessivi euro 104.466.941,49.

Art. 4

1. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2009 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B per complessivi euro 1.579.466.941,49.

Art. 5

1. E' autorizzata l'iscrizione nell'unità previsionale di base (di seguito denominata UPB) 6.23.57 denominata "Spese generali, legali, amministrative e diverse" della somma di euro 25.000.000,00. Per la copertura finanziaria si fa fronte con quota parte del risultato di amministrazione – avanzo di amministrazione.

Art. 6

1. Il limite complessivo entro il quale è autorizzato il ricorso al mercato finanziario per l'esercizio 2009, giusto quanto disposto dall'articolo 5 della legge regionale 19 gennaio 2009, n.2 (legge regionale bilancio 2009), è incrementato per euro 70.000.000,00.

Art. 7

1. Sono apportate le seguenti variazioni alla tabella allegata sotto la lettera C alla legge regionale n.2/2009 (legge regionale bilancio - mutui):

UPB 1.82.227 "Contributi per concorso nell'ammortamento di mutui"	+ euro 70.000.000,00.
--	-----------------------

Art. 8

1. Sono apportate le seguenti variazioni alla tabella allegata sotto la lettera D alla legge regionale n.2/2009 (legge regionale bilancio 2009 - elenco spese obbligatorie):

UPB 1.1.5	+ euro	30.000.000,00	(spese correnti);
UPB 1.74.174	+ euro	4.073.100,00	(spese correnti);
UPB 7.28.64	+ euro	20.893.841,49	(spese correnti).

Art. 9

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Bassolino

TABELLA A

ENTRATA

U.P.B.	COMPETENZA	CASSA
9.31.249	5.849.704,21	5.849.704,21
10.33.81	3.282.463,16	3.282.463,16
11.81.80	334.774,12	334.774,12
13.43.86	70.000.000,00	70.000.000,00
15.49.90	25.000.000,00	0,00
TOTALE	104.466.941,49	79.466.941,49

TABELLA B

SPESA

U.P.B	COMPETENZA	DI CUI				CASSA
		CORRENTE	INVESTIMENTI	RIMBORSO MUTUI	PARTITE DI GIRO	
1.1.1	1.000.000,00	1.000.000,00				1.000.000,00
1.1.5	30.000.000,00	30.000.000,00				30.000.000,00
1.1.6	2.600.000,00		2.600.000,00			2.600.000,00
1.74.174	4.073.100,00	4.073.100,00				4.073.100,00
1.82.227	70.000.000,00		70.000.000,00			70.000.000,00
2.9.26	250.000,00	250.000,00				250.000,00
3.10.29	2.000.000,00		2.000.000,00			2.000.000,00
3.11.31	440.000,00	440.000,00				440.000,00
3.11.32	150.000,00		150.000,00			150.000,00
3.10.117	1.000.000,00	1.000.000,00				1.000.000,00
3.12.112	1.000.000,00	1.000.000,00				1.000.000,00
4.15.38	400.000,00	400.000,00				400.000,00
4.16.41	2.500.000,00	2.500.000,00				2.500.000,00
6.23.57	25.300.000,00	25.300.000,00				300.000,00
6.23.106	400.000,00	400.000,00				400.000,00
7.25.46	-67.540.000,00	-57.540.000,00		-10.000.000,00		-67.540.000,00
7.28.64	20.893.841,49	20.893.841,49				20.893.841,49
7.28.135	10.000.000,00	10.000.000,00				10.000.000,00
7.28.136						1.500.000.000,00
	104.466.941,49	39.716.941,49	74.750.000,00	-10.000.000,00	0,00	1.579.466.941,49

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - Deliberazione n. 1237 del 10 luglio 2009 – Ratifica protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni Calabria, Puglia e Sicilia per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competività 2007/2013.

PREMESSO

Che con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

che con rispettive Decisioni da parte della Commissione Europea sono stati approvati il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competività 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, contemplati nel QSN;

che il QSN sancisce l'unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti di finanziamento (comunitarie e nazionali) al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;

che le priorità 2 (*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*) e 7 (*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*) del QSN sono relative rispettivamente allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari;

che le suddette priorità del QSN sono declinate in obiettivi specifici e operativi del PON Ricerca e Competività e dei POR FESR delle Regioni Convergenza;

che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o ulteriori modalità operative improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;

che è intenzione comune del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e delle Regioni della Convergenza che l'attuazione del PON Ricerca e Competività 2007-2013 avvenga attraverso un forte partenariato istituzionale, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma Operativo Nazionale e in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QSN e nelle relative Delibere CIPE;

che il lavoro istruttorio svolto dal MIUR e dalle quattro Amministrazioni regionali, in coerenza con le indicazioni emerse nel Comitato di Sorveglianza dell'8 maggio 2008, ha individuato i fabbisogni e le linee di indirizzo strategico da perseguire in materia di ricerca e innovazione delle quattro Regioni in coerenza con gli obiettivi specifici e operativi del PON R&C;

CONSIDERATO

che la strategia sottesa al processo di rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche del sistema economico e produttivo meridionale, dovrà essere improntata a fondamenti di unitarietà, organicità e coordinamento delle iniziative, informate a principi di reale competitività con i sistemi internazionali più avanzati, di valorizzazione delle competenze, di massima collaborazione tra istituzioni, sistema di ricerca pubblica e privata, realtà imprenditoriali e locali, di concreta affermazione del merito, della coesione e dell'etica sociale, nonché di efficacia degli interventi, da conseguirsi anche mediante un approccio più attento alla valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente e del territorio.

PRESO ATTO

che per i fini esposti in narrativa, in data 25.06.2009 è stato stipulato un protocollo d'intesa con cui il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia), hanno concordato di porre in essere un insieme integrato e sinergico di interventi in grado di accrescere la capacità delle Regioni della Convergenza di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo duraturo e sostenibile e concorrere in tal modo alla promozione della convergenza verso lo sviluppo medio dell'Unione Europea.

RITENUTO

Opportuno ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto in data 25.6.2009, tra il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

Visti

I pareri favorevoli dell'avvocatura e della Presidenza comunicati con nota prot. 3608 del 25.5.2008 a firma del Capo del Gabinetto del Presidente

La Legge 241/1990

La normativa in materia di programmazione negoziale;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

di ratificare il protocollo d'intesa sottoscritto in data 25.6.2009, tra il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

di inviare la presente deliberazione all'AGC 06 per gli adempimenti di conseguenze nonché al portale e al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**RICERCA, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE PER LA CRESCITA DELLE
REGIONI DELLA CONVERGENZA**

Protocollo d'intesa

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

Le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

per l'attuazione del

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013

Roma, 25 giugno 2009

fy
φ



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premesse

con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

con rispettive Decisioni da parte della Commissione Europea sono stati approvati il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, contemplati nel QSN;

il QSN sancisce l'unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti di finanziamento (comunitarie e nazionali) al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;

le priorità 2 (*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*) e 7 (*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*) del QSN sono relative rispettivamente allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari;

le suddette priorità del QSN sono declinate in obiettivi specifici e operativi del PON Ricerca e Competitività e dei POR FESR delle Regioni Convergenza;

il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o ulteriori modalità operative improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

è intento comune del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e delle Regioni della Convergenza che l'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 avvenga attraverso un forte partenariato istituzionale, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma Operativo Nazionale e in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QSN e nelle relative Delibere CIPE;

il lavoro istruttorio svolto dal MIUR e dalle quattro Amministrazioni regionali, in coerenza con le indicazioni emerse nel Comitato di Sorveglianza dell'8 maggio 2008, ha individuato i fabbisogni e le linee di indirizzo strategico da perseguire in materia di ricerca e innovazione delle quattro Regioni in coerenza con gli obiettivi specifici e operativi del PON R&C;

è intento specifico del MIUR e delle Amministrazioni regionali coinvolte attribuire al PON R&C il significato di una opportunità di grande rilievo per contribuire ad un nuovo modello di sviluppo delle Regioni della Convergenza, incentrato su attività di ricerca e innovazione ad alto valore aggiunto e di forte efficacia in termini di ricadute sociali ed economiche;

è altresì intento del MIUR e delle Amministrazioni regionali coinvolte definire, con il presente Protocollo di Intesa, i principi e le modalità attraverso cui gli interventi indicati nei richiamati APQ dovranno essere definiti e attuati, al fine specifico di garantire che le risorse impiegate siano indirizzate su iniziative organiche e coerenti con gli obiettivi fondamentali della qualità e della efficacia delle azioni e della correlata spesa, comunque nel rispetto delle tempistiche connesse agli adempimenti previsti dal PON R&C e dei criteri di valutazione approvati da Comitato di Sorveglianza, in attuazione dei regolamenti comunitari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

sottoscrivono il seguente

Protocollo d'Intesa per l'attuazione del PON Ricerca e Competitività:

Articolo 1

Gli obiettivi del Protocollo di Intesa

Con il presente Protocollo il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia), stabiliscono una intesa volta, in coerenza con l'obiettivo generale del PON R&C, a porre in essere un insieme integrato e sinergico di interventi in grado di accrescere la capacità delle Regioni della Convergenza di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo duraturo e sostenibile e concorrere in tal modo alla promozione della convergenza verso lo sviluppo medio dell'Unione Europea.

La strategia sottesa al processo di rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche del sistema economico e produttivo meridionale, dovrà essere improntata a fondamenti di unitarietà, organicità e coordinamento delle iniziative, informate a principi di reale competitività con i sistemi internazionali più avanzati, di valorizzazione delle competenze, di massima collaborazione tra istituzioni, sistema di ricerca pubblica e privata, realtà imprenditoriali e locali, di concreta affermazione del merito, della coesione e dell'etica sociale, nonché di efficacia degli interventi, da conseguirsi anche mediante un approccio più attento alla valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente e del territorio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

A tal fine le parti del presente protocollo avviano l'attuazione dell'obiettivo generale del PON R&C, attraverso la piena integrazione tra strategia nazionale e regionale in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, a beneficio di un nuovo modello di sviluppo del territorio e dell'economia meridionale, che sostenga i mutamenti strutturali e ne rafforzi il potenziale culturale e scientifico-tecnologico, in funzione di un sistema produttivo flessibile, focalizzato sulla economia della conoscenza e l'uso durevole e sostenibile delle risorse.

Attraverso il presente Protocollo le Amministrazioni firmatarie intendono stabilire un percorso unitario e condiviso di programmazione, definizione ed attuazione degli interventi, fondato sulla piena cooperazione istituzionale, volto a conseguire la migliore integrazione tra azioni nazionali e regionali e la massimizzazione degli impatti in termini di ricadute sociali ed economiche.

In particolare, le Amministrazioni condividono l'esigenza che gli interventi del PON R&C siano organicamente strutturati e singolarmente attuati tenendo conto delle peculiari caratteristiche di interdipendenza dei sistemi economici globalizzati e delle riconosciute esigenze di maggiore efficienza dei flussi e trasferimenti tecnologici e dei fattori di innovazione a livello di processi, prodotti e servizi.

Articolo 2

I contenuti del Protocollo di Intesa

Gli obiettivi operativi del PON R&C qualificano e configurano i contenuti del presente Protocollo, che saranno perseguiti attraverso un programma attuativo pluriennale di azioni e interventi, che formano oggetto degli specifici Accordi di Programma Quadro di cui al successivo articolo 3.

Le risorse disponibili per la realizzazione delle azioni di competenza istituzionale del MIUR sono pari a 3.232 milioni di euro a valere sulla dotazione del PON R&C per il periodo 2007-2013, di cui 1.600 milioni di Euro mobilitate per il primo triennio dalla presente Intesa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il MIUR e le Amministrazioni regionali concordano che la individuazione e la attuazione degli interventi da sostenere mediante l'utilizzo delle predette risorse finanziarie debbano rispondere prioritariamente ai seguenti principi:

- garantire l'integrazione degli interventi da attivare nel quadro della programmazione strategica nazionale della ricerca e dell'innovazione, anche in coerenza con gli indirizzi e le previsioni del prossimo Programma Nazionale della Ricerca;
- assicurare uno sviluppo coordinato e organico degli interventi, da attivare a livello centrale e regionale, al fine di prevenire ogni eventuale rischio di sovrapposizione e/o frammentazione delle azioni, nonché di dispersione delle risorse;
- rafforzare le forme di collaborazione pubblico-privata, con particolare riferimento alla migliore combinazione tra investimenti in ricerca e sviluppo, al maggiore coinvolgimento delle eccellenze e competenze scientifiche, alla qualificazione dei rapporti di cooperazione con il sistema delle imprese e al migliore utilizzo delle risorse territoriali;
- valorizzare e potenziare le aggregazioni pubblico-private di eccellenza presenti nei territori, capaci di confrontarsi a livello internazionale e di attrarre investimenti e competenze esterne di elevato profilo scientifico;
- garantire una correlata azione di formazione, valorizzazione ed occupazione del capitale umano di eccellenza, strettamente funzionale al raggiungimento degli obiettivi specifici degli interventi, prevedendo e promuovendo continui raccordi tra attività di ricerca e formazione, anche al fine di favorire il radicamento delle eccellenze e concorrere a ridurre l'incidenza del cosiddetto fenomeno della fuga dei cervelli;
- riconoscere quote di premialità ai progetti di ricerca con potenziale di effettivo trasferimento tecnologico, di creazione e sfruttamento di brevetti e di acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze tecnico-scientifiche, favorendo la protezione dei relativi diritti di privativa intellettuale o industriale;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- definire e applicare nuove metodologie di monitoraggio e valutazione in grado di far emergere e valorizzare l'eccellenza scientifica, l'efficacia socio-economica e il merito delle azioni poste in essere, in modo che tali elementi divengano caratteristiche costanti degli interventi sostenuti attraverso l'impiego delle risorse pubbliche del PON R&C.

Le Amministrazioni regionali sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano altresì ad assicurare, nell'utilizzazione delle risorse ricomprese nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) di competenza, la migliore coerenza e i più opportuni collegamenti con gli interventi oggetto degli Accordi di cui al successivo articolo 3.

Con successivo aggiornamento del Protocollo d'intesa, tenuto conto dell'andamento delle iniziative avviate e dei risultati conseguiti anche nell'ambito dei POR, nonché delle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione, da realizzare di concerto con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, si darà luogo alla programmazione delle residue risorse del PON R&C disponibili.

La ripartizione finanziaria per il primo triennio, articolata per obiettivi operativi del PON R&C e per Regione, risulta dalla tabella n.1, che è allegata al presente Protocollo d'Intesa e ne forma parte integrante. Tale ripartizione tiene conto della necessità di assicurare, nella prima fase di attuazione, un sostegno adeguato ai territori che manifestano maggiori difficoltà, nonché di garantire una massa critica di risorse, in valore assoluto, in grado di agire quale volano dello sviluppo, favorendo altresì l'attrattività dei territori stessi.

Nel secondo triennio, con riferimento alle risorse residuali destinate al sostegno delle azioni su base regionale, tenuto conto della domanda espressa dai territori e salvaguardando la qualità complessiva degli interventi, si procederà ad allocare le stesse in modo che la dotazione complessivamente riferita all'intero periodo della programmazione per ciascuna Regione rispetti i criteri di riparto previsti dal QSN 2007-2013.

In caso di eventuali sopravvenute impossibilità, grave ritardo o inadempienze, si



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

procederà, a rimodulare il piano di riparto di cui alla tabella n° 1 allegata, effettuando in sede di Tavolo tecnico di cui al successivo art. 4, una parziale o totale redistribuzione delle risorse tenuto conto di eventuali e ulteriori fabbisogni rilevati.

Articolo 3

Gli strumenti di attuazione

Per dare attuazione ai contenuti del presente Protocollo di Intesa, il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia si impegnano alla definizione e relativa sottoscrizione di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ), individuati quali principali strumenti operativi di attuazione del PON Ricerca e Competitività.

Tali APQ definiranno, in coerenza con quanto disposto con il presente atto, gli ambiti prioritari di intervento, gli strumenti di attuazione e le modalità di *governance* degli stessi accordi, rinviando la verifica e messa a punto coordinata degli specifici interventi alla stipula degli atti integrativi di cui al successivo art. 4.

Nell'ambito dei predetti APQ, le Amministrazioni firmatarie concordano di utilizzare gli strumenti del bando e della programmazione negoziata, come previsti dalle disposizioni del decreto legislativo n. 297/99 e s.m.i. e dalle relative disposizioni di attuazione contenute nel decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 e s.m.i., nonché altri strumenti di evidenza pubblica e quelli relativi ai Grandi progetti in conformità con gli art. 39, 40 e 41 del Regolamento CE 1083/2006.

La selezione degli interventi, in coerenza con i regolamenti comunitari, il QSN e con le procedure di cui al regime di aiuto alla ricerca (D.Lgs n. 297/99 e s.m.i), prevede le seguenti modalità:

- l'utilizzo dello strumento della programmazione negoziata (art. 13 del richiamato DM 593/00 e s.m.i.) sarà, in particolare, rivolto al potenziamento di Distretti di Alta Tecnologia, laboratori ed altre aggregazioni di carattere pubblico-privato che siano già presenti sul territorio, già finanziati ovvero comunque costituiti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- lo stesso strumento potrà essere altresì rivolto al sostegno di iniziative, anche promosse da università e/o enti pubblici di ricerca, prioritariamente in forma aggregata, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese e di elevato impatto economico sul territorio della Convergenza, nonché con la specifica finalità di aggregare un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati nell'ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo;
- lo strumento della programmazione negoziata dovrà comunque prevedere la modalità del previo Avviso Pubblico ;
- lo strumento del bando (art. 12 del richiamato DM n. 593/00) sarà rivolto al sostegno di attività di ricerca e sviluppo nei settori/ambiti individuati negli APQ, nonché alla nascita di nuovi lavoratori pubblico-privati.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari alla stipula dei predetti APQ, in considerazione della necessità di porre in essere con urgenza azioni di contrasto alla crisi economica in atto, nonché di assicurare una performance di spesa del programma in linea con quanto previsto dal PON R&C eludendo il rischio di disimpegno automatico delle risorse previsto dall'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il MIUR procederà ad attivare procedure di evidenza pubblica per l'avvio di alcune linee di intervento, nel rispetto degli esiti dell'attività istruttoria svolta per la definizione degli Accordi di Programma Quadro e previa condivisione con le Amministrazioni regionali interessate in sede di Tavolo tecnico, di cui al successivo art. 4.

Articolo 4

Gli strumenti di *governance* del Protocollo

Al fine di garantire uno sviluppo coerente ed integrato delle Linee di intervento previste dai singoli APQ, il trasferimento di buone pratiche e un impiego efficace delle risorse residue disponibili, il MIUR, Autorità di Gestione del PON, costituisce nell'ambito del Comitato di Sorveglianza un Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del presente Protocollo, a cui affidare, nella fase di avvio degli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

APQ, la verifica di coerenza delle azioni programmate con gli strumenti da attivare, in termini di potenziali impatti, tempistica e risorse, nonché nella fase a regime la verifica dell'attuazione integrata degli APQ e l'eventuale individuazione di azioni coordinate di interesse sovra-regionale. Nell'ambito del Tavolo tecnico saranno infine definite le azioni da porre in essere nella successiva fase di programmazione.

In considerazione di specifiche esigenze e qualora si rilevi la necessità di acquisire un apporto specialistico in relazione a distinte tematiche/ambiti scientifici, potranno partecipare al suddetto Tavolo Tecnico esperti settoriali.

In particolare, nell'ambito di tale Tavolo Tecnico, le Amministrazioni verificano la sostenibilità degli interventi da attuare e i risultati in progress delle azioni avviate, nonché adottano le misure per garantire il coordinamento delle Linee di intervento in una dimensione sovra-regionale, anche al fine di definire gli specifici Atti Integrativi ai richiamati APQ di cui all'articolo 3 del presente Protocollo.

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

On. Mariastella Gelmini

REGIONE CALABRIA

On. Agazio Loiero

REGIONE CAMPANIA

On. Antonio Bassolino

REGIONE PUGLIA

(per il Presidente)

Assessore Dr. Onofrio Introna

REGIONE SICILIANA

On. Raffaele Lombardo

Roma, 25/06/2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Allegati:

Tabella n.1 - Ripartizione delle risorse finanziarie, relative al primo triennio, per obiettivo operativo e azione del PON Ricerca e Competitività e relativa suddivisione per Regione.

Obiettivi Operativi del PON Ricerca e Competitività	Azioni del PON Ricerca e Competitività	Costo massimo PON Ricerca e Competitività (in milioni di euro) per Regione				Gran Totale (in milioni di euro)
		Regione Calabria	Regione Campania	Regione Puglia	Regione Sicilia	
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Interventi di sostegno della ricerca industriale	80,0	145,0	150,0	90,0	465,0
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	160,0	290,0	225,0	240,0	915,0
	Laboratori pubblico-privati e relative reti					
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	75,0	-	20,0	85,0	180,0
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Iniziative di osmosi nord/sud	10,0	10,0	10,0	10,0	40,0
TOTALE		325,0	445,0	405,0	425,0	1.600,0

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 658 del 16 luglio 2009 – REVOCA D.D. n. 432 del 04.07.06 avente ad oggetto: "Ditta Cartofer s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI. _ Esercizio impianto di autodemolizione. - Revoca autorizzazione". - RINNOVO autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta Cartofer srl, con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632, con decreto n° 60 del 10.2.2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, è stata autorizzata fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, comunque non oltre il 10.02.2007, all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso, dando atto nel citato decreto che l'efficacia dell'autorizzazione sarebbe cessata in caso di informativa prefettizia non liberatoria;

CHE con nota n. 3153/8364 area 1 bis del 25.5.2006, acquisita agli atti del Settore il 31.5.2006 prot. n. 477479, l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, in riscontro ad alcune richieste di chiarimenti avanzate da questo Settore, ha comunicato che allo stato degli atti sussistono motivi ostativi ai sensi della normativa antimafia a carico della suddetta società;

CHE nel caso de quo, operando l'effetto interdittivo automatico dell'informativa antimafia, previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 490/94, ed essendo soddisfatto il requisito dell'attualità, si è proceduto, con D.D. n. 432 del 04.07.2006, alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della ditta Cartofer srl con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632;

RILEVATO

CHE, con nota datata 05.05.2009 acquisita al prot. n. 396677 del 07.05.2009, la soc. Cartofer s.r.l. ha comunicato che il Gruppo Ispettivo Antimafia, riunito presso l'U.T.G. di Napoli in data 21.04.2009, ha disposto la liberatoria antimafia per la stessa soc. Cartofer s.r.l.;

CHE il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 417096 del 13.05.2009, ha chiesto al sig. Prefetto di Napoli informativa antimafia ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 490/94 ed art.10 D.P.R. 252/98 per la succitata ditta Cartofer s.r.l.;

PRESO ATTO

CHE, con nota prot. n. 6069/2009 del 22.05.2009, l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha informato che a carico della società Cartofer s.r.l. "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e art. 10quater comma 2 della legge 31.05-65 n. 575, né le cause interdittive di cui all'art. 4 del decreto legislativo 08.08.94 n. 490";

CHE con istanza del 29.06.2009, acquisita agli atti di ufficio al prot. n. 587061 del 01.07.2009, Cartofer srl, legalmente rappresentata da Del Prete Mattia nato a Frattamaggiore il 10.03.57, con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05786470632, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli rilasciata con decreto dirigenziale n. 60 del 10.2.2006;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Polizza fidejussoria n. 012259 stipulata con City Insurance S.A. ad integrazione della garanzia finanziaria già in essere con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, per la concorrenza della somma complessiva da garantire di € 46.500,00, con copertura fino al 06.07.2011;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 27.04.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98 e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Perizia Giurata del 30.06.2009, a firma dell'ing. Delio Maselli, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- Perizia Tecnica Asseverata del 30.06.2009, a firma dell'ing. Delio Maselli, attestante la conformità delle opere al progetto approvato;
- Ricevuta di versamento su c.c. postale n. 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie – San Paolo Banco di Napoli;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.2007, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Napoli apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 151/2006;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 71087 del 13.07.2009, acquisita al prot. n. 636881 del 14.07.2009, ha comunicato che l'impianto è conforme al progetto approvato con decreto n. 56 del 21.05.2007 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania mentre persiste uno stoccaggio di materiale ferroso insistente sulle aree indicate con i nn. 2, 4 e 5 del grafico di cui al progetto approvato;

CONSIDERATO

CHE, alla luce della liberatoria antimafia di cui alla succitata nota n. 6069/2009 del 22.05.2009 dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, sono venute meno le motivazioni poste a fondamento dell'emanazione del D.D. n. 432 del 04.07.2006 relativo alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso alla ditta Cartofer srl con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632;

CHE, pertanto, occorre procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 432 del 04.07.06, avente ad oggetto: "Ditta Cartofer s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI. - Esercizio impianto di autodemolizione. – Revoca autorizzazione";

CHE, conseguentemente, si debba procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso alla ditta Cartofer srl con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632 nelle more della conclusione dell'istruttoria del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 e, comunque non oltre un anno decorrente dalla data del presente provvedimento;

CHE occorre altresì prescrivere che la Cartofer s.r.l., prima di avviare l'esercizio dell'impianto, provveda ad asportare il materiale ferroso ivi giacente al fine di consentire il regolare svolgimento dell'attività; la ditta stessa provvederà ad informare dell'avvio dell'attività il Settore Tutela Ambiente e l'Amministrazione Provinciale a seguito dell'avvenuta rimozione del materiale ferroso;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto dirigenziale n° 60 del 10.02.2006;
- il decreto dirigenziale n° 432 del 04.07.2006;
- la nota n. 3153/8364 area 1 bis del 25.05.2006 dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 6069/2009 del 22.05.2009 con cui l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha informato che a carico della società Cartofer s.r.l. "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e art. 10quater comma 2 della legge 31.05-65 n. 575, né le cause interdittive di cui all'art. 4 del decreto legislativo 08.08.94 n. 490".
- 2) **REVOCARE**, per i motivi esplicitati in narrativa, il decreto dirigenziale n. 432 del 04.07.06, avente ad oggetto: "Ditta Cartofer s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI. - Esercizio impianto di autodemolizione. – Revoca autorizzazione".
- 3) **RINNOVARE**, fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, e **comunque non oltre 12 mesi dalla data del presente provvedimento**, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso (Codice CER 160104*) della ditta Cartofer srl, legalmente rappresentata da Del Prete Mattia nato a Frattamaggiore il 10.03.57, con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 05786470632, (foglio 2 particelle 41,70,35 e 328 per complessivi mq. 6162 utilizzati). In relazione alla superficie a disposizione in detto impianto potranno essere stoccati non più di 155 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni.

- 4) **PRESCRIVERE** che, per la ripresa dell'attività di gestione dell'impianto di autodemolizione, nelle more della conclusione dell'istruttoria del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, occorre che la Cartofer s.r.l. provveda ad asportare il materiale ferroso ivi giacente al fine di consentire il regolare svolgimento dell'attività; la ditta stessa provvederà ad informare il Settore Tutela Ambiente e l'Amministrazione Provinciale dell'avvio dell'attività a seguito dell'avvenuta rimozione del materiale ferroso;
- 5) **RICHIAMARE** i decreti n. 56/DEC/97, n. 200/DEC/97 e 30/DEC/2001 del Presidente della Regione Campania-Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti e il decreto n. 60 del 10.02.2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**
- 6) **SPECIFICARE** che la polizza assicurativa stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.
- 7) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.
- 8) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152/2006, accertando l'esatta applicazione della prescrizione di cui al precedente punto 4) e verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.
- 9) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Cartofer srl, all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, al Sindaco del Comune di Arzano, all'amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente, all'ARPAC, allo S.T.A.P. di Napoli, al PRA di Napoli.
- 10) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 657 del 16 luglio 2009 – REVOCA D.D. n. 430 del 04.07.06 avente ad oggetto: "Ditta Cartofer s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI. - Esercizio impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. - Revoca autorizzazione". Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta Cartofer srl, con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632, con decreto n° 61 del 10.2.2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, è stata autorizzata fino all'11.02.2011, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, dando atto nel citato decreto che l'efficacia dell'autorizzazione sarebbe cessata in caso di informativa prefettizia non liberatoria;

CHE con nota n. 3153/8364 area 1 bis del 25.5.2006, acquisita agli atti del Settore il 31.5.2006 prot. n. 477479, l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, in riscontro ad alcune richieste di chiarimenti avanzate da questo Settore, ha comunicato che allo stato degli atti sussistono motivi ostativi ai sensi della normativa antimafia a carico della suddetta società;

CHE nel caso de quo, operando l'effetto interdittivo automatico dell'informativa antimafia, previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 490/94, ed essendo soddisfatto il requisito dell'attualità, si è proceduto, con D.D. n. 430 del 04.07.2006, alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta Cartofer srl con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632;

RILEVATO

CHE, con nota datata 05.05.2009 acquisita al prot. n. 396677 del 07.05.2009, la soc. Cartofer s.r.l., legalmente rappresentata da Del Prete Mattia nato a Frattamaggiore il 10.03.57, ha comunicato che il Gruppo Ispettivo Antimafia, riunito presso l'U.T.G. di Napoli in data 21.04.2009, ha disposto la liberatoria antimafia per la stessa soc. Cartofer s.r.l.;

CHE il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 417096 del 13.05.2009, ha chiesto al sig. Prefetto di Napoli informativa antimafia ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 490/94 ed art.10 D.P.R. 252/98 per la succitata ditta Cartofer s.r.l.;

PRESO ATTO

CHE, con nota prot. n. 6069/2009 del 22.05.2009, l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha informato che a carico della società Cartofer s.r.l. "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e art. 10quater comma 2 della legge 31.05-65 n. 575, né le cause interdittive di cui all'art. 4 del decreto legislativo 08.08.94 n. 490";

CONSIDERATO

CHE, alla luce della liberatoria antimafia di cui alla succitata nota n. 6069/2009 del 22.05.2009 dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, sono venute meno le motivazioni poste a fondamento dell'emanazione del D.D. n. 430 del 04.07.2006 relativo alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi alla ditta

Cartofer srl con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI, C.F. 05786470632;

RITENUTO

CHE, pertanto, occorre procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 430 del 04.07.06, avente ad oggetto: "D. Lgs 152/2006 art.208 - Ditta Cartofer s.r.l. con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI. - Esercizio impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. - Revoca autorizzazione";

CHE, conseguentemente, occorre ripristinare l'autorizzazione disposta con D.D. n° 61 del 10.2.2006 subordinandone, però, l'efficacia alla preventiva verifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Napoli sulla sussistenza delle condizioni per la ripresa dell'attività;

VISTA la nota prot. n. 71092 del 13.07.09, acquisita al prot d'ufficio n. 636909 in data 14.07.2009 con cui l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha comunicato che dalla relazione di sopralluogo effettuata dall'ARPAC si evince che "Dalla verifica dello stato dei luoghi è emerso che non vi è nessun elemento ostativo alla ripresa dell'attività";

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto dirigenziale n° 61 del 10.02.2006;
- il decreto dirigenziale n° 430 del 04.07.2006;
- la nota n. 3153/8364 area 1 bis del 25.05.2006 dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 6069/2009 del 22.05.2009 con cui l'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli ha informato che a carico della società Cartofer s.r.l. "non sussistono procedimenti né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e art. 10quater comma 2 della legge 31.05-65 n. 575, né le cause interdittive di cui all'art. 4 del decreto legislativo 08.08.94 n. 490".
- 2) **REVOCARE**, per i motivi esplicitati in narrativa, il decreto dirigenziale n. 430 del 04.07.06, avente ad oggetto: "D. Lgs 152/2006 art. 208 - Ditta Cartofer s.r.l., legalmente rappresentata da Del Prete Mattia nato a Frattamaggiore il 10.03.57, con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re area ASI. - Esercizio impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. - Revoca autorizzazione".

- 3) **RIPRISTINARE** l'autorizzazione disposta con D.D. n° 61 del 10.2.2006, con scadenza 11.02.2011, a favore della ditta Cartofer srl, legalmente rappresentata da Del Prete Mattia nato a Frattamaggiore il 10.03.57, con sede legale ed impianto in Arzano (NA) alla Via Loc. Sette Re a-rea ASI, C.F. 05786470632, relativa all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- 4) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Cartofer srl, all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, al Sindaco del Comune di Arzano, all'amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL territorialmente competente, all'ARPAC, allo S.T.A.P. di Napoli .
- 5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 656 del 16 luglio 2009 – Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Stoccaggio provvisorio di rifiuti - Ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano alla via Selve n. 25 ed impianto in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole - Autorizzazione all'esercizio.**

PREMESSO:

CHE la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639, è stata autorizzata, **fino al 31.12.2008**, con decreto dirigenziale n. 607 del 22.07.2008, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti presso il proprio impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole;

CHE con lo stesso decreto è stato stabilito che l'autorizzazione in questione può essere prorogata secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007 previa presentazione della documentazione ivi prevista;

CHE è stato altresì prescritto che la ditta Perna Ecologia s.r.l. adotti ogni opportuno accorgimento al fine di evitare che possano verificarsi inconvenienti al bacino di contenimento in caso di particolari precipitazioni e di contemporaneo sversamento accidentale, fornendo tempestiva informazione in merito all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al Settore Tutela dell'Ambiente;

CHE la stessa ditta, con nota assunta al prot. d'ufficio n. 787792 del 24.09.2008, ha chiesto la proroga a 10 anni dell'autorizzazione succitata;

CHE, con nota acquisita al prot. n. 104236 del 06.02.2009, è stata trasmessa la documentazione necessaria alla presa d'atto del cambio del legale rappresentante nella persona del sig. Sigismondo Esposito nato a Marigliano il 03.02.1944;

RILEVATO

CHE, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stato stabilito che
“L'autorizzazione all'esercizio di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, ai sensi del comma 1 art. 208 D.Lgs 152/06, è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo. La copertura assicurativa, così come la disponibilità dell'area, devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio o di rinnovo della stessa; in caso contrario l'autorizzazione sarà rilasciata per un periodo inferiore ad un anno alla scadenza più breve tra la scadenza del contratto, che attribuisce la disponibilità dell'area, e la scadenza della garanzia finanziaria.

La durata delle autorizzazioni di cui al comma precedente e dei rinnovi delle stesse, rilasciati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, è prorogata, su richiesta degli interessati, fino a dieci anni dalla data di rilascio dei provvedimenti autorizzativi, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate ed esibizione del titolo di disponibilità del suolo così come suindicato”,

PRESO ATTO

CHE la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. ha stipulato polizza fidejussoria n. 995003314 con la AXA Assicurazioni S.p.A. dell'importo garantito di € 87.633,10, con scadenza fissata al 27.11.2018, debitamente autenticata dal notaio Roberto Cellina con studio in Milano e di cui si dà declaratoria di accettazione;

CHE agli atti d'ufficio figura copia conforme del contratto di fitto dell'area, debitamente registrato, con durata dodicennale decorrente dal 01.12.2008;

CHE per quanto attiene il cambio del legale rappresentante la ditta Perna Ecologia s.r.l. ha fatto pervenire la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 09.01.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 22.9.2006;
- Copia del verbale di assemblea di nomina nuovo amministratore;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00 su c.c.p. n. 21965181 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

CONSIDERATO

CHE il legale rappresentante della ditta Perna Ecologia s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 394503 del 07.05.2009, ha trasmesso dichiarazione asseverata attestante che le quantità di rifiuti pericolosi movimentati negli anni in cui l'impianto è stato in esercizio non hanno superato le 10 t/g;

CHE, con nota acquisita al prot. n. 513405 del 11.06.2009, la ditta in questione ha comunicato di aver provveduto ad individuare la soluzione tecnica per evitare che possano verificarsi inconvenienti al bacino di contenimento in caso di particolari precipitazioni e di contemporaneo sversamento accidentale;

CHE gli accorgimenti previsti sono rappresentati in apposita relazione tecnica, con allegate planimetrie 1:250 e 1:200, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio, e consistono nel posizionamento di un'autocisterna aggiuntiva di mc 32 che consente di raggiungere un volume complessivo del bacino di contenimento di mc. 80;

RITENUTO, previa approvazione della variante non sostanziale relativa all'aumento della capacità del bacino di contenimento, di procedere alla proroga del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti, sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole, alla ditta Perna Ecologia s.r.l. con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639;

CHE, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, la scadenza del rinnovo medesimo debba essere fissata al **27.11.2014**;

RICHIAMATI

- il decreto n. 025/DEC del 21.01.2002 del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario di Governo;
- il decreto dirigenziale n. 955 del 09.05.03;
- il decreto dirigenziale n. 123 del 04.02.2004;
- il decreto dirigenziale n. 11 del 24.01.2008;
- il decreto dirigenziale n. 607 del 22.07.2008;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **PRENDERE ATTO** che la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. ha nominato il nuovo rappresentante legale nella persona del sig. Sigismondo Esposito nato a Marigliano il 03.02.1944.
- 2) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente nel posizionamento di un'autocisterna aggiuntiva di mc 32 che consente di raggiungere un volume complessivo del bacino di contenimento di mc. 80.
- 3) **DETERMINARE** in mesi tre i tempi di realizzazione dei relativi lavori; dell'ultimazione dei lavori la ditta Perna Ecologia s.r.l. provvederà a fornire tempestiva informazione al settore Tutela dell'Ambiente ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che verificherà l'adeguatezza della soluzione adottata.
- 4) **PROROGARE, fino al 27.11.2014**, la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti, rilasciata con D.D. 607 del 22.07.2008 alla ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l., con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25 ed impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639.
- 5) **PRECISARE** che nell'impianto potranno essere stoccate le seguenti tipologie di rifiuti:

CODICE CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	R13

040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13
060316	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	R13
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	D15
080201	Polveri di scarto di rivestimenti	R13
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R13
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D15
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	D15
101116	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla v. 101115	D15
101213	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	D15
110502	ceneri di zinco	D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D15
120113	Rifiuti di saldatura	D15
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120106	D15
120121	Corpo d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R13-D15
150102	imballaggi in plastica	R13-D15
150103	imballaggi in legno	R13-D15
150104	imballaggi metallici	R13-D15
150106	imballaggi in materiali misti	R13-D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13-D15
160103	pneumatici fuori uso	R13
160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R13

160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D15
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	D15
160116	serbatoi per gas liquido	D15
160117	metalli ferrosi	R13
160118	metalli non ferrosi	D15
160119	Plastica	R13-D15
160120	Vetro	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle v. da 160209 a 160213	D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D15
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13-D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	D15
160605	altre batterie ed accumulatori	R13
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	D15
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	D15
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	D15
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	D15
170103	Mattonelle e ceramiche	R13
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13
170202	Vetro	R13
170203	Plastica	R13-D15
170405	ferro e acciaio	R13
170407	metalli misti	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13-D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla v. 170801	R13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13-D15
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	D15
190210	Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	R13-D15
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13-D15
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	R13-D15
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R13-D15

190904	carbone attivo esaurito	D15
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	D15
191201	carta e cartone	R13
191203	metalli non ferrosi	R13
191204	plastica e gomma	R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13
191208	Prodotti tessili	R13
191209	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D15
200101	carta e cartone	R13
200102	Vetro	R13
200111	prodotti tessili	R13-D15
200125	oli e grassi commestibili	R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13-D15
200139	Plastica	R13-D15
200140	Metallo	R13-D15
200201	rifiuti biodegradabili	R13-D15
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	D15
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13-D15
200302	rifiuti dei mercati	R13-D15
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	D15
200307	rifiuti ingombranti	R13

RIFIUTI PERICOLOSI

CODICE CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
010407*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	D15
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15

040219*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D15
050105*	Perdite di olio	D15
060101*	acido solforico ed acido solforoso	R13-D15
060102*	acido cloridrico	D15
060103*	acido fluoridrico	D15
060204*	idrossido di sodio e di potassio	D15
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R13-D15
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	D15
060404*	rifiuti contenenti mercurio	D15
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13-D15
060602*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	D15
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)	D15
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070108*	Altri fondi e residui di reazione	D15
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	D15
070204*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070308*	Altri fondi e residui di reazione	D15
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
070610*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070707*	Fondi e residui di reazione, alogenate	D15
070708*	Altri fondi e residui di reazione	D15
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	D15
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15

080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
080319*	oli dispersi	D15
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D15
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	D15
090104*	soluzioni fissative	D15
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto - fissaggio	D15
100120*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
100406*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15
100707*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15
100812*	Rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	D15
100819*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	D15
101115*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	D15
101119*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
110105*	acidi di decappaggio	D15
110106*	acidi non specificati altrimenti	D15
110107*	Basi di decapaggio	D15
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D15
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D15
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D15
110116*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D15
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D15
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	D15
120112*	Cere e grassi esauriti	D15
120116*	Materiale abrasivo di scarto, contenete sostanze pericolose	D15
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	D15
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	D15
130105*	Emulsioni non clorurate	D15

130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D15
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D15
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D15
130112*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici	D15
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	D15
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	D15
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	D15
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D15
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	D15
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	D15
130701*	olio combustibile e carburante diesel	D15
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	D15
130802*	altre emulsioni	D15
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D15
140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi ,contenenti solventi alogenati	D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
160107*	filtri dell'olio	D15
160108*	componenti contenenti mercurio	D15
160109*	componenti contenenti PCB	D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15
160113*	Liquidi per freni	D15
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D15
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15

160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D15
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), cont. sostanze pericolose	D15
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15
160601*	batterie al piombo	R13-D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	D15
160708*	Rifiuti contenenti oli	D15
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D15
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D15
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	D15
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	D15
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D15
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D15
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostane pericolose	D15
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15

180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	D15
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D15
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D15
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D15
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D15
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	D15
191105*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
191211*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15
200119*	Pesticidi	D15
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15
200126*	e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	D15
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	D15
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	D15

6) RICHIAMARE il decreto n. 025/DEC del 21.01.2002 del Presidente della Giunta Regionale della Campania-Commissario di Governo ed il D.D. n. 607 del 22.07.2008 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

7) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

8) SPECIFICARE, altresì, che la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

9) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06, verificando, in particolare, la durata della validità della garanzia finanziaria di cui sopra.

10) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l., al Comune di Marigliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.

11) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 655 del 16 luglio 2009 – Art. 208 D.Lgs. 152/06 - Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi - Ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli, via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI - loc. Pantano - Integrazione codice attività'.**

PREMESSO:

CHE la ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008 rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08, fino al 14.07.2017, all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

CHE la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 238011 del 18.03.09, ha chiesto:

- la rettifica del D.D. n. 1498/08 laddove è stata indicata l'attività R15 in luogo di R13;
- l'integrazione del codice di attività R13 per le tipologie di rifiuti per le quali è prevista la sola operazione R5;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla CCIAA, aggiornato al 07.07.2009, comprensivo dei controlli antimafia;
- copia del versamento per spese amministrative;
- relazione tecnica, a firma dell'ing. Roberto Grisi, attestante la compatibilità dell'impianto alla gestione dei nuovi rifiuti e contenente la descrizione delle operazioni che si effettuano;

CONSIDERATO

CHE, effettivamente, per mero errore materiale, nel dispositivo del decreto dirigenziale n. 1498 del 19.12.2008 è stata indicata l'attività R15 in luogo di R13;

CHE per quelle tipologie di rifiuti per i quali sono autorizzate le sole operazioni di recupero (R5), occorre integrare il codice di attività R13 in quanto la messa in riserva è operazione necessaria per procedere al recupero;

RITENUTO di procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 1498 del 19.12.2008 nonché di prendere atto della variante non sostanziale consistente nell'integrazione del codice di attività R13 per le tipologie di rifiuti per le quali è prevista la sola operazione R5;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

VISTO decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008 rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RETTIFICARE il decreto dirigenziale n. 1498 del 19.12.2008 nel senso che laddove è stata indicata l'attività R15 deve intendersi R13.

2) AUTORIZZARE la ditta ITALAMBIENTE s.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, ad integrare i codici di attività per alcune tipologie di rifiuti per i quali è autorizzata alla gestione, così come di seguito specificato:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA'	
		IN ESSE- RE	NUOVE
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R5	R13
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5	R13
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	R13
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	R13
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	R13
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	R5	R13
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5	R13
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R5	R13
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5	R13
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R5	R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	R13
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5	R13

3) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli, di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., verificando in particolare la durata della garanzia finanziaria.

4) RICHIAMARE il decreto dirigenziale n. 1332 del 28.11.2008, rettificato con D.D. n. 1498 del 19.12.08, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.

- 5) **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Italambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli.
- 6) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 147 del 20 luglio 2009 – D.lgs.152/06 art. 208 – DGR 5880/02 e s.m.i. – Proroga Decreto Dirigenziale - n. 172 del 05.11.2007 – approvazione del progetto di adeguamento, ampliamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli;**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** la ditta Barbuti Luigi è titolare del Decreto Dirigenziale n 172 del 05.11.2007 – approvazione progetto di adeguamento, ampliamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli - e n. 29 del 13.02.2008 - autorizzazione all'esercizio provvisorio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli, ai sensi del D.lgs.152/06 art. 208 – DGR 5880/02 e s.m.i., per l'impianto sito in via Ostaglio – loc. Fuorni - Salerno.

- **che** con Decreto Dirigenziale 185 del 30.07.2008 veniva concessa una proroga di 4 (quattro) mesi per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 172 del 05.11.2007;

- **che** in data 20.07.2009, prot. 2009.0654495, il sig. Barbuti Luigi, nato a Salerno il 06.03.1967 e residente in San Cipriano Picentino alla via Sa. Giovanni, 27, nella qualità di titolare della ditta omonima, chiedeva un'ulteriore proroga del Decreto Dirigenziale n. 172 del 05.11.2007 in quanto si è reso necessario l'installazione di un depuratore per le acque di prima pioggia in quanto richiesto dall'ATO;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 172 del 05.11.2007 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta. Barbuti Luigi, nato a Salerno il 06.03.1967 e residente in San Cipriano Picentino alla via Sa. Giovanni, 27, titolare dell'impianto sito in Salerno alla Via Ostaglio – Località Fuorni

- **di CONCEDERE** ulteriori mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. 172 del 05.11.2007;

- **di RIBADIRE che** è prorogato l'esercizio provvisorio dell'impianto, autorizzato con DD n. 29 del 13.02.2008, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento fino al collaudo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 29 del 13.02.2008;
- **di STABILIRE** che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio, con l'emanazione di ulteriore Decreto Dirigenziale da rilasciare ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno e conseguente a:
 - A) all'invio da parte della Ditta della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;
 - B) del certificato dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;
- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Barbuti Luigi, con sede in Salerno alla via Ostaglio Località Fuorni;
- **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune Salerno, all'ASL SA2, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'ambiente, per la dovuta conoscenza, al BURC per la pubblicazione integrale, all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- **di INVIARE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 226 del 7 luglio 2009 – APPROVAZIONE ED INDIZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A. A VALERE SULLE RISORSE DELL'O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI.**

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013”, elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
- nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a “Sviluppo della Società dell'Informazione” che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- con il DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne

l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;

- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

CONSIDERATO CHE

- le Amministrazioni centrali e locali devono dare attuazione al d.lgs. n. 82 del 7/3/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e devono promuovere l'innovazione del proprio sistema organizzativo interno per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed al territorio;
- la Regione sul proprio territorio sta portando a termine la realizzazione del Sistema Pubblico di Connettività previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale,
- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,40 M€** a valere sulla UPB 22.84.245 - Cap 2660 del PO FESR 2007/2013;

PRESO ATTO CHE

- per dare attuazione al su menzionato intervento, il team di supporto al Responsabile dell'O.O. 5.1 di competenza del Settore 02 (Sistemi Informativi) ha predisposto un avviso con il quale si individuano il percorso e le modalità in base ai quali le aggregazioni di EE.LL., costituite o costituende, possono redigere e presentare la propria proposta progettuale per la quale chiedono il finanziamento;

STABILITO CHE

- occorre, pertanto, indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." unitamente alla Tabella con l'elenco dei servizi, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ai sensi della L. 241/90, occorre, altresì, nominare il Responsabile del Procedimento, che nella fattispecie può essere individuato nell'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 giusto DD. n. 852 del 12/12/2008;

- con successivo atto monocratico si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali che verranno presentate dalle aggregazioni partecipanti all'avviso di che trattasi, i cui oneri finanziari rientrano nell'ambito delle risorse dell'O.O. 7.1;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- Le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- La DGR n. 3466 del 03/06/2000;
- La DGR 1341/07 e s.m.i. : *disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*");
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 (*"Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 (*"disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"*);
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (*Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013"*);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Posizione Organizzativa e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 03 unitamente al Dirigente del Settore Sistemi informativi

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

- **di indire ed approvare**, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.." unitamente alla Tabella con l'elenco dei servizi, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di stabilire**, in esecuzione della DGR n. 640/2009, che al suddetto intervento viene destinato complessivamente l'importo di **24,4 M€** a valere sull'O.O. 5.1, cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- **di nominare**, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento del presente avviso l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 giusto DD. N. 852 del 12/12/2008;
- **di rinviare** a successivo atto monocratico la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate dalle aggregazioni partecipanti all'avviso di che trattasi, i cui oneri finanziari rientrano nell'ambito delle risorse dell'O.O. 7.1 ;
- **di stabilire** che il presente avviso sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nella sezione Società dell'Informazione e Comunità territoriali;
- **di trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL.", all'AGC "Ricerca Scientifica"; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio; al Responsabile dell'O.O. 7.1; all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 ÷ 2013; alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007/2013 di cui alla DPGR 153 del 25.07.08, all'AGC 09; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. con procedura di urgenza e al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e, per conoscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.

Articolo 1.

(Finalità dell'avviso)

1. La Regione Campania intende sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli Enti Locali del proprio territorio, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government nelle Regioni e negli Enti Locali approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007.

Le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", approvate con deliberazione n. 1056 del 19/06/2008 e dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008, definiscono le priorità regionali degli interventi e degli investimenti in materia e costituiscono gli orientamenti per la progettazione unitaria del periodo di Programmazione 2007-2013.

In coerenza con questo documento, a valere sull'Obiettivo Operativo 5.1 "E-government ed e-inclusion" del PO FESR Campania 2007-2013, l'Ente Regione intende promuovere interventi mirati, in grado di:

- stimolare e supportare l'innovazione nella PA, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la diffusione nonché il sostegno al corretto uso, e la promozione della larga banda nelle aree a bassa penetrazione
- migliorare il supporto ai processi decisionali ed alla gestione del territorio attraverso lo sviluppo di strumenti operativi di governance utili per la messa a sistema delle diverse metodologie di organizzazione.

Con DGR 640 del 3/04/2009 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013" attraverso interventi a valere sui fondi PO FESR 2007/2013.

In esecuzione di quanto stabilito nella su menzionata DGR 640/09, sono stati elaborati due avvisi di cui uno prevede il cofinanziamento delle proposte progettuali presentate da aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, mentre l'altro il cofinanziamento delle proposte presentate dagli EE.LL. con nr. di abitanti superiori a 50.000. L'Ente locale che partecipa ad un avviso non potrà partecipare all'altro.

Il presente avviso, nel rispetto dei criteri approvati dalla citata delibera, è diretto a cofinanziare progetti di e-government presentati da aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000; tali progetti dovranno essere realizzati secondo la logica dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa, capaci di determinare un modello più efficiente di "amministrazione digitale", così come affermato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) e contribuire alla semplificazione e allo snellimento delle procedure.

L'Avviso è volto a favorire:

- lo sviluppo della rete di servizi informatici e telematici delle PP.AA. in ambito regionale,
- l'interoperabilità intra-ente in grado di garantire sia la cooperazione tra i numerosi applicativi presenti in un ente sia l'allineamento delle banche dati degli stessi EE.LL.,
- l'interoperabilità inter-ente in grado di garantire la cooperazione applicativa tra diversi EE.LL.,

- l'attivazione di tutti gli strumenti necessari per la gestione elettronica dei documenti (protocollo informatico, firma digitale, archiviazione e conservazione a norma, processi di dematerializzazione),
- l'attivazione di una porta di dominio, al fine di erogare servizi agli utenti della P.A. (cittadini ed imprese);
- l'attivazione di processi di e-procurement, in grado di garantire la razionalizzazione ed il controllo della spesa.

Articolo 2.

(Risorse finanziarie)

Il cofinanziamento dei progetti di cui al presente avviso utilizza le risorse finanziarie del Programma Operativo FESR Campania 2007-2013 – Asse 5 – Società dell'Informazione – Priorità QSN 2 Promozione , valorizzazione e diffusione della ricerca e l'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo : 5.1 - E-government ed e-inclusion – Attività sub a)-b)-c) – categoria spesa cod. 13 . Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad € 24.400.000,00 (ventiquattromilioniquattrocentomila/00).

Il cofinanziamento da attribuire a ciascuna aggregazione non può superare il 90% del costo totale di ciascun progetto, essendo a carico del soggetto proponente la restante quota, non inferiore al 10%.

Il cofinanziamento regionale, che in ogni caso non può superare l'importo di **2,2 M€**, va determinato secondo la seguente formula:

$$[\text{nr. abit. Comuni costituenti l'aggregazione e partecipanti al progetto} / 4.220.000 \times \text{€ } 24.400.000,00] + [\text{€ } 10.000,00 \times \text{nr. Comuni costituenti l'aggregazione e partecipanti al progetto}]$$

(dove 4.220.000 rappresenta il nr. tot. degli Ab dei comuni campani con nr. abit. < 50.000)

Articolo 3.

(Soggetti ammessi)

1. Possono presentare progetti sul presente avviso aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano, già costituite o che intendono costituirsi nell'ambito del presente avviso.
2. Le aggregazioni non ancora costituite devono indicare, tra le amministrazioni partecipanti, quella che ricoprirà il ruolo di riferimento per gli Enti aggregati, di seguito denominata "Ente Capofila", nei rapporti con la Regione Campania.
3. Il bacino di utenza dell'aggregazione deve avere, pena esclusione, un numero di abitanti non inferiore a 100.000, corrispondente alla somma della popolazione residente dei singoli Comuni facenti parte dell'aggregazione in base ai dati ISTAT del 2008 e che hanno dato l'adesione a partecipare al progetto di cui al presente avviso con delibera di giunta comunale.

4. Ogni aggregazione non può presentare più di un progetto nell'ambito del presente avviso, pena esclusione. Ogni Ente locale, in quanto Ente del raggruppamento o in qualità di capofila di una aggregazione, non può aderire a più di un raggruppamento, pena l'esclusione del singolo Ente dall'aggregazione e, conseguentemente, dal progetto eventualmente approvato.
5. Non può aderire all'aggregazione l'Ente locale, con numero di abitanti superiore a 50.000, che, da solo o in aggregazione, abbia presentato domanda di partecipazione all'Avviso, anch'esso in corso, diretto a finanziare questa tipologia di EE.LL.

Articolo 4.

(Obiettivi e tipologia dei progetti)

I progetti, attraverso lo sviluppo di servizi e di soluzioni ICT, devono favorire:

- l'ampliamento e il rafforzamento della gestione di servizi in forma associata da parte dei Comuni;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai Comuni.

I progetti, in coerenza con quanto stabilito al precedente comma, devono sviluppare servizi:

- di carattere operativo-gestionale in ambito ICT a supporto di funzioni e servizi comunali e delle loro gestioni associate;
- di carattere amministrativo-contrattuale per la gestione delle ICT;
- di back office e infrastrutturali.

1. Potrà essere oggetto di cofinanziamento la realizzazione di servizi di base solo per quei comuni all'interno dell'aggregazione che non abbiano mai usufruito di finanziamenti pubblici per tali servizi di base. In particolare, i progetti possono afferire alle seguenti tipologie:

- a) protocollo informatico con flusso documentale;
- b) anagrafe integrata (anche interoperante con gli altri Enti locali e con le ASL);
- c) servizi tributi (acquisizione informative sui tributi comunali, pagamenti on-line; interazione con anagrafe fabbricati ed anagrafe cittadini; etc.);
- d) servizi territoriali (G.I.S., S.I.T., etc.).

2. Potrà essere oggetto di cofinanziamento la realizzazione di servizi avanzati solo se il soggetto proponente dichiarerà e dimostrerà di possedere i servizi di base e che almeno il 60% dei propri associati li utilizza.

In particolare, i progetti possono riguardare:

- a) re-ingegnerizzazione dei processi, al fine di favorire l'accesso e l'utilizzo di procedure in rete, ad esempio per un maggiore sfruttamento delle opportunità informative offerte dai servizi di acquisto di beni e dai servizi di e-procurement;
- b) progettazione di processi innovativi per la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, in coerenza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e privilegiando il riuso e l'adozione di standard aperti e soluzioni open source;

- c) progettazione di strumenti di governance del territorio e supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione per la definizione di politiche di sviluppo urbano e rurale sostenibili;
- d) progettazione di strumenti per la protezione dell'ambiente e per la gestione ed il controllo, anche in tempo reale, del territorio per la valutazione del rischio e la gestione delle emergenze.

Tutti i progetti presentati devono garantire l'integrazione e l'interazione delle anagrafi comunali con il sistema Indice Nazionale delle Anagrafi (INA-SAIA) del Ministero dell'Interno.

Tutti i servizi (sia quelli base che quelli avanzati) devono essere realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, al fine di garantire una vera integrazione inter ed intra-istituzionale tra gli EE.LL., ovvero, le soluzioni proposte devono essere realizzate in linea con le specifiche della cooperazione applicativa e dell'integrazione dei dati, attraverso la definizione e condivisione dei dati disponibili negli EE.LL. e la standardizzazione dei metadati anche con modelli ontologici.

Nel documento allegato al presente avviso (All. 1) è riportato un elenco (non esaustivo) –di servizi di back e front office che possono essere sviluppati nell'ambito della proposta progettuale.

Articolo 5.

(Durata dei progetti)

1. Il progetto deve avere una durata complessiva compresa tra un minimo di 12 e un massimo di 24 mesi solari e consecutivi dalla data di avvio dei lavori, comprensivi di un periodo di start up di almeno 6 e massimo 12 mesi. In ogni caso i progetti non dovranno protrarsi oltre il termine ultimo del dicembre 2011.

Articolo 6.

(Inammissibilità dei progetti)

1. Non sono ritenuti ammissibili i progetti:
 - presentati da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 3 del presente avviso;
 - non conformi alla finalità dell'iniziativa (art. 1) e agli obiettivi e tipologia di servizi indicati all'art. 4;
 - con una durata non compatibile a quella prevista dall'art. 5;
 - che non rispettino i termini e le modalità di presentazione previste all'art. 7;
 - per i quali è previsto un cofinanziamento a carico del soggetto proponente di importo inferiore al 10% del costo totale.
 - che abbiano già usufruito di finanziamenti nazionali o comunitari per le medesime attività.

Articolo 7.

(Termini e modalità di presentazione dei progetti)

1. Per partecipare al presente Avviso i soggetti interessati dovranno presentare, in formato cartaceo ed elettronico, la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila:

- a) Progetto esecutivo debitamente compilato;
- b) Elenco dettagliato dei servizi interoperabili che si richiedono e di quelli già attivi nei singoli enti dell'aggregazione, tramite la compilazione di una tabella, redatta secondo lo schema allegato, che riporti per ogni Ente e per ogni servizio l'indicazione se lo stesso è attivo in modalità interoperabile o non interoperabile o se viene richiesto per la prima volta nell'ambito del presente avviso. (All. 1: l'elenco dei servizi è indicativo e non esaustivo) ;
- c) Documentazione afferente la costituzione dell'aggregazione ed in particolare:
 - Per le aggregazioni non ancora costituite: delibera di giunta comunale con cui ciascun Ente approva il progetto esecutivo, individua l'Ente capofila e si impegna a costituirsi in aggregazione ai sensi del T.U.E.L. - entro 60 gg - dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione. Il progetto, infatti, non potrà essere ammesso a finanziamento se non dopo la formale costituzione dell'aggregazione;
 - Per le aggregazioni già costituite: l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, nonché una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti il numero e la denominazione degli enti che intendono aderire al presente avviso.
- d) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto proponente attesta che il progetto presentato non ha usufruito di altri finanziamenti nazionali o comunitari.
- e) Per le aggregazioni che sono state selezionate nell'ambito degli avvisi nazionali (CNIPA ALI e Riuso , e Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri "PROGRAMMA ELISA"), una relazione dettagliata relativamente alle attività che si intende realizzare nell'ambito di ciascun progetto onde evitare sovrapposizioni.
- f) Per la richiesta di servizi avanzati, dichiarazione, sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto proponente attesta di possedere e utilizzare i servizi base , accompagnata da documentazione probatoria e in linea con quanto dichiarato nella tabella di cui al punto b)

2. Il progetto esecutivo deve, ad ogni modo, comprendere:

- a) L'analisi della domanda dei servizi richiesti dai Comuni e dalle loro forme associative;
- b) l'analisi della tipologia di servizi che si intende erogare, nel primo triennio/quinquennio, ai propri soci e della loro integrazione con quelli già in uso, avendo cura di dettagliare, per ciascun servizio previsto, la dimensione ed il profilo dell'utenza potenziale;
- c) l'analisi dei servizi a valore aggiunto che si intende assicurare, sulla base di intese documentate, per razionalizzare e semplificare il rapporto tra ciascun Comune e le altre Pubbliche Amministrazioni, centrali, regionali e locali;
- d) una descrizione dettagliata delle modalità con cui si intende garantire l'interoperabilità dei servizi e l'allineamento delle banche dati;
- e) l'indicazione dei benefici attesi, per ciascun servizio, da parte di ciascuna amministrazione aderente, in termini di:
 - riduzione degli oneri burocratico/amministrativi e dei costi relativi ai contratti per l'acquisizione e la fornitura di beni e servizi ICT
 - riorganizzazione dei singoli Enti soci e conseguente riduzione di costi e/o incremento nella qualità e nella completezza dei servizi utilizzati
 - disponibilità sopravvenuta di risorse umane, nei singoli Comuni, a seguito del conferimento di attività, funzioni e servizi al centro servizi
 - disponibilità di nuovi servizi per l'amministrazione, i cittadini e le imprese;

- f) la previsione dei costi e dei ricavi nel primo triennio di funzionamento, con l'indicazione analitica dei costi del personale, delle consulenze, degli investimenti in tecnologie, della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi, dei costi generali. Il totale dei ricavi per anno deve essere analiticamente scomposto in:
 - ricavi da Comuni e altri Enti partecipanti per corrispettivi di offerte di servizi;
 - ricavi da contributi finanziari (da Regione, Provincia, Comune etc.)
 - altri ricavi;
 - g) la pianificazione triennale dei flussi di cassa;
 - h) i meccanismi di partecipazione e controllo previsti per la gestione;
 - i) i poteri delegati all'Ente Capofila e il ruolo assegnato alla rappresentanza dei Comuni;
 - j) la determinazione delle modalità di gestione degli eventuali contenziosi, i meccanismi di recesso da parte degli Enti associati e di adesione da parte di Enti non associati;
 - k) Proposta del piano di monitoraggio, con l'individuazione degli indicatori fisici che, successivamente condivisi con il responsabile dell'O.O. 5.1 Settore 02, sono ritenuti utili per la verifica dell'andamento del progetto e quindi del suo grado di realizzazione.
- 3. Il progetto esecutivo deve essere strutturato in modo da consentire di rilevare oggettivamente la rispondenza ai criteri di valutazione così come indicati al successivo articolo 9.
 - 4. Il progetto deve essere redatto in lotti funzionali, monitorabili e verificabili singolarmente ai fini del controllo dell'intervento e per una eventuale erogazione sequenziale dei finanziamenti.
 - 5. I progetti devono pervenire entro le ore 16 del **30/10/2009**.
 - 6. La documentazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Sistemi Informativi– via Don Bosco n. 9/E – Napoli, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata preventivamente annullata dall'ufficio postale.
 - 7. Tutta la documentazione di cui sopra, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila, deve pervenire sia in formato cartaceo che elettronico, in un apposito plico, con indicazione del mittente e dell'Avviso di riferimento.

Articolo 8.

(Commissione di Valutazione)

- 1. Per la valutazione e selezione delle proposte a seguito del presente avviso, è prevista, la nomina di una Commissione di Valutazione composta da funzionari incardinati nell'AGC 06 (Università, Ricerca, Sistemi informativi), affiancati eventualmente da esperti esterni all'Ente Regione.
- 2. La Commissione è composta da 5 componenti più il segretario. Sulla base dei criteri e modalità di cui all'art. 6 , 7 e 9 del presente avviso, provvederà a verificare l'ammissibilità dei progetti e a valutare le proposte pervenute, sia dal punto di vista di coerenza con l'O.O. 5.1 Settore 02 sia di congruità economica, nonché di ammissibilità delle spesa in base al disciplinare di cui alla DGR 1341/07, nel rispetto delle novità regolamentari e programmatiche introdotte per il periodo 2007-2013, così come disposto all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 con propria nota prot. n. 207029 del 10/03/2009, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.
- 3. La Commissione, a termine dei propri lavori, dovrà produrre all'AGC 06 una relazione esplicativa sulle attività svolte, comprendente la graduatoria dei progetti ammessi a

beneficiare del finanziamento regionale con indicazione dell'importo ammissibile a finanziamento.

Articolo 9.

(Istruttoria, valutazione, criteri e parametri attribuzione punteggi)

1. I progetti presentati sono esaminati dalla Commissione di Valutazione, di cui all'art. 8 del presente avviso.
2. La Commissione provvederà dapprima ad esaminare la documentazione relativa a ciascun progetto pervenuto, ammettendo alla successiva fase di valutazione esclusivamente i progetti che rispondono ai criteri di ammissibilità previsti dall'art. 6 del presente avviso.
3. La Commissione valuterà poi i progetti ammissibili sulla base dei seguenti requisiti:
 - capacità aggregativa;
 - qualità del progetto;
 - fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte;
 - sostenibilità economico-finanziaria delle soluzioni proposte.

In particolare è prevista l'assegnazione dei seguenti punteggi secondo criteri che sono in linea con quelli previsti nella DGR 879 del 16/05/2008 "POR Campania 2007/2013 presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni":

REQUISITI	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Capacità aggregativa (da 0 a 15 punti x criterio n.1 e da 0 a 5 per il criterio n.2)	1 N. di comuni beneficiari facenti parte dell'aggregazione 2 Bacino di utenza delle aggregazioni (somma della popolazione residente al 31/12/2007 nei comuni coinvolti nel progetto e che hanno dato l'adesione a partecipare al progetto di cui al presente avviso con delibera di giunta comunale)	20
Qualità del progetto (da 0 a 5 punti x ciascun criterio)	• Obiettivi proposti; • Numero di servizi attivati (per tipologia e per bacino di utenza raggiunto) • Qualità delle soluzioni tecnologiche e ricorso a tecnologie open source e di riuso di applicativi • Grado di innovazione e impatto delle soluzioni proposte nelle procedure oggetto di intervento • Coerenza e conformità con altre iniziative di e -government e capacità di integrazione con altri progetti a livello locale; • Modalità di interazione con i servizi già in uso e con l'architettura regionale • Rilevanza dell'intervento per gli EE.LL coinvolti e per altre strutture sovralocali e/o intercomunali; • Grado di trasferibilità del progetto e livello di riusabilità in altri contesti	40
Fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte (da 0 a 2,5 punti x ciascun criterio)	• Pianificazione del progetto e cronogramma e relativa coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto • Piano di monitoraggio con la individuazione degli indicatori per la valutazione dell'avanzamento del progetto • Modalità organizzative adottate; Team di coordinamento del progetto e risorse poste in gioco; • Sostenibilità del modello di gestione ed efficacia dei meccanismi di controllo e partecipazione	10
Sostenibilità economica-finanziaria delle soluzioni proposte (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Congruità tecnico-economica delle soluzioni proposte • Fattibilità economico-finanziaria, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella fase di messa in regime e conseguenti benefici economici attesi • Previsione dei costi e dei ricavi nel primo triennio di funzionamento	30

A parità di punteggio conseguito, costituirà titolo di preferenza nell'ordine:

- N. di comuni facenti parte dell'aggregazione e che partecipano al progetto
- la previsione di un proprio cofinanziamento da parte del soggetto proponente per una percentuale superiore al 10% dell'importo del progetto

La Commissione deve, inoltre, valutare la congruità economica dei progetti segnalando eventuali adeguamenti da apportare.

Al termine delle valutazioni la Commissione provvederà alla redazione di una graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale, che riporterà, a fianco di ciascun progetto, il punteggio complessivo attribuito e la spesa ammissibile, nonché l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

La Regione si riserva di formulare prescrizioni sui progetti ammessi, a seguito di osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione, finalizzate alla realizzazione di un sistema di rete degli Enti locali regionali ed a migliorare il livello di integrazione della rete già esistente.

4. La graduatoria sarà approvata con apposito atto amministrativo e pubblicata sul BURC e nella sezione "Società dell'Informazione" e "COMUNITA' TERRITORIALI" sul portale istituzionale regionale.
5. La stessa graduatoria sarà utilizzata, attraverso lo scorrimento progressivo, in caso di rinuncia da parte dei soggetti beneficiari o revoca dei progetti, in caso di inadempienza ai sensi del presente avviso (art. 14) o di sopraggiunti ulteriori finanziamenti a valere sull'O.O. 5.1 Settore 02.

Articolo 10.

(Documentazione necessaria per la concessione del cofinanziamento)

1. Entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, l'Ente capofila dell'aggregazione -non ancora costituita- deve trasmettere, a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti;

Tutte le aggregazioni – già costituite e non – devono fornire:

2. il nominativo – con relativa nomina e dati per eventuali contatti - del Responsabile del procedimento per l'attuazione del progetto;
3. l'individuazione del soggetto giuridico rappresentante l'aggregazione al quale va erogato il finanziamento, con l'indicazione del numero e dell'intestazione del conto corrente "dedicato" e del codice fiscale. Non sono ammessi, pena esclusione dalla graduatoria, c.c. non dedicati;

Articolo 11.

(Spese ammissibili ed erogazione del cofinanziamento)

1. Trattandosi di finanziamenti comunitari si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento: Regolamento CE 1083 del 11/07/2006, Regolamento CE 1080 5/07/2006, Regolamento CE 1341 del 18/12/2008, DPR 196 del 3/10/2008, Dlgs 163 del 12/04/2006, Disciplina regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000-2006, approvato con la DGR 1341/07, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.

2. L'erogazione dei fondi, avverrà secondo le modalità di cui al disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania di cui alla Deliberazione N. 1341 del 2007, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.
3. In base al su richiamato disciplinare (DGR 1341/07) il decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento, a firma del Dirigente del Settore Sistemi informativi, dovrà essere espressamente accettato e sottoscritto, congiuntamente alla dichiarazione degli obblighi afferenti la realizzazione del progetto finanziato, da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento o suo delegato. Quest'ultimo dovrà produrre la D.G. Comunale nella quale vanno confermato il nominativo del RUP del progetto presentato e individuato quello del sottoscrittore del D.D. regionale per conto dell'aggregazione.
4. A campione, secondo le direttive comunitarie verranno effettuate, da parte del team di Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 - verifiche tecnico-amministrative in loco, sia nel corso dell'intervento che a progetto completato.
5. E' sottinteso che, nell'utilizzo dei fondi assegnati, i soggetti interessati devono rispettare la normativa vigente in materia di appalti di beni e servizi ed, in generale, delle procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 12.

(Decorrenza delle attività di progetto)

1. Le attività operative previste dai progetti dovranno avere inizio entro 3 mesi dalla firma dell'atto di ammissione a finanziamento, pena la revoca del finanziamento stesso.

Articolo 13

(Monitoraggio e controlli)

1. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 verifica lo stato di avanzamento dei progetti attraverso un piano di monitoraggio predisposto dal proponente a partire dall'analisi degli obiettivi dichiarati dai beneficiari e concordato con il responsabile di Obiettivo Operativo.
2. L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto la fase di realizzazione del progetto e si prolungherà fino al 12° mese di esercizio.
3. Il team di Obiettivo Operativo 5.1, sulla base dell'esito delle attività di monitoraggio, può richiedere documentazione aggiuntiva e disporre, nei casi di mancata realizzazione delle attività, la revoca del finanziamento, ai sensi dell'art. 14.

Articolo 14.

(Revoca del cofinanziamento)

1. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del cofinanziamento per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei finanziamenti assegnati. La revoca comporta la restituzione dei finanziamenti già erogati, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98.

2. Costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero finanziamento:
- a) la mancata ultimazione del progetto e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati dal Responsabile dell'O.O.;
 - b) la riduzione dell'investimento complessivo in misura superiore al 40%, nonché nel caso in cui non risulti assicurata la funzionalità ed organicità del progetto realizzato;
 - c) le false attestazioni contenute nella documentazione di presentazione del progetto e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti agli Uffici Regionali;
 - d) ogni grave violazione delle norme settoriali e comunitarie.

Articolo 15. (Riuso delle soluzioni)

- 1. Gli EE.LL. beneficiari dovranno rilasciare tutta la documentazione necessaria per l'inserimento dell'applicativo informatico realizzato nella Bachecca del Riuso secondo le regole istituite con DD 104 del 7/04/2009 pubblicato sul BURC n. 25 del 27/04/2009.
- 2. Gli EE.LL. beneficiari si impegnano, pertanto, a mettere a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche, sulla base di specifici accordi e nel rispetto della normativa vigente, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dei progetti cofinanziati in risposta al presente avviso
- 3. La Regione Campania può richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento di provvedere ad inserire le soluzioni nell'ambito dell'iniziativa di e-government da essa promosse.
- 4. Tutto quanto realizzato nell'ambito del presente avviso è di proprietà dell'Ente realizzatore e dell'Ente Regione Campania, che si riserva pertanto il diritto di replicare, gratuitamente, sul territorio, gli applicativi che individuati come best-practice, saranno allocati all'interno della "Bachecca del Riuso Regionale. A tal proposito, sarà cura dell'Ente finanziato riportare tale clausola all'interno dei propri bandi onde poter acquisire, successivamente, la liberatoria da parte del soggetto attuatore.

Articolo 16. (Responsabile del procedimento , informazioni e assistenza)

- 1. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 rende disponibile un servizio di assistenza ai seguenti recapiti:

Ufficio Regionale Responsabile obiettivo operativo 5.1 Settore sistemi Informativi
dott.ssa Maria Cancellieri
POR CAMPANIA 2007-2013 – Settore Sistemi Informativi - Via Don Bosco, 9/E – Napoli
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90
ing. Eugenio Pelosi FAX 081-7968378
E-mail: e.pelosi@regione.campania.it
- 2 Eventuali chiarimenti sull'Avviso potranno essere richiesti a mezzo mail al recapito suindicato e le relative risposte saranno pubblicate sul portale istituzionale regionale nella sezione "Società dell'Informazione" e "COMUNITA' TERRITORIALI"

Articolo 17.

(Riservatezza e Privacy)

1. Ai sensi del D.Lgs. 196 del 27 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati e le informazioni richieste saranno utilizzate esclusivamente per le finalità previste dal bando e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopracitata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

[illegible]

Servizi prioritari per le imprese			Comune 1: Nome			Comune 2: Nome			Comune 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	Evento della vita	Servizio									
1		Pagamento ICI									
2		Dichiarazione di variazione ICI									
3		Richiesta rimborso ICI									
4		Pagamento contributi annuali alle CCIAA									
5	Fare - subire una denuncia	Effettuazione denuncia e consultazione status pratiche giudiziarie civili									

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - **Decreto dirigenziale n. 235 del 15 luglio 2009 – APPROVAZIONE ED INDIZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000, SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A. A VALERE SULLE RISORSE DELL'O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI.**

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013”, elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
- nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a “Sviluppo della Società dell'Informazione” che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- con il DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito fra l'altro, che per quanto concerne

l'O.O. 5.1 il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;

- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

CONSIDERATO CHE

- le Amministrazioni centrali e locali devono dare attuazione al d.lgs. n. 82 del 7/3/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e devono promuovere l'innovazione del proprio sistema organizzativo interno per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed al territorio;
- la Regione sul proprio territorio sta portando a termine la realizzazione del Sistema Pubblico di Connettività previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale,
- fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno ad EELL con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 20,00 M€** a valere sulla UPB 22.84.245 - Cap 2660 del PO FESR 2007/2013;

PRESO ATTO CHE

- per dare attuazione al su menzionato intervento, il team di supporto al Responsabile dell'O.O. 5.1 di competenza del Settore 02 (Sistemi Informativi) ha predisposto un avviso con il quale si individuano il percorso e le modalità in base ai quali gli Enti Locali con numero di abitanti superiore a 50.000 possono redigere e presentare la propria proposta progettuale per la quale chiedono il finanziamento;

STABILITO CHE

- occorre, pertanto, indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000, SINGOLI O IN AGGREGAZIONE DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." unitamente alla Tabella con l'elenco dei servizi, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ai sensi della L. 241/90, occorre, altresì, nominare il Responsabile del Procedimento, che nella fattispecie può essere individuato nell'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 giusto DD. n. 852 del 12/12/2008;

- con successivo atto monocratico si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali che verranno presentate dalle aggregazioni partecipanti all'avviso di che trattasi, i cui oneri finanziari rientrano nell'ambito delle risorse dell'O.O. 7.1;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*);
- Le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- La DGR n. 3466 del 03/06/2000;
- La DGR 1341/07 e s.m.i. : *disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania*");
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 (*"Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 (*"disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"*);
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (*Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013"*);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile di Posizione Organizzativa e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 03 unitamente al Dirigente del Settore Sistemi informativi

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

- **di indire ed approvare**, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORI A 50.000, SINGOLI O IN AGGREGAZIONE DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A." unitamente alla Tabella con l'elenco dei servizi, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di stabilire**, in esecuzione della DGR n. 640/2009, che al suddetto intervento viene destinato complessivamente l'importo di **20,00 M€** a valere sull'O.O. 5.1, cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- **di nominare**, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento del presente avviso l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incaricato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 giu- sto DD. N. 852 del 12/12/2008;
- **di rinviare** a successivo atto monocratico la nomina della Commissione di valuta- zione delle proposte progettuali presentate dai soggetti partecipanti all'avviso di che trattasi, i cui oneri finanziari rientrano nell'ambito delle risorse dell'O.O. 7.1 ;
- **di stabilire** che il presente avviso sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nella sezione Società dell'Informazione e Comunità territoriali;
- **di trasmettere**, per quanto di competenza, il seguente atto all'AGC "Rapporti con gli EE.LL.", all'AGC "Ricerca Scientifica"; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio; al Responsabile dell'O.O. 7.1; all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 ÷ 2013; alla Struttura di Coordinamento della Programmazione Unita- ria 2007/2013 di cui alla DPGR 153 del 25.07.08, all'AGC 09; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. con procedura di urgenza e al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it e, per co- noscenza, all'Assessore alla Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA
PARTE DI ENTI LOCALI CAMPANI CON NUMERO DI ABITANTI
SUPERIORI A 50.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE
DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.**

Articolo 1.

(Finalità dell'avviso)

1. La Regione Campania intende sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli Enti Locali del proprio territorio, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government nelle Regioni e negli Enti Locali approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007.

Le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013", approvate con deliberazione n. 1056 del 19/06/2008 e dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008, definiscono le priorità regionali degli interventi e degli investimenti in materia e costituiscono gli orientamenti per la progettazione unitaria del periodo di Programmazione 2007-2013.

In coerenza con questo documento, a valere sull'Obiettivo Operativo 5.1 "E-government ed e-inclusion" del PO FESR Campania 2007-2013, l'Ente Regione intende promuovere interventi mirati, in grado di:

- stimolare e supportare l'innovazione nella PA, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la diffusione nonché il sostegno al corretto uso, e la promozione della larga banda nelle aree a bassa penetrazione
- migliorare il supporto ai processi decisionali ed alla gestione del territorio attraverso lo sviluppo di strumenti operativi di governance utili per la messa a sistema delle diverse metodologie di organizzazione.

Con DGR 640 del 3/04/2009 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007/2013" attraverso interventi a valere sui fondi PO FESR 2007/2013.

In esecuzione a quanto stabilito nella su menzionata DGR 640/09, sono stati elaborati due avvisi di cui uno prevede il cofinanziamento delle proposte progettuali presentate da aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000, mentre l'altro il cofinanziamento delle proposte presentate dagli EE.LL. con nr. di abitanti superiori a 50.000. L'Ente locale che partecipa ad un avviso non potrà partecipare all'altro.

Il presente avviso descrive il percorso da porre in essere, nel rispetto dei criteri approvati dalla citata delibera, per cofinanziare progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, presentati da Enti Locali del territorio campano, con numero di abitanti superiore a 50.000, singoli o in aggregazione, capaci di determinare un modello più efficiente di "amministrazione digitale", così come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) e contribuire alla semplificazione e allo snellimento delle procedure, in particolare per le grandi aree urbane e le aggregazioni territoriali ad elevata densità demografica.

L'Avviso è volto a favorire:

- lo sviluppo della rete di servizi informatici e telematici delle PP.AA. in ambito regionale,
- l'interoperabilità intra-ente in grado di garantire sia la cooperazione tra i numerosi applicativi presenti in un ente sia l'allineamento delle banche dati degli stessi EE.LL.,

- l'interoperabilità inter-ente in grado di garantire la cooperazione applicativa tra diversi EE.LL.,
- l'attivazione di tutti gli strumenti necessari per la gestione elettronica dei documenti (protocollo informatico, firma digitale, archiviazione e conservazione a norma, processi di dematerializzazione),
- l'attivazione di una porta di dominio, al fine di erogare servizi agli utenti della P.A. (cittadini ed imprese);
- l'attivazione di processi di e-procurement, in grado di garantire la razionalizzazione ed il controllo della spesa.

Articolo 2.

(Risorse finanziarie)

Il cofinanziamento dei progetti di cui al presente avviso utilizza le risorse finanziarie del Programma Operativo FESR Campania 2007-2013 – Asse 5 – Società dell'Informazione – Priorità QSN 2 Promozione , valorizzazione e diffusione della ricerca e l'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione – Obiettivo Operativo : 5.1 - E-government ed e-inclusion – Attività sub a)-b)-c) – categoria spesa cod. 13. Le risorse finanziarie disponibili ammontano ad **€ 20.000.000,00 (ventimilioni/00)** come previsto nella DGR 640 del 3/04/2009 .

Il cofinanziamento da parte dell'Ente Regione da attribuire a ciascun soggetto proponente **non può superare il 90%** del costo totale di ciascun progetto, essendo a carico del soggetto proponente la restante quota che non può essere inferiore al 10%.

Per i progetti presentati da Comuni, Comunità Montane , Unioni di Comuni o loro aggregazioni, il cofinanziamento regionale non può , in ogni caso, superare gli importi indicati nella seguente tabella :

Tipologia di Ente Locale	Nr. Abitanti	Importo massimo del cofinanziamento in base al numero totale di abitanti
Comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 50.0001 a 75.000	€ 400.000,00
Comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 75.001 a 100.000	€ 500.000,00
Comuni o aggregazioni di comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 100.001 a 200.000	€ 800.000,00
Comuni o aggregazioni di	Da 200.001 a	€1.200.000,00

comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	300.000	
Comuni o aggregazioni di comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	Da 300.001 a 500.000	€2.000.000,00
Comuni o aggregazioni di comuni o Comunità montane o Unioni di Comuni	> 500.000	€ 3.000.000,00

Per i progetti presentati dalle Province, considerata la tipologia di servizi che detto Ente fornisce al cittadino ed agli EE.LL. del proprio territorio, il cofinanziamento regionale non può superare per ciascuna provincia l'importo risultante dalla seguente formula, che, partendo da una quota di base uguale per tutte le Amministrazioni Provinciali, attribuisce ulteriori finanziamenti tenendo conto sia del numero di abitanti che del numero di comuni costituenti le singole Province, in modo da ridurre il digital divide esistente fra le diverse realtà territoriali:

(€ 500.000,00 quota fissa) + (€ 0,25 x n.abit.provincia) + (€2.000,00 x n.comuni provincia)

Articolo 3.

(Soggetti ammessi)

Possono presentare progetti gli Enti Locali del territorio campano (Comuni, Comunità Montane, Unione dei Comuni, Amministrazioni Provinciali) con numero di abitanti superiore ai 50.000. Detti EE.LL. possono partecipare in forma singola o aggregata. La popolazione è quella corrispondente alla popolazione residente in base ai dati ISTAT del 2008.

In caso di aggregazione, tra le amministrazioni partecipanti va indicata quella che ricoprirà il ruolo di riferimento per gli Enti aggregati, di seguito denominata "Ente Capofila", e l'elenco degli enti che hanno dato l'adesione a partecipare al progetto di cui al presente avviso con delibera di giunta.

Le aggregazioni potranno essere o meno già costituite all'atto della presentazione della proposta progettuale.

Ogni aggregazione non può presentare più di un progetto nell'ambito del presente avviso, pena esclusione. Ogni Ente locale, in quanto Ente del raggruppamento o in qualità di capofila di una aggregazione, non può aderire a più di un raggruppamento, pena l'esclusione del singolo Ente dall'aggregazione e, conseguentemente, dal progetto eventualmente approvato.

Non può partecipare al presente avviso l'Ente locale, con numero di abitanti superiore a 50.000, che, da solo o in aggregazione, abbia presentato domanda all'Avviso diretto a finanziare le aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000.

Articolo 4.

(Obiettivi e tipologia dei progetti)

I progetti, attraverso lo sviluppo di servizi e di soluzioni ICT, devono favorire:

- l'ampliamento e il rafforzamento della gestione di servizi in forma associata da parte dei Comuni;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai Comuni.

I progetti, in coerenza con quanto stabilito al precedente comma, devono sviluppare servizi:

- di carattere operativo-gestionale in ambito ICT a supporto di funzioni e servizi comunali e delle loro gestioni associate;
- di carattere amministrativo-contrattuale per la gestione delle ICT;
- di back office e infrastrutturali.

1. Potrà essere oggetto di cofinanziamento la realizzazione di servizi di base solo per quegli EELL che, singolarmente o in aggregazione, non abbiano mai usufruito di finanziamenti pubblici per tali servizi di base. In particolare, i progetti possono afferire alle seguenti tipologie:

- a) protocollo informatico con flusso documentale;
- b) anagrafe integrata (anche interoperante con gli altri Enti locali e con le ASL);
- c) servizi tributi (acquisizione informative sui tributi comunali, pagamenti on-line; interazione con anagrafe fabbricati ed anagrafe cittadini; etc.);
- d) servizi territoriali (G.I.S., S.I.T., etc.).

2. Potrà essere oggetto di cofinanziamento la realizzazione di servizi avanzati solo se il soggetto proponente dichiarerà e dimostrerà di possedere i servizi di base e che almeno il 60% dei propri associati li utilizza.

In particolare, i progetti potranno riguardare:

- a) re-ingegnerizzazione dei processi, al fine di favorire l'accesso e l'utilizzo di procedure in rete, ad esempio per un maggiore sfruttamento delle opportunità informative offerte dai servizi di acquisto di beni e dai servizi di e-procurement;
- b) progettazione di processi innovativi per la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, in coerenza a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e privilegiando il riuso e l'adozione di standard aperti e soluzioni open source;
- c) progettazione di strumenti di governance del territorio e supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione per la definizione di politiche di sviluppo urbano e rurale sostenibili;
- d) progettazione di strumenti per la protezione dell'ambiente e per la gestione ed il controllo, anche in tempo reale, del territorio per la valutazione del rischio e la gestione delle emergenze.

Tutti i progetti presentati dai comuni o loro aggregazioni devono garantire l'integrazione e l'interazione delle anagrafi comunali con il sistema Indice Nazionale delle Anagrafi (INA-SAIA) del Ministero dell'Interno.

Tutti i servizi (sia quelli base che quelli avanzati) devono essere realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, al fine di garantire una vera integrazione inter ed intra-istituzionale tra gli EE.LL., ovvero, le soluzioni proposte dovranno essere realizzate in linea con le specifiche della cooperazione applicativa e dell'integrazione dei dati, attraverso la definizione e condivisione dei dati disponibili negli EE.LL. e la standardizzazione dei metadati anche con modelli ontologici.

Nel documento allegato al presente avviso (All. 1) è riportato un elenco (non esaustivo) –di servizi di back e front office che possono essere sviluppati nell'ambito della proposta progettuale

Articolo 5.

(Durata dei progetti)

1. Il progetto deve avere una durata complessiva compresa tra un minimo di 12 e un massimo di 24 mesi solari e consecutivi dalla data di avvio dei lavori, comprensivi di un periodo di start up di almeno 6 e massimo 12 mesi. In ogni caso i progetti non dovranno protrarsi oltre il termine ultimo del dicembre 2011.

Articolo 6.

(Inammissibilità dei progetti)

1. Non sono ritenuti ammissibili i progetti:
 - presentati da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 3 del presente avviso;
 - non conformi alla finalità dell'iniziativa (art. 1) e agli obiettivi e tipologia di servizi indicati all'art. 4;
 - con una durata non compatibile a quella prevista dall'art. 5;
 - che non rispettino i termini e le modalità di presentazione previste all'art. 7;
 - per i quali è previsto un cofinanziamento a carico del soggetto proponente di importo inferiore al 10% del costo totale.
 - che abbiano già usufruito di finanziamenti nazionali o comunitari per le medesime attività.

Articolo 7.

(Termini e modalità di presentazione dei progetti)

1. Per partecipare al presente Avviso i soggetti interessati dovranno presentare, in formato cartaceo ed elettronico, la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila:
 - a) Progetto esecutivo debitamente compilato;
 - b) Elenco dettagliato dei servizi interoperabili che si richiedono e di quelli già attivi nei singoli enti dell'aggregazione, tramite la compilazione di una tabella, redatta secondo lo schema allegato, che riporti per ogni Ente e per ogni servizio l'indicazione se lo stesso è attivo in modalità interoperabile o non interoperabile o se viene richiesto per la prima volta nell'ambito del presente avviso. (All. 1:l'elenco dei servizi è indicativo e non esaustivo) ;

c) In caso di aggregazione, documentazione afferente la costituzione dell'aggregazione ed in particolare:

- Per le aggregazioni non ancora costituite: delibera di giunta comunale con cui ciascun Ente approva il progetto esecutivo, individua l'Ente capofila e si impegna a costituirsi in aggregazione – entro 60 gg - dall'avvenuta approvazione del progetto da parte della Regione. Il progetto, infatti, non potrà essere ammesso a finanziamento se non dopo la formale costituzione dell'aggregazione;
- Per le aggregazioni già costituite: l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, nonché una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti il numero e la denominazione degli enti che intendono aderire al presente avviso.

d) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto proponente attesta che il progetto presentato non ha usufruito di altri finanziamenti nazionali o comunitari.

e) Per gli EE.LL. che sono stati selezionati nell'ambito degli avvisi nazionali (CNIPA, ALI e Riuso , e Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri "PROGRAMMA ELISA"), una relazione dettagliata relativamente alle attività che si intende realizzare nell'ambito di ciascun progetto onde evitare sovrapposizioni.

f) Per la richiesta di servizi avanzati dichiarazione, sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto proponente attesta di possedere e utilizzare i servizi base , accompagnata da documentazione probatoria e in linea con quanto dichiarato nella tabella di cui al punto b)

2. Il progetto esecutivo deve, ad ogni modo, comprendere:

- a) L'analisi della domanda dei servizi richiesti dagli EELL e dalle loro forme associative;
- b) l'analisi della tipologia di servizi che si intende erogare, nel primo triennio/quinquennio, ai propri soci e della loro integrazione con quelli già in uso, avendo cura di dettagliare, per ciascun servizio previsto, la dimensione ed il profilo dell'utenza potenziale;
- c) l'analisi dei servizi a valore aggiunto che si intende assicurare, sulla base di intese documentate, per razionalizzare e semplificare il rapporto tra ciascun Comune e le altre Pubbliche Amministrazioni, centrali, regionali e locali;
- d) una descrizione dettagliata delle modalità con cui si intende garantire l'interoperabilità dei servizi e l'allineamento delle banche dati;
- e) l'indicazione dei benefici attesi, per ciascun servizio, da parte di ciascuna amministrazione aderente, in termini di:
 - riduzione degli oneri burocratico/amministrativi e dei costi relativi ai contratti per l'acquisizione e la fornitura di beni e servizi ICT
 - riorganizzazione dei singoli Enti soci e conseguente riduzione di costi e/o incremento nella qualità e nella completezza dei servizi utilizzati
 - disponibilità di nuovi servizi per l'amministrazione, i cittadini e le imprese;
- f) la previsione dei costi e dei ricavi nel primo triennio di funzionamento, con l'indicazione analitica dei costi del personale, delle consulenze, degli investimenti in tecnologie, della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi, dei costi generali. Il totale dei ricavi per anno deve essere analiticamente scomposto in:
 - ricavi da Comuni e altri Enti partecipanti per corrispettivi di offerte di servizi;
 - ricavi da contributi finanziari (da Regione, Provincia, Comune etc.)
 - altri ricavi;

- g) la pianificazione triennale dei flussi di cassa;
 - h) i meccanismi di partecipazione e controllo previsti per la gestione;
 - i) i poteri delegati all'Ente Capofila e il ruolo assegnato alla rappresentanza dei Comuni;
 - j) la determinazione delle modalità di gestione degli eventuali contenziosi, i meccanismi di recesso da parte degli Enti associati e di adesione da parte di Enti non associati;
 - k) Proposta del piano di monitoraggio, con l'individuazione degli indicatori fisici che, successivamente condivisi con il responsabile dell'O.O. 5.1 Settore 02, sono ritenuti utili per la verifica dell'andamento del progetto e quindi del suo grado di realizzazione.
- 3. Il progetto esecutivo deve essere strutturato in modo da consentire di rilevare oggettivamente la rispondenza ai criteri di valutazione così come indicati al successivo articolo 9.
 - 4. Il progetto deve essere redatto in lotti funzionali, monitorabili e verificabili singolarmente ai fini del controllo dell'intervento e per una eventuale erogazione sequenziale dei finanziamenti.
 - 5. I progetti devono pervenire entro le ore 16 del **30/10/2009**.
 - 6. La documentazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Sistemi Informativi– via Don Bosco n. 9/E – Napoli, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata preventivamente annullata dall'ufficio postale.
 - 7. Tutta la documentazione di cui sopra, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila, deve pervenire sia in formato cartaceo che elettronico, in un apposito plico, con indicazione del mittente e dell'Avviso di riferimento.

Articolo 8.

(Commissione di Valutazione)

- 1. Per la valutazione e selezione delle proposte a seguito del presente avviso, è prevista, la nomina di una Commissione di Valutazione, composta da funzionari incardinati nell'AGC 06 (Università, Ricerca, Sistemi informativi), affiancati eventualmente da esperti esterni all'Ente Regione.
- 2. La Commissione è composta da 5 componenti più il segretario. Sulla base dei criteri e modalità di cui all'art. 6 , 7 e 9 del presente avviso, provvederà a verificare l'ammissibilità dei progetti e a valutare le proposte pervenute, sia dal punto di vista di coerenza con l'O.O. 5.1 Settore 02 sia di congruità economica, nonché di ammissibilità delle spesa in base al disciplinare di cui alla DGR 1341/07, nel rispetto delle novità regolamentari e programmatiche introdotte per il periodo 2007-2013, così come disposto all'Autorità di Gestione del POR 2007/2013 con propria nota prot. n. 207029 del 10/03/2009, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.
- 3. La Commissione, a termine dei propri lavori, dovrà produrre all'AGC 06 una relazione esplicativa sulle attività svolte, comprendente la graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale con indicazione dell'importo ammissibile a finanziamento.

Articolo 9.

(Istruttoria, valutazione, criteri e parametri attribuzione punteggi)

- 1. I progetti presentati sono esaminati dalla Commissione di Valutazione, di cui all'art. 8 del presente avviso.

2. La Commissione provvederà dapprima ad esaminare la documentazione relativa a ciascun progetto pervenuto, ammettendo alla successiva fase di valutazione esclusivamente i progetti che rispondono ai criteri di ammissibilità previsti dall'art. 6 del presente avviso.
3. La Commissione valuterà poi i progetti ammissibili sulla base dei seguenti requisiti:
 - a) qualità del progetto;
 - b) fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte;
 - c) sostenibilità economico-finanziaria delle soluzioni proposte.

In particolare è prevista l'assegnazione dei seguenti punteggi secondo criteri che sono in linea con quelli previsti nella DGR 879 del 16/05/2008 "POR Campania 2007/2013 presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni":

REQUISITI	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità del progetto (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Obiettivi proposti e n. di servizi attivati (per tipologia e per bacino di utenza raggiunto) • Qualità delle soluzioni tecnologiche e ricorso a tecnologie open source e di riuso di applicativi • Grado di innovazione e impatto delle soluzioni proposte nelle procedure oggetto di intervento • Coerenza e conformità con altre iniziative di e -government e capacità di integrazione con altri progetti a livello locale; modalità di interazione con i servizi già in uso e con l'architettura regionale • Rilevanza dell'intervento per gli EE.LL coinvolti e per altre strutture sovralocali e/o intercomunali e grado di trasferibilità del progetto e livello di riusabilità in altri contesti	50
Fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Pianificazione del progetto e cronogramma e relativa coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto • Modalità organizzative adottate; Team di coordinamento del progetto e risorse poste in gioco; Sostenibilità del modello di gestione ed efficacia dei meccanismi di controllo e partecipazione	20
Sostenibilità economica-finanziaria delle soluzioni proposte (da 0 a 10 punti x ciascun criterio)	• Congruità tecnico-economica delle soluzioni proposte • Fattibilità economico-finanziaria, sia nella fase di realizzazione del progetto, sia nella fase di messa in regime e conseguenti benefici economici attesi • Previsione dei costi e dei ricavi nel primo triennio di funzionamento	30

4. A parità di punteggio conseguito, costituiranno titoli di preferenza nell'ordine:
 - La previsione di un cofinanziamento da parte del soggetto proponente per una percentuale dell'importo del progetto superiore al 10%.
 - l'ampiezza del bacino di utenza del progetto, inteso come somma della popolazione residente nei comuni direttamente beneficiari degli interventi.

La Commissione deve, inoltre, valutare la congruità economica dei progetti segnalando eventuali adeguamenti da apportare.

Al termine delle valutazioni la Commissione provvederà alla redazione di una graduatoria dei progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale, che riporterà, a fianco di ciascun progetto, il punteggio complessivo attribuito e la spesa ammissibile, nonché l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

La Regione si riserva di formulare prescrizioni sui progetti ammessi, a seguito di osservazioni formulate dalla Commissione di valutazione, finalizzate alla realizzazione di un sistema di rete degli Enti locali regionali ed a migliorare il livello di integrazione della rete già esistente.

5. La graduatoria sarà approvata con apposito atto amministrativo e pubblicata sul BURC e nella sezione "Società dell'Informazione" e "COMUNITA' TERRITORIALI" sul portale istituzionale regionale.
6. La stessa graduatoria sarà utilizzata, attraverso lo scorrimento progressivo, in caso di rinuncia da parte dei soggetti beneficiari o revoca dei progetti, in caso di inadempienza ai sensi del presente avviso (art. 14) o di sopraggiunti ulteriori finanziamenti a valere sull'O.O. 5.1 Settore 02.

Articolo 10.

(Documentazione necessaria per la concessione del cofinanziamento)

1. Entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, ciascun Ente proponente o capofila di una aggregazione, deve trasmettere, a cura del legale rappresentante, pena l'esclusione dalla graduatoria:
 - a. il nominativo – con relativa nomina e dati per eventuali contatti - del Responsabile del procedimento per l'attuazione del progetto;
 - b. l'indicazione del numero e dell'intestazione del conto corrente "dedicato" e del codice fiscale cui va versato il finanziamento regionale. Non sono ammessi, pena esclusione dalla graduatoria, c.c. non dedicati;
2. Nel caso di aggregazione di EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 abitanti, non ancora costituita, l'Ente capofila dell'aggregazione deve trasmettere, inoltre, entro e non oltre 60 giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria ed a cura del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento, pena la esclusione dalla graduatoria, l'atto di formalizzazione dell'aggregazione (convenzione, statuto o accordo), dal quale si evinca in modo inequivocabile la sua natura giuridica, il numero e la denominazione degli enti aderenti.

Articolo 11.

(Spese ammissibili ed erogazione del cofinanziamento)

1. Trattandosi di finanziamenti comunitari si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento: Regolamento CE 1083 del 11/07/2006, Regolamento CE 1080 5/07/2006, Regolamento CE 1341 del 18/12/2008, DPR 196 del 3/10/2008, Dlgs 163 del 12/04/2006, Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000-2006, approvato con la DGR 1341/07, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.
2. L'erogazione dei fondi, avverrà secondo le modalità di cui al disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania di cui alla Deliberazione N. 1341 del 2007, fatte salve eventuali modifiche conseguenti all'approvazione del nuovo Manuale di gestione del PO FESR 2007/2013.
3. In base al su richiamato disciplinare (DGR 1341/07) il decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento, a firma del Dirigente del Settore Sistemi informativi, dovrà essere espressamente accettato e sottoscritto, congiuntamente alla con dichiarazione degli obblighi afferenti la realizzazione del progetto finanziato, da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario del finanziamento. Quest'ultimo dovrà produrre la D.G. Comunale nella quale vanno confermato il nominativo del RUP del progetto presentato e individuato quello del sottoscrittore del D.D. regionale per conto dell'aggregazione.

4. A campione, secondo le direttive comunitarie verranno effettuate, da parte del team di Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 - verifiche tecnico-amministrative in loco, sia nel corso dell'intervento che a progetto completato.
5. E' sottinteso che, nell'utilizzo dei fondi assegnati, i soggetti interessati devono rispettare la normativa vigente in materia di appalti di beni e servizi ed, in generale, delle procedure ad evidenza pubblica.

Articolo 12.

(Decorrenza delle attività di progetto)

1. Le attività operative previste dai progetti dovranno avere inizio entro 3 mesi dalla firma dell'atto di ammissione a finanziamento, pena la revoca del finanziamento stesso.

Articolo 13

(Monitoraggio e controlli)

1. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 verifica lo stato di avanzamento dei progetti attraverso un piano di monitoraggio predisposto dal proponente a partire dall'analisi degli obiettivi dichiarati dai beneficiari e concordato con il responsabile di Obiettivo Operativo.
2. L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto la fase di realizzazione del progetto e si prolungherà fino al 12° mese di esercizio.
3. Il team di Obiettivo Operativo 5.1, sulla base dell'esito delle attività di monitoraggio, può richiedere documentazione aggiuntiva e disporre, nei casi di mancata realizzazione delle attività, la revoca del finanziamento, ai sensi dell'art. 14.

Articolo 14.

(Revoca del cofinanziamento)

1. Le inadempienze parziali o totali, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del cofinanziamento per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiranno motivo di revoca parziale o totale dei finanziamenti assegnati. La revoca comporta la restituzione dei finanziamenti già erogati, maggiorata degli interessi legali, fatte salve maggiori penali previste dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/98.
2. Costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero finanziamento:
 - a) la mancata ultimazione del progetto e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati dal Responsabile dell'O.O.;
 - b) la riduzione dell'investimento complessivo in misura superiore al 40%, nonché nel caso in cui non risulti assicurata la funzionalità ed organicità del progetto realizzato;
 - c) le false attestazioni contenute nella documentazione di presentazione del progetto e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti agli Uffici Regionali;
 - d) ogni grave violazione delle norme settoriali e comunitarie.

Articolo 15.

(Riuso delle soluzioni)

1. Gli EE.LL. beneficiari dovranno rilasciare tutta la documentazione necessaria per l'inserimento dell'applicativo informatico realizzato nella Bacheca del Riuso secondo le regole istituite con DD 104 del 7/04/2009 pubblicato sul BURC n. 25 del 27/04/2009.
2. Gli EE.LL. beneficiari si impegnano, pertanto, a mettere a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche, sulla base di specifici accordi e nel rispetto della normativa vigente, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dei progetti cofinanziati in risposta al presente avviso
3. La Regione Campania può richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento di provvedere ad inserire le soluzioni nell'ambito dell'iniziativa di e-government da essa promosse.
4. Tutto quanto realizzato nell'ambito del presente avviso è di proprietà dell'Ente realizzatore e dell'Ente Regione Campania, che si riserva pertanto il diritto di replicare, gratuitamente, sul territorio, gli applicativi che individuati come best-practice, saranno allocati all'interno della "Bacheca del Riuso Regionale. A tal proposito, sarà cura dell'Ente finanziato riportare tale clausola all'interno dei propri bandi onde poter acquisire, successivamente, la liberatoria da parte del soggetto attuatore.

Articolo 16.

(Informazioni e assistenza)

1. Il team di Obiettivo Operativo 5.1 rende disponibile un servizio di assistenza ai seguenti recapiti:

Ufficio Regionale Responsabile obiettivo operativo 5.1

POR CAMPANIA 2007-2013 – Settore Sistemi Informativi - Via Don Bosco, 9/E – Napoli:

dott.ssa Maria Cancellieri

Dirigente del Servizio 03 : dott.ssa Tonia Elmino

Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90:

ing. Eugenio Pelosi Tel. 0817968371 FAX 081-7968378

E-mail: e.pelosi@regione.campania.it

2. Eventuali chiarimenti sull'Avviso potranno essere richiesti a mezzo mail al recapito suindicato e le relative risposte saranno pubblicate sul portale istituzionale regionale nella sezione "Società dell'Informazione" e "COMUNITA' TERRITORIALI"

Articolo 17.

(Riservatezza e Privacy)

1. Ai sensi del D.Lgs. 196 del 27 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati e le informazioni richieste saranno utilizzate esclusivamente per le finalità previste dal bando e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopracitata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

[illegible]

Servizi prioritari per le imprese			Ente locale 1: Nome			Ente locale 2: Nome			Ente locale 3: Nome		
			Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto	Attivo, non interoperabile	Attivo, interoperabile	Richiesto
Num	Evento della vita	Servizio									
1		Pagamento ICI									
2		Dichiarazione di variazione ICI									
3		Richiesta rimborso ICI									
4		Pagamento contributi annuali alle CCIAA									
5	Fare - subire una denuncia	Effettuazione denuncia e consultazione status pratiche giudiziarie civili									

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 375 del 22 luglio 2009 – L.R. 3/11/1993 n. 38 art. 10. Alienazione immobile di proprietà regionale sito in Marcianise (CE) zona ASI denominato ex ISM. Presa d'atto esito asta pubblica immobiliare.**

I IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 198 del 29/04/2009 di questo Settore è stato indetto secondo incanto dell'asta pubblica per l'alienazione, ai sensi delle LL.RR. 38/93 e 18/2000, dell'immobile di proprietà regionale sito in Marcianise (CE) zona ASI denominato ex I.SM;
- che il bando d'asta in versione integrale è stato pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 e sul sito della Regione Campania;
- che l'avviso di asta pubblica è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale n. 59 del 22/05/2009 e sui quotidiani "Il Mattino", "Il Sole 24 Ore" e "Aste e Appalti Pubblici" del 26/05/2009;
- che la presentazione delle istanze di partecipazione all'asta doveva essere effettuata entro le ore 13.00 del 26/06/2009;
- che, alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle offerte, non sono pervenute istanze di partecipazione, così come da attestazione del referente del protocollo informatico, agli atti del fascicolo;

RITENUTO, pertanto, di:

dover procedere alla presa d'atto dell'esito dell'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in argomento;

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. 24/2005 art. 4;
- la Delibera di G.R. n. 1516 del 24/04/2003;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il Decreto Dirigenziale n. 198 del 29/04/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Silvana Maglione in qualità di titolare di Posizione Organizzativa nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che l'asta pubblica immobiliare, indetta per il giorno 2/7/2009, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Marcianise (CE) zona ASI denominato ex ISM, è andata deserta per carenza di offerte;
2. di inviare il presente decreto dirigenziale, ad esecutività avvenuta, al Settore 01 - Servizio 04

“Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali” per i provvedimenti di competenza;

3. di inviare, altresì, il presente decreto dirigenziale all’A.G.C. 1 – Settore 2 – Servizio 3 “Studi, documentazione e pubblicazioni istituzionali, affari generali e gestione economico-finanziaria” per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. di trasmettere, il presente decreto dirigenziale, per competenza, al Servizio 04 del Settore Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - Decreto dirigenziale n. 374 del 22 luglio 2009 – L.R. 3/11/1993 n. 38 art. 10 - Alienazione immobile di proprietà regionale sito in Caserta alla Piazza Matteotti n. 7 - Presa d'atto esito asta pubblica immobiliare.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 199 del 29/04/2009 di questo Settore è stato indetto terzo incanto dell'asta pubblica per l'alienazione, ai sensi delle LL.RR. 38/93, 18/2000 e 8/2004, dell'immobile di proprietà regionale sito in Caserta alla Piazza Matteotti n. 7;
- che il bando d'asta in versione integrale è stato pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 e sul sito della Regione Campania;
- che l'avviso di asta pubblica è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale n. 59 del 22/05/2009 e sui quotidiani "Il Corriere del Mezzogiorno", "La Repubblica" e "Aste e Appalti Pubblici" del 26/05/2009;
- che la presentazione delle istanze di partecipazione all'asta doveva essere effettuata entro le ore 13.00 del 22/06/2009;
- che, alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle offerte, non sono pervenute istanze di partecipazione, così come da attestazione dal referente del protocollo informatico, agli atti del fascicolo;

RITENUTO, pertanto, di:

dover procedere alla presa d'atto dell'esito dell'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in argomento;

VISTO

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. 24/2005 art. 4;
- la Delibera di G.R. n. 1516 del 24/04/2003;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il Decreto Dirigenziale n. 198 del 29/04/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Silvana Maglione in qualità di titolare di Posizione Organizzativa nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che l'asta pubblica immobiliare, indetta per il giorno 25/6/2009, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Caserta alla Piazza Matteotti n. 7, è andata deserta per carenza di offerte;

2. di inviare il presente decreto dirigenziale, ad esecutività avvenuta, al Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali” per i provvedimenti di competenza;
3. di inviare, altresì, il presente decreto dirigenziale all’A.G.C. 1 – Settore 2 – Servizio 3 “Studi, documentazione e pubblicazioni istituzionali, affari generali e gestione economico-finanziaria” per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. di trasmettere, il presente decreto dirigenziale, per competenza, al Servizio 04 del Settore Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 20 del 13 luglio 2009 – Proc. n. 717/09 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio informatizzato di gestione, elaborazione e stampa paghe operai forestali. Revoca decreto n° 18 del 3 luglio 2009 e nomina commissione aggiudicatrice.**

IL COORDINATORE DELL'AREA DEMANIO E PATRIMONIO

Visto:

- Il decreto dirigenziale n. 18 del 03.07.09 con il quale è stata costituita la Commissione aggiudicatrice della procedura aperta per l'affidamento del servizio informatizzato di gestione, elaborazione e stampa paghe operai forestali così composta:

Rilevata:	- Dr. Scalo Umberto	med. n. 12004	in qualità di Presidente
	- Dr. Paolo Cuomo	med. n. 19090	in qualità di Componente
	- Dr. Gianpietro Barbiero	med. n. 11628	in qualità di Componente
- L	- Rag. Capiello Rita	med. n. 20541	in qualità di Segretaria verbalizzante

a presenza di alcuni errori materiali nella compilazione dello stesso;

Considerato altresì:

- Che il Dr. Paolo Cuomo ha manifestato la propria indisponibilità a far parte di detta commissione a causa dei numerosi impegni lavorativi e sindacali;
- Che la rag. Capiello Rita ha manifestato la propria indisponibilità a far parte di detta commissione a causa di problemi personali;

Ritenuto pertanto:

- di dover procedere ad alcune rettifiche materiali ed alla sostituzione dei componenti Dr. Paolo Cuomo e rag. Capiello Rita;

Ritenuto altresì:

- che per le competenze e le professionalità possedute e l'esperienza nel settore software e contabile possono essere individuati i sostituti nelle persone dei Sig. Maselli Rosario del Settore demanio e Patrimonio, med. n. 20499 e Sig.ra Angela Tartarone del Settore Provveditorato ed Economato, med. n. 20700;
- che è necessario procedere all'integrazione della Commissione di gara nei sensi sopra esposti;

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006, ed in particolare l'art.84;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la L.R. n. 7 del 30/04/02 e s.m.e i sull'ordinamento contabile della Regione;
- la D.G.R.C. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente Coordinatore dell'AGC 10 - Demanio e Patrimonio;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di revocare il precedente decreto dirigenziale n. 18 del 3 luglio 2009;
2. di costituire la Commissione aggiudicatrice della procedura aperta per l'affidamento del servizio informatizzato di gestione, elaborazione e stampa paghe operai forestali dai seguenti componenti:

3.	- Dr. Scalo Umberto	med. n. 12004	<i>in qualità di</i> Presidente
	- ^d Dr. Gianpietro Barbiero	med. n. 11628	<i>in qualità di</i> Componente
	- ^l P.I. Rosario Maselli	med. n. 20499	<i>in qualità di</i> Componente
	- _d Sig.ra Angela Tartarone	med. n. 20700	<i>in qualità di</i> Segretario verbalizzante

isporre che ai componenti interni della Commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007;

4. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
 - a. all'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti;
 - b. al Settore Provveditorato ed Economato;
 - c. al Settore Foreste, Caccia e Pesca
 - d. al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
 - e. al Presidente, ai Componenti ed alla Segretaria della suddetta Commissione per notifica.

Il Dirigente
Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 59 del 28 luglio 2009 - **Programma Nazionale Pesca 2007-2013 di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre. Rettifica decreto n.54 del 10.07.2009.**

IL COORDINATORE

Visto il DRD n. 54 del 10.07.2009 avente ad oggetto “Programma Nazionale Pesca 2007-2013 Misure di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre”;

Considerato che non sussistono le condizioni per la delega al dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito del Programma nazionale Pesca 2007/2013 per le misure di competenza regionale;

Ritenuto opportuno rettificare il decreto n. 54/2009 per quanto attiene la delega citata, e che pertanto la stessa resta nella responsabilità del coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, dr. Giuseppe Allocca;

Considerato che resta inalterato ogni altro contenuto del decreto n. 54/2009;

Visti:

- la L.R. n.7 del 30/04/2002;
- le “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvate con Decreto Mipaaf n. 601 del 21/11/2008;
- il Decreto legislativo 12.04.2006 n° 163 e s.m.i.;
- la L.R. 3/2007 pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 19/03/2007;
- il parere della Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 20 marzo 2008, n. 78;
- il parere reso dall'A.G.C. Avvocatura in ordine al capitolato tecnico ed allo schema di contratto concernente il Servizio di assistenza tecnica alle attività di Programmazione, attuazione, coordinamento e controllo del FEP Campania 2007-2013, con nota prot. n. PS/40-11-06/2009;

Decreta

- per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente;
- di rettificare il decreto n. 54 del 10.07.2009 avente ad oggetto “Programma Nazionale Pesca 2007-2013 Misure di competenza regionale - Asse V azioni a supporto della struttura centrale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario da attivare nell'ambito della Misura "Assistenza Tecnica". Determina di contrarre” per quanto attiene la delega al dirigente del settore Bilancio e Credito Agrario alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito del Programma Nazionale Pesca 2007/2013 per le misure di competenza regionale;

- che la sottoscrizione del citato contratto di appalto è nella responsabilità del coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario, dr. Giuseppe Allocca;

- di lasciare inalterato ogni altro contenuto del citato decreto n. 54/2009;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - o Al MiPAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;
 - o al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - o alle Aree Generali di Coordinamento, Demanio e Patrimonio, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Economico (12), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08),
 - o al Signor Assessore all'Agricoltura;
 - o ai Settori Piano Generale Forestale, BCA in qualità di Autorità di Pagamento,;
 - o al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
 - o all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 “Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali”.

Allocca

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 375 del 20 luglio 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 2,9484 MW, da realizzare in localita' Mattina nel Comune di Auletta (SA). Proponente: Auletta1 3MW S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n. 980 del 22/05/2009 ha conferito l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Dott. Fortunato Polizio;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/07/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" dott. ssa Carolina Cortese ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indi-

rizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 20/10/2008, acquisita al protocollo regionale col n. 2008.0869286, l'Ing. Gian Paolo Vitolo nato a Salerno il 06/02/1973 e ivi residente in Via dei Pioppi, 16 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,9484 MW, da realizzare in località Mattina nel Comune di Auletta (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 6 – Particelle 59 - 61 - 62 – 121 – 294, concesso in locazione al proponente come da preliminare di locazione, di costituzione di diritto di superficie e di costituzione di diritti reali di servitù stipulato in data 11/05/2009, registrato il 14/05/2009 al n. 3150
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;*
 - ♦ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ♦ *relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica;*
- che, con nota del 29/01/2009, prot. n. 2009.0077811, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 05/02/2009;
- l'istante ing. Vitolo Gian Paolo nato a Salerno il 06/02/73 ed ivi residente al Viale dei Pioppi 16 ha richiesto, giusta prot. 2009.504420 del 09/06/09, di volturare l'autorizzazione in favore della società AULETTA1 3MW S.r.L. (di seguito: il proponente) con sede legale in Salerno alla Via Pio XI, n. 7, P. IVA 04713730655, di cui il proponente è socio al 99% e amministratore unico, rinunciando sin d'ora a qualsivoglia diritto concernente l'opera autorizzata;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 05/02/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 16/02/2009 con prot.reg. 2009.0134147;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che dette integrazioni sono state trasmesse dal proponente agli enti interessati;
- che, con nota, acquisita al protocollo regionale num. 2009.504420 del 09/06/09, il proponente trasmette i pareri ottenuti dalle Amministrazioni coinvolte;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Auletta del 04/06/2008, acquisito agli atti del procedimento, si evince che, il foglio 6 – particelle 61 - 62 – 121 – 294 ricade in Zona Agricola Comune E2 e il foglio 6 – particella 59 ricade in Zona Agricola Speciale Comune E1;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici delle province di Salerno e Avellino, acquisita al prot reg. num. 2009.0256436 del 24/03/2009, con la quale comunica che non sussistono competenze ad esprimersi;
 - b) nota della Direzione regionale per i Beni Culturali della Campania, acquisita al prot reg. num. 2009.0408330 del 11/05/2009, con la quale comunica che, viste la nota con la quale la Soprintendenza Archeologica territoriale dichiara l'assenza d'interesse archeologico nell'area in questione, e la nota con la quale la Soprintendenza BAP territoriale ha comunicato la mancanza di valenza paesaggistica, non esiste competenza nel procedimento di autorizzazione de quo;

- c) nota di Enel del 06/04/2009, acquisita agli atti del procedimento, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica;
- d) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale num. 2009.0052908 del 21/01/2009, con la quale esclude il progetto dalla procedura VIA e DD n. 72 del 06/02/09 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura VIA;
- e) con nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita al protocollo regionale num. 2009.0634420 del 14/07/2009, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo;
- f) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, acquisita al protocollo regionale num. 2008. 0729799 del 03/09/2008, con la quale esprime parere favorevole;
- g) nota dell'Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele, acquisita al protocollo regionale num. 652397 del 24/07/2008, trasmette la Determina n. 62 del 27/06/2008, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizione;
- h) nota della Provincia di Salerno, trasmessa dal proponente in data 06/05/2009, al prot. 2009. 0393453, con la quale esprime parere favorevole all'intervento;
- i) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 2009.0148472 del 19/02/2009, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla sola costruzione dell'elettrodotto aereo;
- j) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale num. 2009.0291331 del 02/04/2009, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- k) L'ARPAC con nota acquisita al protocollo regionale n. 0412034 in data 12/05/2009 ha dato parere favorevole con prescrizioni;
- l) Nota del Ministero dello Sviluppo Economico Dip. Comunicazioni, acquisita al protocollo regionale num. 2009.0641519 del 15/07/2009, si rilascia nulla osta provvisorio, subordinandolo a prescrizioni;
- m) Nota dell'ASL SA/3, acquisita al protocollo regionale num. 2008.0845142 del 13/10/2008, con la quale si esprime parere favorevole;
- n) Nota della Comunità Montana "Zona del Tanagro" Buccino (SA), acquisita al protocollo regionale num. 2008.0845142 del 13/10/2008, con la quale si concede autorizzazione, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, con prescrizioni;
- o) Parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano rilasciato in sede di Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Auletta, del 04/07/2008, giusto verbale del Comune di Auletta, acquisito al protocollo regionale num. 2008.0845142 del 13/10/2008;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'esclusione dalla suddetta procedura per l'impianto in oggetto, decretata con DD n. 72 del 06/02/09,;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"* approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 500 del 20/03/2009;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17 del 07.07.2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 " Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la Società AULETTA1 3MW S.r.L. con sede legale in Salerno alla Via Pio XI, n. 7, P. IVA 04713730655, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza nominale di 2,9484 MW, da realizzare in località Mattina nel Comune di Auletta (SA), su terreno riportato in Catasto al Foglio 6 – Particelle 61 - 62 – 121 – 294 ricadenti in Zona Agricola Comune E2 e al foglio 6 – particella 59 ricadente in Zona Agricola Speciale Comune E1, come da progetto allegato dal proponente all'istanza di autorizzazione acquisita al prot. regionale n. 2008.0869286 del 20/10/2008;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegamento mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite inserimento in entra – esci sulla linea MT esistente Auletta, uscente dalla centrale Tanagro;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 4. di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:
 - Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori, della piena conformità delle opere al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
 - Il proponente deve eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure sia di campi magnetici sia del rumore;
 - Il proponente deve trasmettere a questo centro regionale i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto
 - b. **MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI** prescrive quanto segue:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici e le linee di TLC e le interferenze con le linee di telecomunicazione risultanti dalla verifica del tracciato dell'impianto, da eseguire a cura delle società di TLC;

- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

c. **COMUNITA' MONTANA "Zona del Tanagro" BUCCINO (SA)** prescrive quanto segue:

- Il proponente deve provvedere, nel corso di realizzazione delle opere, ad adottare tutti quegli accorgimenti tecnici necessari a prevenire pericoli della stabilità della zona interessata ai lavori;

- I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;

- Nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione tecnico geologica;

- Le acque piovane vanno raccolte e convogliate al collettore esistente indicate in progetto;

- Le acque nere vanno raccolte e convogliate nella costruenda vasca di tipo IMHOFF

- Sono a carico del proponente tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alla proprietà di terzi, a persone e a cose in dipendenza dei lavori in parola;

d. **AUTORITA' DI BACINO** prescrive quanto segue:

- Fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;

- Rispetto di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle NTA del Piano stralcio Disposizioni generali per le aree a rischi frana e per gli interventi ammissibili, ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al capo II art. 47 del Piano stralcio (disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante);

e. **PROVINCIA DI SALERNO** prescrive quanto segue:

- Specifica che, in fase esecutiva, per i lavori di scavo interessano la Strada Regionale ex S.S. 19 ter Dorsale Aulettese, occorrerà produrre istanza di concessione per l'esecuzione degli stessi;

f. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" SM UFFICIO AFFARI GENERALI** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da residui bellici dell'area in questione;

5. Il Proponente è obbligato:

1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
5. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
6. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
11. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
12. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 313 del 23 giugno 2009 – L.R. 1/2000 - Visto di conformita' regionale allo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo del comune di Casavatore (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico “strumento d'intervento per l'apparato distributivo”;
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le “Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita” ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale di CASAVATORE (NA) con nota n. 16266 del 04.09.2008, acquisita al protocollo regionale al n. 0754697 del 11.09.2008, successivamente integrata con le note n. 20570 del 13.11.2008, acquisita al n. 0988123 del 25.11.2008, e n. 842 del 19.01.2009, acquisita al n. 0097772 del 04.02.2009, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti lo “Strumento di intervento dell'apparato distributivo” ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000.
- Il Consiglio Comunale di CASAVATORE (NA) con delibera n. 10 del 10.03.2006 ha approvato, richiesto il parere di cui al comma 2, art. 13 L.R. 1/2000, lo Strumento di intervento comunale dell'apparato distributivo SIAD, ai sensi della L. R. 1/2000;
- Con successivo atto consiliare, n. 52 del 18.07.2008, valutate le sopraggiunte note di diffida in merito ad inesattezze, con riferimento alla programmazione di cui alla delibera n. 10/06, il Consiglio Comunale di CASAVATORE (NA) ha deliberato di approvare:

- “ le modifiche apportate all'allegato Strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD), chiarendone i contenuti “ .. *nelle parti in cui si fa riferimento al numero di esercizi di vicinato, alla superficie relativa al reparto alimentare e non , e, infine, alla superficie dell'unica media struttura , configurata in Centro Commerciale, esistente sul territorio;*
- di confermare , per tutto il resto , il proprio atto deliberativo n. 10/2006,
- Con la medesima delibera n. 52/2008 , si prende atto delle attestazioni rese con atto di Giunta Comunale n. 120 del 02.08.2006, con la quale si esplicita che:
- Le scelte di localizzazione delle strutture distributive sono avvenute in mero adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti o comunque senza che il comune richieda varianti;
- La piena conformità dello Strumento d'Intervento Comunale per l'Apparato Distributivo alle prescrizioni della L.R. n. 1/2000 con l'assenza di vincoli per le aree di programmata localizzazione delle strutture distributive;
- L'acquisizione di qualsivoglia parere connesso, richiesto dalla normativa nazionale e/o regionale;

EVIDENZIATO che

- nella relazione sulle scelte effettuate, riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione /Regolamento, si riscontrano disposizioni difformi dalla normativa regionale , circa i requisiti ritenuti “essenziali”, al fine dell'apertura , ampliamento e trasferimento di sede per la media distribuzione;
- nello specifico, il comma 3 dell'art. 10, ai punti I , II e V, individua una serie di criteri non previsti dall'art 14 delle L.R. 1/2000, la cui applicazione determinerebbe una oggettiva disparità tra le aree, come individuate nella planimetria di cui alla nota n. 842 del 19.01.2009, dichiarate compatibili con l'insediamento della media distribuzione.

SI VALUTA NO

- non conformi alla norma regionale, legge 1/2000, le summenzionate disposizioni e , oltretutto, incongruenti con quanto deliberato con gli atti di consiglio comunale n. 10/06 e n. 52/08, laddove tutte le aree D) , di cui al PRG comunale vigente, sono state ritenute compatibili , come sopra rilevato, con l'insediamento della media distribuzione e regolarmente riportate nella planimetria delle aree compatibili per la media distribuzione commerciale al dettaglio;

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;
la Legge Regionale 1/2000;
la Legge Regionale n. 12/2007
le delibere di Consiglio Comunale n. 10 del 10.03.2006 e n. 52 del 18.07.2008, del
comune di CASAVATORE (NA)

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai
dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di
dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2 del 19.01.2009 dell'AGC 12 Area Generale di
Coordinamento Sviluppo Economico

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- Di disporre l'emissione del visto di Conformità Regionale allo strumento d'intervento per l'apparato distributivo - L. R. 1/2000 art. 13 - del comune di CASAVATORE (NA), approvato con gli atti deliberativi di consiglio comunale n. 10 del 10.03.2006 e n. 52 del 18.07.2008, ad eccezione dei punti I, II e V del comma 3, art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione/ Regolamento, allegate al SIAD,
 - Di esplicitare, quindi, che tali disposizioni devono ritenersi soppresse, in quanto non legittimate dalla normativa regionale in materia e dalla evoluzione del quadro normativo afferente la concorrenza.
 - Di ritenere, tuttavia, che tale soppressione non pregiudichi le determinazioni operate attraverso lo Strumento commerciale, la cui esecutività farà data dalla pubblicazione del Decreto di conformità, con le osservazioni di cui sopra, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di ribadire che il summenzionato Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;

- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- di comunicare al comune di CASAVATORE (NA) , con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

Il Dirigente del Settore
dott. Luciano Califano

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 466 del 16 luglio 2009 – TARIFFE GUIDE TURISTICHE PERIODO 1° APRILE 2009 - 31 MARZO 2010 - PRESA D'ATTO E PUBBLICAZIONE.**

PREMESSO CHE

- la L.R. 16.03.1986 n. 11 “Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche” regolamenta tra l’altro i compensi per le prestazioni professionali delle Guide Turistiche;
- il comma 1 dell’art. 14 della precitata Legge Regionale prevede che i compensi per le prestazioni professionali concordati tra le OO.SS. di categoria e le rappresentanze dei Tour Operators vengono approvati dalla Giunta Regionale e sono vincolanti tra le parti;

CONSIDERATO CHE

- sono pervenute al Settore Sviluppo e Promozione Turismo le tariffe da corrispondere per i servizi di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico dal 1 aprile 2009 al 31 marzo 2010, come dal prospetto allegato – parte integrante del presente atto;
- le tariffe di cui all’allegato prospetto risultano concordate dalle OO.SS. di categoria e da quelle delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

VISTI

- la delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto: “ Attribuzione di funzione ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la L.R. n. 24 del 29.12.2005;
- la D.G.R. n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto “Conferimento incarico al dr. Giuseppe Carannante dell’A.G.C. 13 e di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
- le DD.G.R. n. 2374/07, n. 980/08 e n. 2119/08;

RITENUTO OPPORTUNO

- ai sensi del succitato art. 14 della L.R. del 16.03.1986 n. 11, di dover procedere alla pubblicazione delle tariffe per i servizi di Guida Turistica ed Accompagnatore Turistico;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21/12/2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e personale - Vigilanza e Controlli Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati

- di prendere atto delle tariffe per i servizi di Guida Turistica ed Accompagnatore Turistico come da prospetto allegato, parte integrante del presente atto, con validità 1° Aprile 2009 – 31 Marzo 2010;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 172 del 30 giugno 2009 – Decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attività estrattiva per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n.54/85 e s. m. e i. del P.R.A.E. Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di Salerno localit. Rufoli per la ditta Italcementi S.p.A., con sede legale in Bergamo alla via G. Camozzi n. 124 - Bergamo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- *che, la ditta indicata in oggetto è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale con decreto di autorizzazione n.699/279 del 12/04/2001 con scadenza 07/07/2006;*

CONSIDERATO

- *che con nota n.137178 del 13/02/2007, la ditta Italcementi S.p.A., comunicava a questo Settore, che relativamente all'anno 2006, non avendo realizzato alcun intervento estrattivo nell'area di cava in argomento, se non solo quelli necessari di manutenzione dei presidi di sicurezza, non era tenuta al pagamento del contributo previsto ai sensi del comma 1 dell'art.17 della L.R.n.15/2005, allegato relativa perizia giurata;*
- *che in riscontro a specifica richiesta di questo Settore n.189745 del 03/03/2008 la stessa ditta comunicava, con nota n.301435 del 07/04/2008, che nell'anno 2007, nella cava in oggetto non erano state effettuate escavazione, ma solo interventi di manutenzione e di mantenimento dei presidi di sicurezza, ribadendo che non era tenuta al pagamento del contributo previsto ai sensi del comma 1 dell'art.17 della L.R.n.15/2005;*
- *che con nota n.324185 del 15/04/2009 la Italcementi S.p.A. comunicava anche per l'anno 2008 quanto già aveva nelle precedenti note relative agli anni 2006 e 2007;*
- *che ai sensi dell'art. 13 comma 3° della L.R.n.54/85 e s.m.e.i., la sospensione dell'attività per un periodo superiore a sei mesi è condizione sufficiente a decadere dall'autorizzazione alla coltivazione dell'attività di cava;*
- *che con nota raccomandata n.145456 del 19/02/2009, pervenuta alla ditta Italcementi in data 26/02/2009, questo Settore ha avviato il procedimento di estinzione dell'autorizzazione ai sensi dell'art.13, comma 3 lett. a) della L.R.n.54/85 s.m.i., dando la facoltà alla ditta stessa di far pervenire memorie scritte e/o documenti entro dieci giorni dalla ricezione della summenzionata nota;*
- *che la ditta Italcementi S.p.A., con nota n.227496 del 16/03/2009 ha inviato le proprie osservazioni nelle quali espone:*
 - *di aver presentato istanza di proroga dell'autorizzazione in data 06/08/2007 e che la stessa è tutt'ora in corso;*
 - *che in data 06/02/2009 ha avanzato istanza di prosecuzione ai sensi della L.R.n.14/2008 per il completamento del progetto;*

1. che la ditta Italcementi S.p.A. ha provveduto a stipulare apposita polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi relativi all'attività estrattiva di che trattasi di €.26.684,00;

EVIDENZIATO

- che le osservazioni formulate dalla Italcementi S.p.A. non sono pertinenti ed elusive di quanto espressamente previsto dall'art. 13 della L.R.n.54/85 e s.m. e i. in quanto questo Settore con nota n.288566 del 28/03/2007 ha comunicato che l'attività estrattiva poteva essere continuata nelle more del concreto avvio dei comparti estrattivi concedendo implicitamente le richieste proroga mentre la successiva richiesta di applicazione della normativa di cui alla L.R.n.14/2008 interviene a valle della autonoma sospensione dell'attività estrattiva ben oltre i termini di cui al richiamato art.13 della L.R.n.54/85.

TENUTO CONTO:

- che per l'attività in oggetto non sono state completate le obbligatorie azioni di recupero ambientale del sito;
- che la L.R.n.1/2008 al comma 2 dell'art.17 consente gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dalla L.R.n.54/85;
- che per realizzare la ricomposizione del sito di cava occorre completare l'attività estrattiva su un'area marginale e limitata;

VISTO:

- √ DPR n°128/59;
- √ LL.RR. n°54/85 n°17/95;
- √ L.R.n.1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, l'estinzione dell'autorizzazione per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n.54/85 dell'attività estrattiva sita in Comune di Salerno in località Rufoli esercita dalla ditta Italcementi S.p.A. con sede in Bergamo alla via G. Camozzi n.124;

ORDINA

1. la realizzazione della ricomposizione ambientale secondo il progetto di sistemazione morfologico-ambientale consistente in una relazione sullo stato di fatto della cava al 01/09/2005, perizia giurata e un elaborato grafico avente ad oggetto "Sovrapposizione situazione attuale con mappa catastale, individuazione punti fiduciari e sezioni" trasmesso a questo Settore dalla Italcementi con nota n.122432 del 12/02/2009, effettuando la modellazione delle superfici residue

comprendenti una estrazione di materiale di circa mc 300 da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica del presente atto;

2. il pagamento dei contributi previsti dalla normativa vigente al Comune di Salerno ed alla Regione Campania ad avvenuta ultimazione della ricomposizione.

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:

- All'A.G.C. 15;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;

e successivamente, in formato cartaceo:

- ✓ *in duplice copia al Comune di Salerno per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;*
- ✓ *in duplice copia al Comune di Bergamo per la notifica alla ditta Italcementi S.p.A. con sede alla via G. Camozzi n. 124;*

in copia per conoscenza:

- ✓ *all'Amministrazione Provinciale di Salerno;*
- ✓ *alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;*
- ✓ *alla Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno;*
- ✓ *al Comando Stazione Carabinieri di Salerno;*
- ✓ *al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;*
- ✓ *al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Salerno;*
- ✓ *Al BURC per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

• **IL DIRIGENTE DELEGATO**
(Ing Vincenzo Di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 171 del 30 giugno 2009 – Decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attività estrattiva per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n.54/85 e s. m. e i. del P.R.A.E. Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di Salerno località Ogliara per la ditta Italcementi S.p.A., con sede legale in Bergamo alla via G. Camozzi n. 124 - Bergamo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- *che, la ditta indicata in oggetto è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale con decreto di autorizzazione n.724/280 del 17/04/2001 con scadenza 07/07/2006;*

CONSIDERATO

- *che con nota n.137134 del 13/02/2007, la ditta Italcementi S.p.A., comunicava a questo Settore, che relativamente all'anno 2006, non avendo realizzato alcun intervento estrattivo nell'area di cava in argomento, se non solo quelli necessari di manutenzione dei presidi di sicurezza, non era tenuta al pagamento del contributo previsto ai sensi del comma 1 dell'art.17 della L.R.n.15/2005, allegando relativa perizia giurata;*
- *che in riscontro a specifica richiesta di questo Settore n.189702 del 03/03/2008) la stessa ditta comunicava che nell'anno 2007, nella cava in oggetto non erano state effettuate escavazioni, ma solo interventi di manutenzione e di mantenimento dei presidi di sicurezza, ribadendo che non era tenuta al pagamento del contributo previsto ai sensi del comma 1 dell'art.17 della L.R.n.15/2005;*
- *che con nota n.108069 del 09/02/2009 la Italcementi S.p.A. comunicava anche per l'anno 2008 quanto già aveva nelle precedenti note relative agli anni 2006 e 2007;*
- *che ai sensi dell'art. 13 comma 3° della L.R.n.54/85 e s.m.e.i., la sospensione dell'attività per un periodo superiore a sei mesi è condizione sufficiente a decadere dall'autorizzazione alla coltivazione dell'attività di cava;*
- *che con nota raccomandata n.145463 del 19/02/2009, pervenuta alla ditta Italcementi in data 26/02/2009, questo Settore ha avviato il procedimento di estinzione dell'autorizzazione ai sensi dell'art.13, comma 3 lett. a) della L.R.n.54/85 s.m.i., dando la facoltà alla ditta stessa di far pervenire memorie scritte e/o documenti entro dieci giorni dalla ricezione della summenzionata nota;*
- *che la ditta Italcementi S.p.A., con nota n.227458 del 16/03/2009 ha inviato le proprie osservazioni nelle quali espone:*
 - *di aver presentato istanza di proroga dell'autorizzazione in data 16/07/2007 e che la stessa è tutt'ora in corso;*
 - *che in data 06/02/2009 ha avanzato istanza di prosecuzione ai sensi della L.R.n.14/2008 per il completamento del progetto;*

1. *che la ditta Italcementi S.p.A. ha provveduto a stipulare apposita polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi relativi all'attività estrattiva di che trattasi di €17.597,30;*

EVIDENZIATO

- *che le osservazioni formulate dalla Italcementi S.p.A. non sono pertinenti ed elusive di quanto espressamente previsto dall'art. 13 della L.R.n.54/85 e s.m. e i. in quanto questo Settore con nota n.288566 del 28/03/2007 ha comunicato che l'attività estrattiva poteva essere continuata nelle more del concreto avvio dei comparti estrattivi concedendo implicitamente le richiesta proroga mentre la successiva richiesta di applicazione della normativa di cui alla L.R.n.14/2008 interviene a valle della autonoma sospensione dell'attività estrattiva ben oltre i termini di cui al richiamato art.13 della L.R.n.54/85.*

TENUTO CONTO:

- *che per l'attività in oggetto non sono state completate le obbligatorie azioni di recupero ambientale del sito;*
- *che la L.R.n.1/2008 al comma 2 dell'art.17 consente gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dalla L.R.n.54/85;*
- *che per realizzare la ricomposizione del sito di cava occorre completare l'attività estrattiva su un'area marginale e limitata;*

VISTO:

- 0 DPR n°128/59;
- 1 LL.RR. n°54/85 n°17/95;
- 2 L.R.n.1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, l'estinzione dell'autorizzazione per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n.54/85 dell'attività estrattiva sita in Comune di Salerno in località Ogliara esercita dalla ditta Italcementi S.p.A. con sede in Bergamo alla via G. Camozzi n.124;

ORDINA

1. *la realizzazione della ricomposizione ambientale secondo il progetto di sistemazione morfologico-ambientale consistente in un unico elaborato grafico avente ad oggetto "Sovrapposizione situazione attuale con mappa catastale, individuazione punti fiduciari e sezioni" trasmesso a questo Settore dalla Italcementi con nota n.122331 del 12/02/2009, effettuando la modellazione delle superfici residue comprendenti una estrazione di materiale di circa mc 850 da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica del presente atto;*

2. il pagamento dei contributi previsti dalla normativa vigente al Comune di Salerno ed alla Regione Campania ad avvenuta ultimazione della ricomposizione.

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:

- All'A.G.C. 15;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;

e successivamente, in formato cartaceo:

- ✓ *in duplice copia al Comune di Salerno per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;*
- ✓ *in duplice copia al Comune di Bergamo per la notifica alla ditta Italcementi S.p.A. con sede alla via G. Camozzi n. 124;*

in copia per conoscenza:

- ✓ *all'Amministrazione Provinciale di Salerno;*
- ✓ *alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;*
- ✓ *alla Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno;*
- ✓ *al Comando Stazione Carabinieri di Salerno;*
- ✓ *al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;*
- ✓ *al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Salerno;*
- ✓ *Al BURC per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing Vincenzo Di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 165 del 29 giugno 2009 – DECRETO DI REIEZIONE I-STANZA L.R. 14/2008 IN APPLICAZIONE ALLA L.R. n. 54/85, L.R. n. 17/95 E D.P.R. n.128/59. DITTA IRNO ADOLFO CAVA DI POZZOLANA SITA NEL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA) ALLA LOCALITA' PIZZAUTO.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n.°937/325 del 24/05/2002 questo Settore, decretava la reiezione della istanza prodotta ai sensi della L.R. 54/85, dalla ditta IRNO ADOLFO, in qualità di esercente della cava di pozzolana, del comune di Roccapiemonte alla, loc. Pizzauto ;
- che con lo stesso provvedimento n.°937/325, si decretava all'esercente e al proprietario dei suoli in solido, l'obbligo al recupero ambientale dell'intera area di cava secondo le modalità previste dall'art. 8 della L.R. 17/95;
- che la ditta Irno Adolfo, con istanza senza alcun allegato, datata 09/02/2009, acquisita al protocollo del Settore al n.°108966 del 9/02/09, ha avanzato richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva della cava ai sensi della L.R. 14/2008 ;

CONSIDERATO:

- che con nota raccomandata n.°362498 del 27/04/2009, questo Settore ha comunicato alla ditta Irno Adolfo ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.e dell'art. 29 L.R. n.1/2007, che l'istanza acquisita il 09/04/2009 per la prosecuzione dell'attività estrattiva, non è accoglibile, in quanto l'area di cava non risulta autorizzata ai sensi della L.R. 54/85 , avendo avuto il rigetto dell'istanza ex art. 36 L.R.54/85 con Decreto Dirigenziale n.°937/325;
- che, la ditta Irno Adolfo in riscontro al preavviso di rigetto del 27/04/2009, non ha presentato osservazioni o scritti difensivi :

TENUTO CONTO:

- che la L.R. 14/2008 ,prevede che gli esercizi di cava a qualunque titolo regolarmente autorizzati ai sensi della L.R.54/85, e successive modifiche ,e per le quali sia intervenuto o interviene il termine di scadenza delle autorizzazioni prima del 30/06/2010, **possono proseguire l'attività fino al 30/06/2010 a condizione di non aver completato il progetto estrattivo;**
- che agli atti di questo Settore non risulta nessun progetto approvato ai sensi della L.R. 54/85, per cui non è applicabile la L.R. 14/2008;

- che, l'istanza di autorizzazione, acquisita in data 13/02/09, prodotta ai sensi della L.R.14/2008, non è accoglibile in quanto, trattasi di cava chiusa per la quale necessita solo il recupero ambientale così come richiesto con il Decreto Dirigenziale n.° 937/32 ;
- che la ditta Irno Adolfo, non ha mai ottemperato a quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n.°937/325 del 24/05/2002 con il quale sia l'esercente che il proprietario venivano obbligati alla presentazione di un progetto per il recupero ambientale della cava;

VISTO:

- DPR n°128/59;
- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- DPR n°616/77;
- D.L.g.vo n°624/96;
- L.R.n°14/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O.geom Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, la reiezione dell'istanza acquisita il 9/02/09 al protocollo n.°108966 prodotta ai sensi della L.R.14/2008 della ditta Irno Adolfo, residente a Castel San Giorgio, via Trieste n.°48;

DISPONE

che il presente venga inviato

all'AA.GG.CC. 12 e 15;

all'BURC per la pubblicazione;

al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;

al Settore Regionale Cave e Torbiere Di Napoli;

e successivamente:

in quadruplica copie al Comune di Roccapiemonte (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al comando VV.UU., all'U.T.C. per quanto di competenza

in duplice copia al Comune di Castel San Giorgio per la notifica alla ditta IRNO ADOLFO via Trieste n.°48 :

in copia, per quanto di competenza:

all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione, di Sarno
al Comando Stazione dei Carabinieri di Roccapiemonte ,
al sig.ra Del Regno Filomena via Trieste 48 ,Roccapiemonte;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso la competente Autorità Giudiziaria Ordinaria, nei termini di legge.

• *IL DIRIGENTE DELEGATO*
(Ing. Vincenzo di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 164 del 29 giugno 2009 – DECRETO DI REIEZIONE I-STANZA L.R. 14/2008 IN APPLICAZIONE ALLA L.R. n. 54/85, L.R. n. 17/95 E D.P.R. n.128/59. SOCIETA' SIPLA S.R.L. CAVA DI ARGILLA SITA NEL COMUNE DI SERRE (SA) ALLA LOCALITA' VALLE DELLA MASSERIA.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n.°6126 del 9/06/1995 questo Settore ,decretava la reiezione della istanza prodotta ai sensi della L.R. 54/85, dalla soc. SIPLA s.r.l., in qualità di esercente della cava di argilla, del comune di Serre, alla loc. Valle della Masseria;
- che con lo stesso provvedimento n.°6126/95 si decretava all'esercente e al proprietario dei suoli in solido, l'obbligo al recupero ambientale dell'intera area di cava secondo le modalità previste dall'art. 9 della L.R. 54/85;
- che la soc SIPLA avverso il Decreto 6126/95 presentava ricorso al TAR Campania, che con ordinanza n.° 354 del 21/02/1996 accoglieva parzialmente la richiesta di sospensione, relativamente alla part n.44 ed in relazione alla utilizzazione del materiale giacente in cava;
- che la soc SIPLA, con istanza senza alcun allegato, trasmessa a mezzo raccomandata in data 07/02/2009 n. 13178315179/7, ed acquisita al protocollo del Settore al n.°119032 dell' 11/02/09, ha avanzato richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva della cava ai sensi della L.R. 14/2008 ;

CONSIDERATO:

- che con nota raccomandata n.°387627 del 05/05/2009,questo Settore ha comunicato alla soc. SIPLA, ai sensi dell'art. 10bis della L 241/90 e s.m.i.e dell'art. 29 L.R. n.1/2007, che l'istanza acquisita in data 11/02/2009 per la prosecuzione dell'attività estrattiva, non è accoglibile, in quanto l'area di cava non risulta autorizzata ai sensi della L.R. 54/85 , avendo avuto il rigetto dell'istanza ex art. 36 L.R.54/85 con Decreto Dirigenziale n.°6126 del 9/5/1995;
- che, la soc.SIPLA, in riscontro al preavviso di rigetto del 05/05/2009, non ha presentato osservazioni o scritti difensivi ;

TENUTO CONTO:

- che la L.R. 14/2008 ,prevede che gli esercizi di cava a qualunque titolo regolarmente autorizzati ai sensi della L.R.54/85, e successive modifiche, e per le quali sia intervenuto o interviene il termine di scadenza delle autorizzazioni prima del 30/06/2010, **possono proseguire l'attività fino al 30/06/2010 a condizione di non aver completato il progetto estrattivo;**

- che agli atti di questo Settore non risulta nessun progetto approvato ai sensi della L.R. 54/85, per cui non è applicabile la L.R. 14/2008;
- che, l'istanza di autorizzazione, acquisita in data 11/02/09, prodotta ai sensi della L.R.14/2008, non è accoglibile in quanto, trattasi di cava chiusa per la quale necessita solo il recupero ambientale così come richiesto con il Decreto Dirigenziale n.° 6126/95 ;

VISTO:

- DPR n°128/59;
- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- DPR n°616/77;
- D.L.g.vo n°624/96;
- L.R.n°14/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O.geom Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, la reiezione dell'istanza acquisita in data 11/02/09 al protocollo n.°119032 prodotta ai sensi della L.R.14/2008 della soc. SIPLA s.r.l., amministratore sig. Antonio Federico, con sede in Padula Scalo ,alla via Nazionale n. 226;

DISPONE

che il presente venga inviato

all'AA.GG.CC. 12 e 15;

all'BURC per la pubblicazione;

al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;

al Settore Regionale Cave e Torbiere Di Napoli;

e successivamente:

in quadruplica copie al Comune di Serre (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al comando VV.UU., all'U.T.C. per quanto di competenza

in duplice copia al Comune di Padula per la notifica alla soc. SIPLA s.r.l., via Nazionale n.°226 :

in copia, per quanto di competenza:

all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione, di Serre
al Comando Stazione dei Carabinieri di Serre ,

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso la competente Autorità Giudiziaria Ordinaria, nei termini di legge.

• *IL DIRIGENTE DELEGATO*
(Ing. Vincenzo di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 163 del 29 giugno 2009 – Decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attività estrattiva per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n. 54/85 e s. m. e i. del P.R.A.E. Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di San Mango Piemonte località La Chiusa per la ditta Italcementi S.p.A., con sede legale in Bergamo alla via G. Camozzi n. 124 - Bergamo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- *che, la ditta indicata in oggetto è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale con D.P.G.R. n.1367 dell'1/03/1991, riconfermato con D.G.R.C. n. 3445 del 30/05/1995 per la durata di dieci anni;*
- *che con provvedimento n.7635/245 dell'8/08/2000 è stato prorogato il termine di scadenza dell'autorizzazione al 30/06/2002 ai sensi dell'art.12 della L.R.n. 54/85;*
- *che con provvedimento n.389/316 del 12/03/2002 è stato prorogato il termine di scadenza dell'autorizzazione al 30/06/2003 ai sensi dell'art.12 della L.R.n. 54/85;*
- *che con provvedimento n.113/389 del 06/07/2004 è stato prorogato il termine di scadenza dell'autorizzazione al 30/06/2005 ai sensi dell'art.12 della L.R.n. 54/85;*
- *che ai sensi dell'art. 16 della L.R.n.15/2005, detta autorizzazione è stata prorogata al 30/06/2006;*
- *che con la successiva approvazione del P.R.A.E., l'autorizzazione in questione, è stata ulteriormente prorogata al 31/03/2007 (art. 89 comma 16 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.);*

CONSIDERATO

- *che in riscontro a specifiche richieste di questo Settore (nn. 189796 e 209224 rispettivamente del 06/03/2007, 03/03/2008) la ditta Italcementi comunicava, trasmettendo apposita perizia e note acquisite ai nn. 330029 e 301428 rispettivamente dell'11/04/2007 e 07/04/2008 che negli anni 2006, 2007 e 2008 nella cava in oggetto non erano state effettuate escavazione, ma solo interventi di manutenzione e di mantenimento dei presidi di sicurezza;*
- *che ai sensi dell'art. 13 comma 3° della L.R.n.54/85 e s.m.e.i., la sospensione dell'attività per un periodo superiore a sei mesi è condizione sufficiente a decadere dall'autorizzazione alla coltivazione dell'attività di cava;*
- *che con nota raccomandata n.145489 del 19/02/2009, pervenuta alla ditta Italcementi in data 26/02/2009, questo Settore ha avviato il procedimento di estinzione dell'autorizzazione ai sensi dell'art.13, comma 3 lett. a) della L.R.n.54/85 s.m.i., dando la facoltà alla ditta stessa di far pervenire memorie scritte e/o documenti entro dieci giorni dalla ricezione della summenzionata nota;*

- che la ditta Italcementi S.p.A., con nota n.227483 del 16/03/2009 ha inviato le proprie osservazione nelle quali espone:
- di aver presentato istanza di proroga dell'autorizzazione in data 16/07/2007 e che la stessa è tutt'ora in corso;
- che in data 06/02/2009 ha avanzato istanza di prosecuzione ai sensi della L.R.n.14/2008;

EVIDENZIATO

1. che le osservazioni formulate dalla Italcementi S.p.A. non sono pertinenti ed elusive di quanto espressamente previsto dall'art. 13 della L.R.n.54/85 e s.m. e i. in quanto questo Settore con nota n.288566 del 28/03/2007 ha comunicato che l'attività estrattiva poteva essere continuata nelle more del concreto avvio dei comparti estrattivi concedendo implicitamente le richiesta proroga mentre la successiva richiesta di applicazione della normativa di cui alla L.R.n.14/2008 interviene a valle della autonoma sospensione dell'attività estrattiva ben oltre i termini di cui al richiamato art.13 della L.R.n.54/85.

TENUTO CONTO:

- che per l'attività in oggetto non sono state completate le obbligatorie azioni di recupero ambientale del sito;
- che le aree interessate dall'attività estrattiva ricadono in parte all'interno del Parco Regionale dei Monti Picentini;
- che la L.R.n.1/2008 al comma 2 dell'art.17 consente gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dalla L.R.n.54/85;
- che per realizzare la ricomposizione del sito di cava occorre completare l'attività estrattiva su un'area marginale e limitata;

VISTO:

- DPR n°128/59;
- LL.RR. n°54/85 n°17/95;
- L.R.n.1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, l'estinzione dell'autorizzazione per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n.54/85 dell'attività estrattiva sita in Comune di San Mango Piemonte in località La Chiusa esercita dalla ditta Italcementi S.p.A. con sede in Bergamo alla via G. Camozzi n.124;

ORDINA

- ✓ *il deposito, ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. del P.R.A.E. della fideiussione bancaria ammontante a €81.400, pari al 50% dell'importo determinato dalla precedente autorizzazione;*
- ✓ *detta polizza deve essere presentata a questo Settore prima dell'effettivo inizio dei lavori di completamento;*
- ✓ *la realizzazione della ricomposizione ambientale secondo il progetto di sistemazione morfologico-ambientale consistente nella relazione tecnica con allegati due elaborati grafici e precisamente le tavole n.821-CAV-055 e n.821-CAV-056, trasmessi a questo Settore dalla Italcementi con nota n. 477597 del 01/06/2009, effettuando la modellazione delle superfici residue comprendenti una estrazione di materiale di circa mc 10.000 da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica del presente atto;*
- ✓ *il pagamento dei contributi previsti dalla normativa vigente al Comune di San Mango Piemonte ed alla Regione Campania ad avvenuta ultimazione della ricomposizione.*

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:

- *All'A.G.C. 15;*
- *Al BURC per la pubblicazione;*
- *Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;*

e successivamente, in formato cartaceo:

- 1. in duplice copia al Comune di San Mango Piemonte (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;*
 - 2. in duplice copia al Comune di Bergamo per la notifica alla ditta Italcementi S.p.A. con sede alla via G. Camozzi n. 124;*
- in copia per conoscenza:*
- 3. alla Comunità Montana Monti Picentini;*
 - 4. alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;*
 - 5. alla Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno;*
 - 6. al Comando Stazione Carabinieri di San Mango Piemonte;*
 - 7. al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;*
 - 8. al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Salerno;*
 - 9. Al BURC per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing Vincenzo Di Muoio)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 100 del 16 luglio 2009 – Apprendistato Professionalizzante: sospensione presentazione dei Piani formativi individuali.**

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/08 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione "a sportello" dei piani formativi individuali generali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione esterna attraverso Enti di Formazione accreditati ai sensi della Delibera di G.R. n° 226/06;
- Che, il su detto Avviso prevedeva la presentazione a sportello dei piani formativi individuali nell'esercizio dell'Apprendistato professionalizzante nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 a partire dal primo al venti di ogni mese con decorrenza dal mese di Aprile 2008.

RITENUTO

- Di dover sospendere la presentazione dei suddetti piani nel mese di Agosto c.a. quale periodo di usufruizione del periodo di ferie.

VISTO

- il D.D. 151/08
- il D.D. 90 del 29/06/09
- la delibera di G.R. n° 3466/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- La sospensione nel mese di Agosto c.a. della presentazione dei piani formativi individuali nell'esercizio dell'Apprendistato Professionalizzante ai sensi del Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/08;
- La presentazione riprenderà nel mese di Settembre nel rispetto delle modalità dettate dal D.D. 151/08 e successivo n° 90 del 29/06/09.
- Di inviare il presente all'A.G.C. 17, Settore Formazione Professionale e Settore Orientamento Professionale, all'Assessore alla Formazione Professionale, al B.U.R.C., per gli adempimenti conseguenziali.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 92 del 3 luglio 2009 – D.D. 151/08. Apprendistato Professionalizzante. Presa d'atto delle risultanze di valutazione delle proposte pervenute nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio 2009.**

PREMESSO

- Che la Legge 14 Febbraio 2003 n° 30 “Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro” ed il D.Lgs attuativo 10 Settembre 2003 n° 276 avente ad oggetto “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro” individuano tre tipologie di Apprendistato con finalità diverse:
 - a) Contratto di apprendistato per l’espletamento del diritto-dovere d’istruzione e formazione;
 - b) Contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro ed un apprendimento tecnico professionale;
 - c) Contratto di apprendistato per l’acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.
- Che l’art. 49 del predetto D.Lgs n° 276/2003 subordina l’attuazione dell’Apprendistato professionalizzante alla definizione di una regolamentazione regionale;
- Che la Legge 14 Maggio 2005 n° 80 ha introdotto l’art. 5.bis all’art. 49 del D.Lgs n° 276/2003, il quale dispone che sino all’approvazione della legge regionale relativa al contratto di apprendistato da parte delle Regioni il contratto di apprendistato professionalizzante può essere immediatamente operante unicamente laddove siano stati stipulati contratti collettivi nazionali di lavoro da Associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente piu’ rappresentativi sul piano nazionale;
- Che la Circolare Ministeriale n° 40 del 14/10/2004 ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell’applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato.
- Che con Delibera di G.R. n° 160 del 14/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n° 15 del 27/03/06, sono stati approvati gli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell’art. 49 – D.lgs. 276/03;
- Che con successivo Decreto Dirigenziale n° 78 del 25/05/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 12/06/06, sono stati approvati gli adempimenti di cui alla Delibera di G.R. n° 160/06;
- Che la Delibera di G.R. n° 160/06, ai fini dell’attuazione delle finalità formative nei contratti di apprendistato professionalizzante ha previsto l’individuazione della compartecipazione pubblica attraverso risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/08 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione “a sportello” dei piani formativi individuali generali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione esterna attraverso Enti di Formazione accreditati ai sensi della Delibera di G.R. n° 226/06;
- Che il su citato Avviso Pubblico è stato approvato nella riunione del giorno 7 Marzo 2008 dagli Enti Bilaterali di cui all’Osservatorio dell’Apprendistato.

CONSIDERATO

- Che l'art. 10 – Ammissibilità e Valutazione del predetto bando recita che *“le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte dell'Osservatorio dell'Apprendistato con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica Erfea”*;
- che con nota prot. 2008.0431001 del 20/05/08 l'Ente Erfea ha comunicato i nominativi del gruppo degli Esperti da impegnare nei lavori di ammissibilità e valutazione, coadiuvati dai dipendenti interni Boccia Andrea e Centore Andrea;
- Che, con nota del 02/07/09 prot. 2009.0592517 sono state trasmesse le risultanze dei lavori svolti dal Gruppo degli Esperti delle proposte presentate nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio c.a.

RITENUTO

- Di dover procedere alla presa d'atto dei su citati esiti di valutazione al fine di procedere all'affidamento delle attività.

VISTO

- La Legge 30/03
- Il D.lgvo 276/03
- La D.G.R. n° 160/06
- Il D.D. n° 78/06
- La delibera di G.R. n° 3466/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto delle risultanze di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali presentate ai sensi dell'Avviso in narrativa citato nei mesi di Marzo, Aprile (Allegato A) e Maggio 2009 (Allegato B), riportate negli allegati prospetti composti rispettivamente da n° 6 pagine numerate progressivamente da pag. 1 a pag. 6, e da n° 4 pagine numerate progressivamente da pag. 1 a pag. 4, che formano parte integrante del presente atto;
-
- Di precisare che la presente pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica per i Soggetti interessati;
- Di precisare che il Codice Ufficio 496, per mero errore, risulta annullato;

- Che, nelle more della pubblicazione sul B.U.R.C. i Soggetti interessati previa esibizione della documentazione richiesta dallo scrivente Settore, possono sottoscrivere l'apposito atto di concessione nel quale saranno dettate modalità e tempi attuativi della formazione;
- Di incaricare l'Ufficio Ormel all'invio della richiesta della documentazione relativa alla sottoscrizione dell'atto di Concessione;
- Che, prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione, anche per le assunzioni in data antecedente il 1° Ottobre 2007, va prodotta dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'avvenuto svolgimento della formazione della/e annualità precedenti ;
- Che, per l'annualità di riferimento autorizzata, si è tenuto conto della data di assunzione dell'Apprendista riportata nella lettera di assunzione allegata alla singola proposta trasmessa;
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;
- Di inviare il presente all'A.G.C. 17, Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II – al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente del Settore

Dr. Antonio Poziello



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
459/A	ALDO COSTRUZIONI s.r.l.	PLURIAZIENDALE	C.s.i. FORMATIONS s.r.l.	EDILIZIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
459/B	EDIL COSTRUZIONI di D'APONTE SALVATORE	PLURIAZIENDALE	C.s.i. FORMATIONS s.r.l.	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
460/A	FUSCO SNC	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
460/B	FUSCO SNC	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (1)	-
461/A/B	HAIR LANGUAGE	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
462/A-C	EREMITA GIUSEPPE	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	3	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 5.040,00
463	BOVENZI MICHELE	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
464	PENNACCHIO PASQUALE	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
465	MONDIAL TETTI s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COSTRUZIONI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
466	BETON CAMPANIA s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (3)	-
467	MANGIAPANE ANTONINO	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	NON AMMISSIBILE (3)	-
468/A/B	MAX & MODA	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
469	PRODOMO & PRODOMO S.R.L.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (1)	-
470	GI.GA COSTRUZIONI s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
471	AERRE s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
472	COSTRUZIONI GENERALI IORIO s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
473	SEDAC s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
474	DECOR TECNICA	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	EDILIZIA	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (1)	-
475/A/B	GLAMOUR SHOES s.r.l.	AZIENDALE	FORMEDIL SCUOLA EDILE	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
476	CENTRO BENESSERE BEAUTY CLINIC	AZIENDALE	ASSO. EFA	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
477/A	SMART ELICOTTERI	AZIENDALE	ASSO. EFA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
477/B	SMART ELICOTTERI	AZIENDALE	ASSO. EFA	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
478/A/B	PORGI QUA LA PANCIA di GRANITO EMANUELA	AZIENDALE	ASSO. EFA	COMMERCIO/TURISMO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
479	SOLE E BENESSERE "PRESTIG E" DI GAMBARDELLA & C. S.A.S.	AZIENDALE	ASSO. EFA	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
480	IN.CO.TEC. S.r.l	AZIENDALE	ASSO. EFA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
481	RISPOLI EMILIO	AZIENDALE	ASSO. EFA	EDILIZIA/ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
482/A/B	PARAFARM s.r.l.	AZIENDALE	ASSO. EFA	COMMERCIO/TURISMO	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
483/A/B	ME.CAR. S.r.l.	AZIENDALE	ASSO. EFA	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
484	AZIENDA A& S.r.l	AZIENDALE	UNICONSUL SOC. COOPERATIVA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
485	ESTETICA SELENE di SATURNO JOSEFINA	AZIENDALE	SELEFOR S.R.L.	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
486/1-38	ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTION s.r.l.	AZIENDALE	ELEA F.P. s.c.r.l.	INDUSTRIA	38	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 63.840,00
486/39-67	ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTION s.r.l.	AZIENDALE	ELEA F.P. s.c.r.l.	INDUSTRIA	29	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 48.720,00
487/1/9/10/15	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	4	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 6.720,00

DD 151 del 19/03/2008
proposte progettuali mese di Marzo , Aprile 2009.



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Off.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
487/2/3/6/7/8/11/12/13/14/16/17/18/19	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	13	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 21.840,00
487/4/5	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
488/1/4/8	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	3	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 5.040,00
488/2/3/5/6/7/9/10/11/12/14/15	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	11	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 18.480,00
488/13	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
489/1/8	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
489/2/3/4/6/9	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	5	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 8.400,00
489/5/7	TLC s.p.a.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	2	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
490	MOLISSE FRANCESCO	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
491	MOLISSE FRANCESCO	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	EDILIZIA/ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
492	A.D. CARTONGESSO di SANROCCO GIUSEPPE	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
493	BUILDING MAFFEI GROUP di MAFFEI NICOLA	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
494	CO.DE.CO. Costruzioni Generali S.r.l.	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
495	D'ALESSIO Costruzioni S.r.l.	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
496	-	-	-	-	-	-	-	-	-
497/1-2	M.C. s.r.l.	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	INDUSTRIA	2	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
498/1	GE COSTRUZIONI	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
498/2	GE COSTRUZIONI	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Off.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
499	S.C. PARQUET DI SPOLVERINO CLAUDIA	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	EDILIZIA/ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
500	SICURIELLO E SICURANZA S.N.C.	AZIENDALE	C.F.S. della Provincia di Avellino	EDILIZIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
501	PUPI BARONETTI S.A.S. di MANZI NICOLINA & C.	AZIENDALE	C.s.i. FORMATIONS s.r.l.	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
502	COSTRUZIONI GALDERISI S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
503	BOGGIA RISTRUTTURAZIONI S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
504	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA A. & C.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
505	GALLEDIL S.A.S. DI GALLO GENNARO & C.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
506	GIUDICE UDUARDO	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI/ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
507	NUOVA EDILIZIA S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
508	MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	EDILIZIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
509	MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
510	MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
511	DIESSE PAVIMENTAZIONE DI D'ANGELO SILVIO	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
512	DI.PA COSTRUZIONI S.R.L.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	EDILIZIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
513	AVAGLIANO ERRICO	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
514	COSTRUZIONI D'ELIA S.N.C. DI D'ELIA A. & C.	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
515	SCARPITTA LUCA	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI/ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (2)	-
516	REAL COSTRUZIONI DI SABETTA GIOVANNI	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	EDILIZIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Off.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriazendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
517	VOZA SARA	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
518	REA ANIELLO	AZIENDALE	SCUOLA EDILE DI SALERNO	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
519	SOFTWARE BUSINESS	AZIENDALE	ASSOCIAZIONE TIMEVISION	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
520	CIMMINO IMPIANTI S.R.L.	AZIENDALE	C.s.i. FORMATIONS s.r.l.	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
521	SOMMA S.R.L.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
522	SOMMA S.R.L.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
523/1/7/13/14/15	SOMMA S.R.L.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	5	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 8.400,00
523/2/4/5/6/10/11/17/18	SOMMA S.R.L.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	8	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 13.440,00
523/3/8/9/16	SOMMA S.R.L.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	4	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 6.720,00
523/12	SOMMA S.R.L.	AZIENDALE	CONSORZIO CONISCO	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
524	CAFFE' BELLINI DI GUARINIELLO CARMELINA	AZIENDALE	ASSO. EFA	PUBBLICI ESERCIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
525	SYSTEM MANAGEMENT S.R.L.	AZIENDALE	ASSO. EFA	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
526/A-B	DE LUCA S.R.L.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO/TURISMO/SE RVIZI	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
527	ABATE ANTONIO	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
528/A/B/D	DE ROSA GAETANO	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	3	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 5.040,00
528/C	DE ROSA GAETANO	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
529	LA COCCINELLA DI BOCCIA GIOVANNINA	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
530/1	MERAL S.P.A.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00

DD 151 del 19/03/2008
proposte progettuali mese di Marzo , Aprile 2009.



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
530/2	MERAL S.P.A.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
531/A-E	MERAL S.P.A.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	5	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 8.400,00
531/F	MERAL S.P.A.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
531/G	MERAL S.P.A.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
532	STAR ASSISTANCE S.R.L.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
533	PETRARCA INFISSI S.R.L.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
534	C.M.C. DI M.CERIELLO& M.CIFRODELLI S.N.C.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	TERZA	NON AMMISSIBILE (4) (5)	-
535	PINTOFFICE DI PINTO PASQUALINO	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
536/1/2	ESSEMMECI S.R.L.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
537	VINI GRASSIA S.N.C.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
538/A-C	PARK HOTEL MOMPPELLIER DI TROTTA M.& C.	AZIENDALE	ASS.DIDACTICA.IT	COMMERCIO - TURISMO	3	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 5.040,00
539/1-2	BUCCINO S.R.L.	AZIENDALE	SELEFOR S.R.L.	ARTIGIANATO	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.200,00
540	MULINO ROSSO DI CAROFANO ANTONIO & C. SNC	AZIENDALE	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO	COMMERCIO - TURISMO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
	LEGENDA: (1)Manca All. B; (2)Manca All.2; (3)Contratto scaduto; (4)Manca Lettera di Assunzione; (5)Manca Comunicazione al CPI.			TOTALE					€ 377.840,00



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
541	INTO ART di CITRO MARCO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
542	SCHIAVO ANGELO	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	COSTRUZIONI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
543	RAGO S.R.L.	AZIENDALE	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
544	ESTETICA E BENESSERE SAEY	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
545	BAMBUSA PUB S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	TURISMO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
546	MA.GI.CA. 2000 Soc.Coop.a.r.l.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	EDILE	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
547	OLIVA S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	INDUSTRIA /ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
548	CARROZZO ARMANDO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
549	IMPIANTI DI LETIZIA GIULIO	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
550	BLINDO' S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
551	CASEIFICIO PONTE A MARE S.R.L.	AZIENDALE	C.S.I. FORMATION S.R.L.	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
552/A	ALMAVIVA CONTACT SPA	AZIENDALE	C.F.P. CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	INDUSTRIA	68	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 100.953,84
552/B	ALMAVIVA CONTACT SPA	AZIENDALE	C.F.P. CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SCARL	INDUSTRIA	10	120	SECONDA	NON AMMISSIBILE (4)	-
553	ART COIFFEUR DI SATERIALE MASSIMO	AZIENDALE	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
554	BAR "LA FENICE" DI D'AURIA BIANCHINA	AZIENDALE	ASSO.EFA	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
555	C.L. MULTISERVICE soc.coop.	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (2)	-


REGIONE CAMPANIA
SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
556	ME.CAR. S.R.L.	AZIENDALE	C.S.P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
557/1/4	LEGATORIA POMPEIANA INDUSTRIALE S.R.L.	AZIENDALE	PIRAMIDE S.R.L.	INDUSTRIA	2	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (1)	-
557/2/3	LEGATORIA POMPEIANA INDUSTRIALE S.R.L.	AZIENDALE	PIRAMIDE S.R.L.	INDUSTRIA	2	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 3.360,00
558	ESERCIZIO DEBORAH	AZIENDALE	PIRAMIDE S.R.L.	COMMERCIO	1	120	PRIMA	NON AMMISSIBILE (3)	-
559	RUSSO RAFFAELE & C. SNC	AZIENDALE	PIRAMIDE S.R.L.	TURISMO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
560	INTERFRIGO SRL	AZIENDALE	PIRAMIDE S.R.L.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
561	INCIFLEX SRL	AZIENDALE	PIRAMIDE S.R.L.	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
562	SOCIETA' CONSORTILE GEFA ITALIA A.R.L.	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
563	PUPETTA SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
564	GIACO SERVIZI IMMOBILIARI DI G.CELOTTI	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
565	TUTTOFRESCO S.A.S. DI SORRENTINO G.	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO/TURISMO /TERZIARIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
566	PUPETTA SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
567	NAVAL MAINTENANCE SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
568	IL DELFINO di PALOMBA ELIO	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO/TURISMO /SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
569	VAILATI SUD SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO/TURISMO /SERVIZI	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
570	DELLA MONICA CIRO & FIGLI	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	TERZIARIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
571	BEAUTY FREE di ALFANO ALDO	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
572	NEW GRAFIC SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
573	ODEON DI FERRARA IMMACOLATA	AZIENDALE	INFOTHESE S.A.S.	COMMERCIO/TURISMO /SERVIZI	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
574	NAVAL MAINTENANCE SRL	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
575	A.F. AUTO DI ASSANTE IDA & C. SAS	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
576	DELLA MONICA CIRO & FIGLI	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	COMMERCIO/TURISMO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
577	SOCIETA' CONSORTILE GEFA ITALIA A.R.L.	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
578	SOCIETA' CONSORTILE GEFA ITALIA A.R.L.	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
579	SOCIETA' CONSORTILE GEFA ITALIA A.R.L.	AZIENDALE	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE FORMAZIONE	INDUSTRIA	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
580/1-4	LOVE'S BAR DI RICCIARDIELLO LUIGI	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO/TURISMO /SERVIZI	4	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 6.720,00
581/A	VANNELLI MARIAROSARIA	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
581/B	VANNELLI MARIAROSARIA	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	QUARTA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
582	LIBUTTI SRL	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
583	TANCREDI BIAGIO	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
584/1	SIALLOWOOD SRL	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
584/2	SIALLOWOOD SRL	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
585	FERRAMENTA A.&G. BISOGNO SNC	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
586	SG INFORMATICA SAS DI SORICE VINCENZO E C.	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00



SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Cod. Uff.	Azienda	Progetto Aziendale /Pluriaziendale	Ente di Formazione	Settore Merceologico	N° Allievi	Ore di Formazione per allievo	Annualità	Esito Valutazione	Importo finanziato
587	SG INFORMATICA SRL	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO	1	120	PRIMA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
588	SIALLWOOD SRL	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	COMMERCIO/TURISMO /SERVIZI	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
589	ART METAL SRL	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	INDUSTRIA	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
590	MANILA GIUSEPPE	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	SECONDA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
591	ADINOLFI SAS di ANGELO ADINOLFI & C.	AZIENDALE	ASS. DIDACTICA.IT	ARTIGIANATO	1	120	TERZA	AMMISSIBILE	€ 1.680,00
	LEGENDA: (1)Manca All.A1 ; (2)Manca All.2 ;(3)Manca certificato di iscrizione alla CCIAA; (4) Contratto in Scadenza.							TOTALE	€ 191.673,84

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 90 del 29 giugno 2009 – Decreto Dirigenziale n. 151 del 19/03/08. Attività formative nell'esercizio dell'Apprendistato Professionalizzante - Provvedimenti**

PREMESSO

- che con Delibera di G.R. n° 160 del 14/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n° 15 del 27/03/06, sono stati approvati gli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 - D.lgs. 276/03;
- che con successivo Decreto Dirigenziale n° 78 del 25/05/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 12/06/06, sono stati approvati gli adempimenti di cui alla Delibera di G.R. n° 160/06;
- che la Delibera di G.R. n° 160/06, ai fini dell'attuazione delle finalità formative nei contratti di apprendistato professionalizzante ha previsto l'individuazione della compartecipazione pubblica attraverso risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che con Decreto Dirigenziale n° 151 del 19/03/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 13 del 31/03/08 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione "*a sportello*" dei piani formativi individuali generali e di dettaglio per i Soggetti che fanno ricorso, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione esterna attraverso Enti di Formazione accreditati ai sensi della Delibera di G.R. n° 226/06;
- che la legge 4 Luglio 1991 n° 11 attribuisce al Settore Ormel, tra le altre competenze, "studi, analisi e ricerche sulla problematica del mondo del lavoro con particolare riferimento allo stato occupazionale regionale in rapporto all'andamento economico regionale";
- che, per competenza istituzionale le attività formative nell'esercizio dell'Apprendistato vengono attuate dal Settore ORMEL – giusta nota prot. n° 2009.0204036 del 10/03/09 per cui si rende necessario rettificare l'art. 8 – Modalità di presentazione delle candidature - dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte "*a sportello*" approvato con il D.D. in narrativa citato relativamente alla destinazione del Settore ricevente le proposte, come di seguito riportato: "*Le proposte vanno inviate al seguente indirizzo: Osservatorio sull'Apprendistato – c/o il Settore ORMEL della Regione Campania – Centro Direzionale Napoli – Isola A/6 – 80143 Napoli – con le medesime modalità previste dall'Avviso Pubblico.*"

RITENUTO

- di dover rettificare la destinazione del Settore ricevente le proposte nell'esercizio dell'Apprendistato Professionalizzante;
- di dover rettificare, di conseguenza, l'indirizzo riportato sugli Allegati A/1 e A/2 dell'Avviso Pubblico;

RITENUTO, altresì

- di dover precisare che le proposte formative afferenti più Apprendisti della stessa Azienda con lo stesso profilo dello stesso Settore merceologico vanno presentate in unica busta e non in buste singole;
- di dover allegare alla documentazione elencata negli Allegati A/1 e A/2 dichiarazione dell'Ente di Formazione di essere *"accreditato per la formazione continua e di essere in regola con le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006" pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 3/04/06 e s.m.i."*;

VISTO

- La Legge 30/03
- Il D.lgvo 276/03
- La D.G.R. n° 160/06
- Il D.D. n° 78/06
- il D.D. 151/08
- La delibera di G.R. n° 3466/2000

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ormel nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di precisare che le proposte formative afferenti più Apprendisti della stessa Azienda con lo stesso profilo dello stesso Settore merceologico vanno presentate in unica busta e non in buste singole;
- di dover allegare alla documentazione elencata negli Allegati A/1 e A/2 dichiarazione dell'Ente di Formazione di essere *"accreditato per la formazione continua e di essere in regola con le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006" pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 3/04/06 e s.m.i."*.
- di rettificare la denominazione del Settore destinatario delle proposte nell'esercizio dell'Apprendistato Professionalizzante, come in narrativa riportato;
- di rettificare l'indirizzo riportato sugli Allegati A/1 e A/2 dell'Avviso Pubblico, come in narrativa riportato;
- di precisare che a partire dal mese di Settembre c.a. le proposte vanno indirizzate al seguente indirizzo: **Osservatorio sull'Apprendistato – c/o il Settore ORMEL della Regione Campania – Centro Direzionale Napoli – Isola A/6 – 80143 Napoli** – con le medesime modalità previste dall'Avviso Pubblico con le modifiche di cui al presente atto;

- di regolamentare con successiva “Lettera Circolare” le modalità attuative collegate alle esigenze Aziendali al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all’Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n° 5 del 12 Luglio 2000;
- di inviare il presente all’A.G.C. 17, Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell’A.G.C. 02, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II – al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 946 del 22 luglio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 6, comma 2, lettera i) - Sostegno a favore delle attività di spettacolo svolte in forma amatoriale. Anno 2008. Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio “adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2” della normativa in questione;
- che l'art. 6 della L.R. 6/2007 prevede che il programma triennale d'investimento e promozione dello spettacolo “definisce priorità, obiettivi, e modalità di attuazione tra le diverse tipologie d'intervento, i criteri per la verifica dell'attuazione delle attività soggette a convenzione ed accordi ed individua altresì le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività previste dal comma 2 dello stesso articolo” (progetti ed interventi speciali, aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante, residenze multidisciplinari, misure per il sostegno dell'esercizio cinematografico, sostegno a favore dello spettacolo amatoriale, alto perfezionamento professionale di danza, valorizzazione e promozione della musica e in particolare del repertorio del '600 e '700 napoletano, restauro e adeguamento funzionale e tecnologico di sedi destinate allo spettacolo con riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, ecc.);
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18.07.2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con decreto dirigenziale n. 1037 del 07.10.2008 si impegna la somma di € **235.669,00** sul **cap. 5102 della U.P.B. 3.11.31** (impegno definitivo n. 5023/08);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **5102** della **U.P.B. 3.11.31** residuano allo stato € **42.554,02**;
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009, approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2009, il **Cap. 5102** dalla **U.P.B. 3.11.31** è stato spostato nella **U.P.B. 3.11.242**.

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n.6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad € **453.531,18**;

- che con D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera i)
- la D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera i), per un importo totale di **€ 20.873,71** da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap. 5102**, confluito nel conto residui della **U.P.B. 3.11.242, cap. 5102** del bilancio 2009, proveniente dalla **U.P.B 3.11.31 Cap. 5102** esercizio finanziario 2008 (impegno definitivo n. 5023/08);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 6, comma 2, lettera i)
Anno 2008

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Associazione "Teatro Attori Scapigliati"	AV	€ 12.580,00
2	Associazione Collettivo ACCA	Sa	€ 1.418,00
3	Cooperativa sociale Creattiva a r.l.	Sa	€ 2.000,00
4	Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	Sa	€ 4.073,43
5	Associazione teatrale "I Pletorici"	Sa	€ 802,28
Totale			€ 20.873,71

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 945 del 22 luglio 2009 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 6, comma 2, lettera b) - Residenze Multidisciplinari. Anno 2008. Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 “**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l’autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che l’art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio “adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall’art. 6 comma 2” della normativa in questione;
- che l’art. 6 della L.R. 6/2007 prevede che il programma triennale d’investimento e promozione dello spettacolo “definisce priorità, obiettivi, e modalità di attuazione tra le diverse tipologie d’intervento, i criteri per la verifica dell’attuazione delle attività soggette a convenzione ed accordi ed individua altresì le quote delle risorse disponibili da assegnare alle finalità ed attività previste dal comma 2 dello stesso articolo” (progetti ed interventi speciali, aree attrezzate per lo spettacolo viaggiante, residenze multidisciplinari, misure per il sostegno dell’esercizio cinematografico, sostegno a favore dello spettacolo amatoriale, alto perfezionamento professionale di danza, valorizzazione e promozione della musica e in particolare del repertorio del ‘600 e ‘700 napoletano, restauro e adeguamento funzionale e tecnologico di sedi destinate allo spettacolo con riguardo a quelle di pregio storico ed architettonico, ecc.);
- che ai sensi dell’art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) con D.G.R. 1202 del 18.07.2008, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l’approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- che con decreto dirigenziale n. 1027 del 07.10.2008 si impegnava la somma di € **9.011.202,00 sul cap. 4424 della U.P.B. 6.80.221** (impegno definitivo n. 6341/08);
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4424 della U.P.B 6.80.221** residuano allo stato € **619.983,34;**
- che con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009, approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l’anno 2009, il **Cap. 4424 dalla U.P.B. 6.80.221** è stato spostato nella **U.P.B. 3.11.242.**

CONSIDERATO:

- che all’articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n.6/2007, all’art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all’articolo 6 un contributo pari al sedici e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l’anno 2008 sono, di conseguenza, pari ad € **3.453.531,18;**

- che con D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione le quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2007/2009) ha assegnato all'**articolo 6, comma 2, lettera b)** (Residenze multidisciplinari) il dieci per cento della disponibilità finanziaria prevista per il Programma, pari a € **345.353,12**;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 6, comma 2, lettera b)
- la D.G.R. n. 1202 del 18.07.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo";

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), per un importo totale di € **345.353,12** da prelevare dalla **U.P.B. 3.11.242 Cap. 4424**, confluito nel conto residui della **U.P.B. 3.11.242, cap. 4424** del bilancio 2009, proveniente dalla **U.P.B. 6.80.221 Cap. 4424** esercizio finanziario 2008 (impegno definitivo n. 6341/08);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2008 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 6, comma 2, lettera b)
Anno 2008

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Libera Scena Ensemble Società cooperativa a r.l.	Na	€ 213.065,00
2	C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	Sa	€ 132.288,12
Totale			€ 345.353,12

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 700 del 29 luglio 2009 – Potenziamento dell'offerta regionale di strutture tutelari - Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 633 del 3 luglio 2009 e pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009 - Pro-ronga termini**

Visto che

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 908 del 15 maggio 2009 ha approvato il “Piano di interventi volti a potenziare l'offerta regionale di strutture tutelari”, destinando alla realizzazione delle azioni ivi previste risorse complessive per € 13.000.000,00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7886 – del bilancio gestionale 2009 approvato con DGR n. 261/2009 smi., dando mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale per l'adozione di tutti gli atti ed i provvedimenti consequenziali;
- il succitato “Piano di interventi volti a potenziare l'offerta regionale di strutture tutelari” prevede l'emanazione di un Avviso Pubblico rivolto ad imprese senza scopo di lucro operanti nel sociale, per la concessione di contributi di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006.
- 1. con Decreto n. 633 del 3 luglio 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso Pubblico (con allegati) per il “Potenziamento dell'offerta regionale di strutture tutelari” - concessione di contributi di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 («de minimis») - pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009;
- 2. ai sensi dell'art. 6 del succitato Avviso, i progetti dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania.

Considerato che l'Avviso di che trattasi, per alcune specifiche azioni ivi previste, fa espresso riferimento alla proposta di regolamento attuativo della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1129 del 19 giugno 2009 (pubblicata sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009) e che tale proposta è ancora al vaglio del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 56 dello Statuto della Regione Campania.

Al fine di adeguare i tempi per la presentazione dei progetti di cui al succitato Avviso Pubblico per il “Potenziamento dell'offerta regionale di strutture tutelari” - concessione di contributi di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 («de minimis») - pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009 – in funzione dell'iter dei lavori del Consiglio Regionale in ordine alla succitata proposta di regolamento attuativo della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11.

Ritenuto, pertanto, di prorogare fino alle ore 13.00 del 12 ottobre 2009 i termini di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 633 del 3 luglio 2009 (pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009), per la presentazione dei relativi progetti.

• **Visto**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di prorogare fino alle ore 13.00 del 12 ottobre 2006 i termini di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 633 del 3 luglio 2009 (pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009), per la presentazione dei relativi progetti;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al BURC per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Aggiornamento e Formazione del Personale - **Decreto dirigenziale n. 51 del 28 luglio 2009 – Approvazione della graduatoria dell'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012 - Legge 29/12/2000 n. 401, art. 3.**

Il Dirigente del Settore 02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario Regionale" dell'A.G.C. 19 "P.S.R. e Rapporti con gli OO.II. delle AA.SS.LL. e AA.OO." - Dr.Francesco P.Iannuzzi,

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che "i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".

CONSIDERATO:

- che in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto che è necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- che in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione un avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali;
- che tale avviso prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 9/2/2009 in Regione Campania è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2009/2012 - in cui è previsto un contingente di medici da ammettere al Corso pari a 40 unità.

CONSIDERATO, altresì, :

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 29 del 14/05/2009, si è provveduto ad emanare l'avviso pubblico, secondo lo schema approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2009/2012, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 4 (quattro) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;

RILEVATO

- che a seguito di pubblicazione del decreto dirigenziale in questione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 25/5/2009, sono pervenute a questo Settore n. 56 istanze avanzate da medici in possesso dei previsti requisiti per la partecipazione all'avviso pubblico;

RILEVATO, altresì

- che l'art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, qualora il numero delle domande presentate fosse stato superiore a 4 (**quattro**), sarebbe stata formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: <i>(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)</i>	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

- che lo stesso art. 4 dell'avviso pubblico in questione prevedeva che, in caso di parità di punteggio complessivo, prevalessero, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea;

CONSIDERATO

- che un apposito nucleo di valutazione identificato fra dirigenti e funzionari dello scrivente Settore ha provveduto all'esame delle istanze, alla valutazione dei titoli prodotti, all'elaborazione dei punteggi derivanti dai titoli stessi e alla redazione della graduatoria finale di merito;

RITENUTO

- di dover conseguentemente provvedere all'approvazione della suindicata graduatoria e di dover procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 29 del 14/5/2009, dei n. 4 candidati collocatisi nei primi quattro posti della graduatoria;

VISTE:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

- di approvare la seguente graduatoria dell'avviso pubblico per la partecipazione in sovrannumero ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000 al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012, di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 29 del 14/5/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 25/5/2009, redatta sulla base dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli prodotti dai candidati, così come di seguito riportato:

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Totale punteggi
1	DE LUCA	Severino	Nola	NA	17/02/1960	14,12
2	PAPPALARDO	Giuseppe	Scafati	SA	17/11/1961	12,69
3	CRISCI	Ciro	Pomigliano d'Arco	NA	24/11/1959	11,77
4	ARGENTO	Roberto	Battipaglia	SA	05/04/1961	10,98
5	CARRELLA	Pio	Cervinara	AV	01/04/1995	10,50
6	PASTORE	Luca	Napoli	NA	02/06/1965	10,37
7	TRAPANESE	Stefania	Cava de' Tirreni	SA	04/02/1967	10,10
8	PISANI	Giuseppe	Aliano	MT	28/02/1959	8,58
9	DE LUCA	Ferdinando	Afragola	NA	24/03/1957	8,34
10	ARIANO	Pierangela Rita	Genova	GE	04/06/1961	7,99
11	SCALA	Pasquale	Napoli	NA	13/11/1956	7,99
12	TODESCA	Antonella	Pietradefusi	AV	09/11/1963	7,83
13	ZITO	Antonio	Polla	SA	16/09/1961	7,69
14	OROPALLO	Alfonso	Moiano	BN	22/08/1960	7,15
15	SARNO	Patrizia	Napoli	NA	27/04/1963	6,70
16	VIGLIOTTI	Marco	Maddaloni	CE	27/11/1956	6,60
17	RUGGIERO	Anna	Angri	SA	01/12/1959	6,59
18	de FRANCHIS	Michele	Napoli	NA	15/08/1958	6,28
19	FLORIO	Cecilia	Napoli	NA	16/11/1970	6,09
20	LAMBERTI	Rosa	Pisciotta	SA	28/06/1964	5,91
21	DIAZ	Guglielmo	Scafati	SA	22/04/1958	5,73
22	NAPOLETANO	Giuseppe	Avellino	AV	28/04/1958	5,66
23	DI NAPOLI	Adelina	Napoli	NA	27/02/1962	5,37
24	DE PRISCO	Gioia	Caracas	E	28/10/1959	5,28
25	NATALE	Susanna	San Valentino Torio	SA	16/05/1958	4,87
26	PRIMERANO RIANO'	Giovanni	Casagiove	CE	10/07/1961	4,49
27	BORRELLI	Nunzia	San Giorgio a Cremano	NA	24/09/1959	4,46
28	TORRE	Claudio	Napoli	NA	28/01/1961	4,29
29	GALLO	Alberto	Casola di Napoli	NA	09/07/1956	4,06
30	LO PILATO	Giosuè	Puerto Cabello	E	08/01/1956	3,78
31	CILIO	Antonio	Napoli	NA	10/02/1957	3,49

32	BELLAROSA	Innocenzo	Napoli	NA	29/09/1965	2,94
33	GATTO	Marilena	Portici	NA	31/08/1951	2,69
34	ROSSI	Vincenzo	Palermo	PA	21/11/1958	2,54
35	DONATO	Cataldo	Napoli	NA	14/04/1973	2,16
36	VITALE	Raffaella	Napoli	NA	15/10/1968	2,03
37	DI TROIA	Domenico	Altavilla Irpina	AV	06/12/1962	1,86
38	IESULAURO	Ottavio	Napoli	NA	07/03/1964	1,83
39	TARTAGLIONE	Maria Saveria	Marcianise	CE	15/04/1967	1,50
40	MAROTTA	Franca	Caserta	CE	08/03/1971	1,41
41	DI NAPOLI IOVINE	Monica Raffaela	Napoli	NA	28/03/1969	1,41
42	ACCARDO	Michele	Portici	NA	12/09/1954	1,13
43	VUOTTO	Rosaria	Napoli	NA	05/06/1964	1,09
44	DEL GROSSO	Barbara	Lucera	FG	11/06/1971	0,94
45	CAUTIERO	Pasquale	Cercola	NA	05/12/1966	0,70
46	CERRETO	Filomena	Castelcampagnano	CE	12/04/1961	0,56
47	CIRELLA	Immacolata	Casoria	NA	24/08/1961	0,55
48	SALBITANI	Grazia Marian-tonia Teresa	Tolve	PZ	13/09/1947	0,52
49	MERCOGLIANO	Alessandro	Pollena Trocchia	NA	27/11/1954	0,49
50	CORVINO	Raffaele Antonio Salvatore	Aversa	CE	04/04/1963	0,45
51	CIMMINO	Amelia	Nocera Superiore	SA	02/05/1968	0,41
52	SCALA	Giovanni Giuseppe Antonio	Liveri	NA	22/08/1963	0,28
53	CARRINO	Salvatore	Napoli	NA	12/07/1963	0,17
54	RUSSO	Stefania	Napoli	NA	30/10/1967	0,07
55	TOLEDO	Diego	Napoli	NA	11/03/1969	0,03
56	GARGIULO	Stefano	Torre del Greco	NA	26/07/1971	0,00

- di procedere all'ammissione alla frequenza in sovrannumero, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, art. 3, al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 29 del 14/5/2009, dei n. 4 candidati collocatisi nei primi quattro posti della graduatoria;

N.	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Totale punteggi
1	DE LUCA	Severino	Nola	NA	17/02/1960	14,12
2	PAPPALARDO	Giuseppe	Scafati	SA	17/11/1961	12,69
3	CRISCI	Ciro	Pomigliano d'Arco	NA	24/11/1959	11,77
4	ARGENTO	Roberto	Battipaglia	SA	05/04/1961	10,98

- di fare obbligo ai suindicati candidati vincitori, così come ai candidati che dovessero agli stessi subentrare per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi, di produrre idonea documenta-

zione, in originale o copia autenticata nei modi di legge, relativa al possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:

1. la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
2. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
3. l'abilitazione all'esercizio professionale;
4. l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

nonché dei titoli dichiarati ai fini della valutazione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria;

- di ribadire, così come previsto dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 29 del 14/5/2009, che:
 1. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
 2. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Campania.
 3. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - a) esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - b) rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
 4. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
 5. entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2009/2012 e sarà a carico dell'U.P.B. 4.15.38 capitolo 7022;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Aggiornamento e Formazione del Personale - **Decreto dirigenziale n. 50 del 28 luglio 2009 – Approvazione e pubblicazione nuovo elenco dei tutor del corso di formazione specifica in medicina generale - Rettifica decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009.**

Il Dirigente del Settore 19-02 - Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario – Dott. Francesco P. Iannuzzi

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n°368 del 17/8/1999, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- che l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo 368/99 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- che il percorso formativo del corso in questione prevede che i discenti frequentino a partire dal secondo anno di corso lo studio di un medico di medicina generale;
- che l'art. 27 del citato D.Lgs. 368/99 stabilisce altresì che i medici tutor in questione siano medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale, nonché possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, lo stesso D.Lgs. 368/99 prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco, dal quale le AA.SS.LL. sedi di formazione potessero attingere, nel quale fossero inseriti i medici di medicina generale che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

RILEVATO che:

- con D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 venne approvato l'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, si è provveduto alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996;

RILEVATO che, a seguito del lungo lasso di tempo trascorso, molti dei medici inseriti nell'elenco in questione, a seguito di pensionamento, decesso, trasferimento o altro, non risultano più disponibili per l'attività di formazione in questione, per cui si rende necessario provvedere alla ricognizione delle disponibilità esistenti, procedendo alla conseguente modifica ed integrazione di detto Elenco;

CONSIDERATO:

- che con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2239 del 7.6.2002 fu, tra l'altro, approvato il progetto formativo relativo al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il biennio 2001/2003;
- che il citato progetto formativo dettava le modalità ed i criteri per l'accesso all'Elenco in questione, riportando, fra l'altro, il fac-simile della domanda che doveva essere prodotta dagli interessati;

RILEVATO:

- che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 2 del 15/01/2009 fu deciso di procedere alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, invitando tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – ivi compresi quanti già inseriti negli elenchi di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003 - a produrre apposita istanza, entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo lo schema allegato allo stesso decreto unitamente ad una apposita scheda informativa relativa alle strutture ed attrezzature in possesso degli studi professionali presso cui i medici interessati operano;
- che il citato decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 7 del 2/2/2009 e che il termine di scadenza, così come previsto dal bando, è stato fissato per il giorno 3/3/09;

RILEVATO che con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009 si è provveduto all'approvazione dell'elenco in questione e alla sua conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sulla base delle istanze prodotte dai medici di Medicina Generale pervenute entro il previsto termine e per le quali era stato verificato il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative;

PRESO atto che, per un mero errore di procedura informatica, nel citato elenco allegato al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009 risultano non inseriti n. 21 medici operanti negli ambiti territoriali delle ex AA.SS.LL. SA 2 e SA 3;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rettifica del decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, approvando l'elenco allegato, opportunamente integrato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare – a rettifica del decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 46 del 6/7/2009, che dal presente provvedimento è integralmente sostituito - il nuovo elenco dei medici tutori di Medicina Generale, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che all'atto della pubblicazione del presente provvedimento non siano più validi gli Elenchi dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003;

- di richiamare quanto previsto dal decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 2 del 15/01/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 7 del 2/2/2009, con particolare riferimento al punto 4 del dispositivo, che prevede che l'Elenco in questione sarà sottoposto a revisione con cadenza annuale, sulla base delle istanze che dovessero pervenire in data successiva alla scadenza del bando;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province della Campania, nonché ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie Locali, perché ne sia assicurata la massima diffusione agli interessati;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'ARSAN, perché provveda alla formazione dei medici inseriti nell'elenco che risultano non aver ancora acquisito il previsto attestato di formazione;
- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali, anche con modalità informatica.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequenza del corso per tutor di MG
1	CAMPANILE	Arturo	ex AV 1	Vallata	20780/1	NO
2	CIASULLO	Michele	ex AV 1	1	20028/4	SI'
3	de ROGATIS	Angelo	ex AV 1	5	20212/2	NO
4	FAMIGLIETTI	Emilio	ex AV 1	4	72025/7	SI'
5	GENUA	Saverio	ex AV 1	Mir.Ecl.	20705/9	SI'
6	IUNI	Vito	ex AV 1	4	20158/4	SI'
7	MEMMOLO	Aldo	ex AV 1	2	20066/AV	SI'
8	NITTOLI	Mario	ex AV 1	S.A.	20689/1	NO
9	PACIFICO	Augusta	ex AV 1	02 Avellino	72094/1	SI'
10	PIZZILLO	Carlo	ex AV 1	1	10808/6	SI'
11	RIZZOLO	Giovanni	ex AV 1	S.Angelo	20796/0	SI'
12	ROSSI	Angelo	ex AV 1	S.Angelo	72152/3	SI'
13	VITALE	Nicola Gennaro Pasquale	ex AV 1	6	20718/5	NO
14	CORBO	Gennaro	ex AV 2	Avellino	72050/8	SI'
15	LANNI	Anna Maria	ex AV 2	8	20828/0	SI'
16	MATARAZZO	Carmine	ex AV 2	AV	20542/av	NO
17	PICONE	Odris Maria	ex AV 2	8	20878/1	SI'
18	ABBATE	Luigi	ex BN 1	17	073272/5	SI'
19	CAPONE	Angelina	ex BN 1	19	30174/9	SI'
20	CATALANO	Antonio	ex BN 1	BN 1 03	30582/2	NO
21	COLUCCIELLO	Gerardo	ex BN 1	BN2	30408/8	SI'
22	DE BLASIO	Domenico	ex BN 1	Telese T.	30584/5	NO
23	DI MEZZA	Giuseppe	ex BN 1	TELESE	30589/0	SI'
24	DI SANTO	Alessandro	ex BN 1	Telese T.	73215/6	NO
25	GRIMALDI	Pasquale	ex BN 1	17	30073/5	SI'
26	LAUDANNA	Enrico	ex BN 1	19	30643/8	SI'
27	LAVORGNA	Filomeno	ex BN 1	21	30485/2	SI'
28	LUCIANI	Vincenzo	ex BN 1	17	30088/2	SI'
29	MORELLI	Mario	ex BN 1	6	72016/6	NO
31	PETRETTI	Mario Rosario	ex BN 1	17	30128/3	SI'
32	PETROCCIA	Mariolina	ex BN 1	24	30625/6	SI'
33	RICCI	Fiorina Flora Gerarda	ex BN 1	103	73259/9	NO
34	SIMONE	Crescenzo	ex BN 1	TELESE	30245/7	SI'
35	BERNARDO	Giuseppe	ex CE 1	26	41462/5	NO
36	BUONO	Nicola	ex CE 1	30	41482/9	SI'
37	CAMPANILE	Anna	ex CE 1	25	74078/0	SI'
38	CIOFFI	Angelo	ex CE 1	26	40623/9	SI'
39	CORBISIERO	Carmine	ex CE 1	28	40022/8	SI'
40	CORVINO	Pasquale	ex CE 1	25	74063/2	SI'
41	D'ANDREA	Roberto	ex CE 1	25	41254/8	NO
42	D'ARGENZIO	Rosa	ex CE 1	25	74049/4	SI'
43	DE CESARE	Giovanni	ex CE 1	25	40372/9	NO
44	de SIRE	Giustino	ex CE 1	25	74070/1	SI'
45	DELL'AQUILA	Anna Maria	ex CE 1	25	074064/3	NO
46	DI SORBO	Stefano	ex CE 1	32	40548/6	SI'
47	GIGLIOFIORITO	Arturo	ex CE 1	25	40408	SI'
48	GRECO	Agostino	ex CE 1	25	74266/2	SI'
49	IMPROTA	Bruno Vincenzo Federico	ex CE 1	25	40424/4	NO
50	IULIANO	Maurizio	ex CE 1	30	74264/0	SI'
51	LA VEDOVA	Michele	ex CE 1	30	40145/3	SI'
52	LETIZIA	Maria	ex CE 1	104	41319/6	SI'
53	LO GRECO	Pietro	ex CE 1	104	74070/8	SI'
54	MASSI	Roberto	ex CE 1	33	41519/5	NO
55	MINGIONE	Francesco	ex CE 1	25	74076/8	SI'
56	MORRA	Vittoria	ex CE 1	25	40462/0	NO
57	ORLANDO	Valerio	ex CE 1	25	74250/3	SI'
58	PASCARELLA	Giuseppe	ex CE 1	27	40657/CE	NO

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequenza del corso per tutor di MG
59	PERONE	Vincenzo	ex CE 1	25	74047/2	SI'
60	PETRAZZUOLI	Ferdinando	ex CE 1	32	74214/9	SI'
61	PULCINI	Donato	ex CE 1	1	07263/3	NO
62	PULCINO	Lupo Giacomo	ex CE 1	25	074303/9	SI'
63	SAURO	Alfonso	ex CE 1	25	41566/2	SI'
64	SAVIGNANO	Lucia Carla	ex CE 1	25	41377/9	SI'
65	SCALZITTI	Fausto	ex CE 1	32	40529/2	SI'
66	SIBILLO	Antonio	ex CE 1	25	41430/6	SI'
67	SIMONETTI	Bartolomeo	ex CE 1	30	40135/7	SI'
68	STRANGES	Mario Pasqualino	ex CE 1	25	41211/6	SI'
69	ZACCARIA	Francesco	ex CE 1	26	40637/6	SI'
70	BURRELLI	Giancarlo	ex CE 2	42	74252/5	NO
71	CADUTO	Rosa Maria Vincenzina	ex CE 2	34	40948/9	NO
72	CAPASSO	Alfonso	ex CE 2	37	41563/9	NO
73	CATERINO	Raffaele	ex CE 2	35	40887/3	SI'
74	CAVALLOTTI	Carlo	ex CE 2	34	40960/4	SI'
76	CUCCARI	Achille	ex CE 2	39	41368	NO
77	DELL' AVERSANA	Giuseppe	ex CE 2	35	41102CE	SI'
78	DI GRAZIA	Donato	ex CE 2	34	40982/1	NO
79	FABOZZI	Vincenzo	ex CE 2	37	74238/8	SI'
80	FERRAIUOLO	Pietropaolo	ex CE 2	37	40840/7	SI'
81	FRANZESE	Luigi	ex CE 2	35	41549/1	NO
82	GAGLIARDI	Emilio	ex CE 2	37	74204/7	SI'
83	IANNICELLI	Federico	ex CE 2	35	41002/8	SI'
84	LANZARA	Filomena	ex CE 2	35	41119	SI'
85	LETTERA	Giuseppe	ex CE 2	35	41475/0	NO
86	MEROLA	Antonio	ex CE 2	41	41365/5	NO
87	MISSO	Michele	ex CE 2	36	74190-9	SI'
88	NUBI	Carlo	ex CE 2	34	41452/2	SI'
89	NUGNES	Mario	ex CE 2	36	415822	NO
90	OLIVA	Vincenzo	ex CE 2	35	74261/7	NO
91	PAOLO	Mario	ex CE 2	40	41315/4	NO
92	PAPA	Domenico	ex CE 2	42	74290/2	SI'
93	PERROTTA	Pasquale	ex CE 2	35	41124	SI'
94	POMMELLA	Luigi	ex CE 2	34	41040/5	NO
95	POZZUOLI	Raffaella	ex CE 2	39	41484/1	NO
96	ROSCILLI	Franco	ex CE 2	41	40020/6	SI'
97	TAMBURRINO	Angelo Raffaele	ex CE 2	36	41114/6	SI'
98	TAMMARO	Crescenzo	ex CE 2	35	41421/5	NO
99	TANCREDI	Giovanni	ex CE 2	37	40908/0	SI'
100	TONDO	Giuseppe	ex CE 2	36	41156/7	NO
101	TREGLIA	Assunta	ex CE 2	42	41397/3	NO
102	ULLUCCI	Giovanni	ex CE 2	42	40166/5	NO
103	AIELLO	Nadia	ex NA 1	49	70855/1	NO
104	ALOIA	Antonio	ex NA 1	46	70723/9	SI'
105	AMBROSANIO	Rosa	ex NA 1	47	00083/0	SI'
106	ANNUNZIATA	Saverio	ex NA 1	44	07268/9	SI'
107	ASSENTATO	Maria Grazia	ex NA 1	53	07536/0	NO
108	BELLUCCI	Luisa	ex NA 1	44	00254/2	SI'
109	BENEDETTO	Enrico	ex NA 1	52	00257/5	NO
110	BEVILACQUA	Bruno	ex NA 1	53	07158/3	NO
111	BONCOMPAGNI	Salvatore	ex NA 1	45	70038/3	SI'
112	CAIFFA	Gennaro	ex NA 1	45	71044/6	NO
113	CAMPOBASSO	Giuseppe	ex NA 1	47	70751/5	NO
114	CAPECE	Salvatore	ex NA 1	51	07250/8	NO
115	CARCASOLE	Lorenzo	ex NA 1	53	07541/1	NO
116	CARLINO	Saverio	ex NA 1	45	00516/5	NO
117	CASTALDO	Angelo	ex NA 1	50	00557/5	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequenza del corso per tutor di MG
118	CERRACCHIO	Alessandro	ex NA 1	45	00600/9	NO
119	COSTANTINO	Angelo	ex NA 1	47	07253/1	SI'
120	CRISPANO	Giuseppe	ex NA 1	52	70214/1	NO
121	D'APICE	Giuseppe	ex NA 1	80	03946/8	SI'
122	DE FALCO	Giuseppe	ex NA 1	53	70227/7	SI'
123	DE LEO	Eliseo	ex NA 1	52	07368/2	NO
124	DE MARIA	Eugenio	ex NA 1	44	00836/9	SI'
125	DELLA CALCE	Mario	ex NA 1	53	07475/4	NO
126	FALCO	Raffaele	ex NA 1	53	6608/5	SI'
127	FARESE	Almerico Gimo	ex NA 1	51	01244/4	SI'
128	FICCO	Corrado	ex NA 1	46	01299/0	SI'
129	GATTOLA	Giuseppina	ex NA 1	51	71036/6	NO
130	GIRARDI	Vincenzo	ex NA 1	47	70725/1	SI'
131	GRIMALDI	Alfredo	ex NA 1	44	01528/5	SI'
132	GUILLARO	Bruno	ex NA 1	46	01559/1	SI'
133	IASELLI	Carlo	ex NA 1	47	70141/1	SI'
134	IZZO	Raffaella	ex NA 1	45	07298/6	NO
135	LANNA	Enrico	ex NA 1	53	71053/7	SI'
136	LARINGE	Matteo	ex NA 1	45	70045/2	SI'
137	LIGUORI	Mario	ex NA 1	47	71100/6	NO
138	LORELLO	Marcello	ex NA 1	51	71003/6	SI'
139	MAROTTA	Giuseppe	ex NA 1	53	6469/2	NO
140	MAROTTA	Salvatore	ex NA 1	45	01946/9	SI'
141	MAZZA	Federico	ex NA 1	49	07317/0	NO
142	MOLEA	Carla	ex NA 1	44	02094/3	SI'
143	MUNDO	Francesco	ex NA 1	46	07381/9	NO
144	NAPOLI	Luigi	ex NA 1	45	0274/1	SI'
145	NICOIS	Raffaele	ex NA 1	48	02210/7	SI'
146	PACILIO	Carlo	ex NA 1	53	7280/5	NO
147	PECORARO	Matteo Roberto	ex NA 1	50	02524/6	NO
148	PICCINOCCHI	Gaetano	ex NA 1	45	02010/0	SI'
149	POLISTINA	Claudio	ex NA 1	53	70230/1	SI'
150	RUSSO	Maria	ex NA 1	49	07502/9	NO
151	SALTALAMACCHIA	Polcarpo	ex NA 1	52	02805/0	SI'
152	SANSONE	Fulvia	ex NA 1	49	70863-1	NO
153	SANTORO	Michele	ex NA 1	53	07257/6	SI'
154	SARDU	Antonio	ex NA 1	48	02853/9	SI'
155	SICA	Gennaro	ex NA 1	47	70991/9	SI'
156	STABILE	Luigi	ex NA 1	47	03071/9	NO
157	TESTA	Alberto	ex NA 1	49	03121/2	SI'
158	TORRE	Salvatore	ex NA 1	51	03150/7	SI'
159	TORTORA	Giuseppe	ex NA 1	53	03153/0	SI'
160	TULINO	Carmine	ex NA 1	53	07398/8	NO
161	UCCELLO	Vincenzo	ex NA 1	49	70140/0	NO
162	VOLPE	Augusto	ex NA 1	46	3316/1	SI'
163	SPARANO	Luigi	ex NA 1	53	07544/0	SI'
164	SPINUSO	Antonio	ex NA 1	49	7121/1	SI'
165	ADINOLFI	Domenico	ex NA 2	54	05133/5	SI'
166	ARENA	Margherita	ex NA 2	58	4204/8	SI'
167	CARPENTIERI	Rodolfo	ex NA 2	62	04506/0	SI'
168	CICCARELLI	Mario	ex NA 2	62	07422/0	NO
169	DI MARIA	Giovanni	ex NA 2	61	03730/2	SI'
170	DI TOTA	Gennaro	ex NA 2	58	71133/6	NO
171	FALCO	Pietro Paolo	ex NA 2	61	07459/4	NO
172	GIUGLIANO	Roberto	ex NA 2	54	7090	SI'
173	PAPA	Antonio	ex NA 2	60	07045/5	SI'
174	PIRO	Umberto	ex NA 2	58	04258/4	NO
175	RUSSO	Vincenzo	ex NA 2	54	7208/6	NO
176	SCAMARDELLA	Anna Maria	ex NA 2	55	06626/7	SI'
177	SCHIANO DI COLA	Agostino	ex NA 2	54	07508/6	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequenza del corso per tutor di MG
178	SCILLA	Alfonso	ex NA 2	54	07107/1	SI'
179	SCIMIA	Giuseppe	ex NA 2	61	07066/0	NO
180	SELVA	Stefano	ex NA 2	62	04520/-8	SI'
181	SMALDONE	Massimo	ex NA 2	54	71165/4	SI'
182	VARRIALE	Antonio	ex NA 2	58	07370/6	NO
183	VERRAZZO	Vincenzo	ex NA 2	62	04579/9	SI'
184	BOEMIO	Luigi	ex NA 3	67	70300/8	NO
185	CASO	Giovanni	ex NA 3	68	71137/0	SI'
186	CIARNELLI	Bruno	ex NA 3	64	70268/7	NO
187	DE LUCIA	Luigi	ex NA 3	68	06606/2	SI'
188	DEL PRETE	Luigi	ex NA 3	Frattam.	70275/6	NO
189	DI MASO	Antonio	ex NA 3	67	03516/8	SI'
190	DI PASQUALE	Pasquale	ex NA 3	63	6396/2	SI'
191	FATIGATI	Domenico	ex NA 3	67	03519/1	SI'
192	FRANZESE	Domenico	ex NA 3	64	71089/0	SI'
193	FRANZESE	Pasquale	ex NA 3	64	414211	SI'
194	MAZZEO	Salvatore	ex NA 3	63	05612/6	SI'
195	MOSCA	Antonio	ex NA 3	67	06414/6	NO
196	MOSCA	Luigi	ex NA 3	67	3539/6	SI'
197	PEZZULLO	Vincenzo	ex NA 3	64	4168/2	SI'
198	RINALDI	Berardina	ex NA 3	65	06712/3	NO
199	BOCCHINO	Caterina	ex NA 4	70	07027/2	NO
200	BOCCIA	Pasquale	ex NA 4	77	04671/3	SI'
201	BRIGNOLA	Giovanni	ex NA 4	76	71123/3	NO
202	FEDELE	Enrico	ex NA 4	73	70368/0	SI'
203	GIULIANO	Salvatore	ex NA 4	76	05797/9	SI'
204	GUARINO	Angiolina	ex NA 4	70	04472/8	NO
205	MAGLIO	Luigi	ex NA 4	70	04478/5	SI'
206	MONDA	Giuseppina	ex NA 4	70	06987/1	NO
207	NOTARO	Domenico	ex NA 4	73	7114/0	SI'
208	RAIA	Francesco	ex NA 4	70	04485/3	NO
209	VIBRATI	Oreste	ex NA 4	76	71168/8	NO
210	APICELLA	Angela	ex NA 5	86	07363/7	NO
211	ARCARI	Francesco	ex NA 5	81	4915/5	SI'
212	CACCAVALE	Giuseppe	ex NA 5	84	05777/8	NO
213	CALAMARO	Corrado	ex NA 5	85	70476/3	SI'
214	CONTIERO	Luigi	ex NA 5	90	04295/9	SI'
215	COZZOLINO	Bernardo	ex NA 5	82	70814/1	SI'
216	COZZOLINO	Ciro	ex NA 5	83	70458/1	SI'
217	D'AMORA	Umberto	ex NA 5	87	07152/7	NO
218	D'ARCO	Raffaele	ex NA 5	80	03947/9	SI'
219	DE LIGUORO	Francesco Paolo	ex NA 5	82	07348/8	NO
220	DE SANTIS	Gennaro	ex NA 5	90	06721/5	SI'
221	DI MARTINO	Pasquale	ex NA 5	80	70961/2	SI'
222	FORMISANO	Dante	ex NA 5	80	70719/3	SI'
223	FRESA	Umberto	ex NA 5	80	70570/0	SI'
224	GALLI	Vittorio	ex NA 5	85	05950-2	SI'
225	GIORDANO	Leonardo	ex NA 5	80	70554/0	NO
226	IACCARINO	Girolamo	ex NA 5	87	07041/0	NO
227	IADICICCO	Daniele Arcangelo	ex NA 5	80	03987/8	SI'
228	IMPROTA	Luciano	ex NA 5	84	07555/3	NO
229	MARCHETTI	Vezio	ex NA 5	81	6178-3	NO
230	MERCURIO	Agostino	ex NA 5	90	07175/5	NO
231	PADUANO	Rosalba Rita	ex NA 5	86	70774/1	NO
232	RAGONE	Pasquale	ex NA 5	80	04011/0	SI'
233	RINALDI LANDOLINA	Luigi	ex NA 5	87/88	70591/5	SI'
234	SCHIAVO	Vincenzo	ex NA 5	85	70490/1	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequenza del corso per tutor di MG
235	SCOLA	Vincenzo	ex NA 5	90	71160/9	SI'
236	SCOTTI	Fabio Carlo	ex NA 5	81	70891/5	SI'
237	SICIGNANO	Antonio	ex NA 5	80	70553/9	NO
238	SOMMA	Stefano	ex NA 5	90	06726-0	SI'
239	TERRACCIANO	Antonio	ex NA 5	82	05355/8	SI'
240	TORRI	Ugo	ex NA 5	85	70472/9	SI'
241	TRERE'	Caterina	ex NA 5	80	04030/4	SI'
242	ZENO	Giuseppe	ex NA 5	82	07159/5	NO
243	BENEVENTO	Francesco	ex SA 1	3	050170/6	NO
244	BUONOCORE	Alberto	ex SA 1	2	75354/5	SI'
245	BUONOCORE	Mario	ex SA 1	2		NO
246	CALABRESE	Domenico	ex SA 1	3	75060/3	SI'
247	CALIFANO	Mario	ex SA 1	3	50258/3	NO
248	CAPUANO	Giovanni	ex SA 1	4	75022	NO
249	CASCONE	Enrico	ex SA 1	Pagani	75385	SI'
250	CONTALDI	Pasquale	ex SA 1	1	521516/1	SI'
251	D'AMORA	Aniello	ex SA 1	2	50522/0	NO
252	D'APUZZO	Giuseppe	ex SA 1	Pagani	75071/7	SI'
253	DE VIRGILIO	Raffaele	ex SA 1	2		NO
254	EVANGELISTI	Lucio	ex SA 1	92	75321/5	SI'
255	FAIELLA	Eduardo	ex SA 1	93	50779/5	SI'
256	FOGLIAME	Antonio	ex SA 1	1		NO
257	FORTINO	Antonio	ex SA 1	3	75044/3	NO
258	GIUSTO	Elio	ex SA 1	1	52536/6	SI'
259	GRANATO	Anna	ex SA 1		52128/SA	NO
260	GRIMALDI	Marcello	ex SA 1	2	75065	NO
261	LAMBERTI	Pasquale	ex SA 1	CAVA	51052	SI'
262	MANCUSI	Costantino	ex SA 1	2	51160/8	NO
263	MICHACI	Theano	ex SA 1	93	52077/9	SI'
264	PADOVANO	Luigi	ex SA 1	1	525958	SI'
265	PECORARO	Lorenzo	ex SA 1		51458/4	NO
266	PERSICO	Giuseppe	ex SA 1	91	52209/9	NO
267	PETROSINO	Maria	ex SA 1	1	52141	SI'
268	RAGNI	Guglielmo	ex SA 1	4	51591/9	SI'
269	SANTONICOLA	Vincenzo	ex SA 1	1 Scafati	52317/6	NO
270	SAVARESE	Vincenzo	ex SA 1	2	52494/5	NO
271	SELLITTO	Raffaele	ex SA 1	3	75007/8	SI'
272	VITOLO	Matteo	ex SA 1	3	75296/3	SI'
273	ALBANO	Ferdinando	ex SA 2	99	50024-6	NO
274	BARBARISI	Marcello	ex SA 2	E	50134/1	NO
275	BELLINO	Antonio	ex SA 2	E	50165/9	NO
276	BOTTIGLIERI	Gennaro	ex SA 2	C	52607/3	SI'
277	CAPODANNO	Giovanni	ex SA 2	C	50287/SA	SI'
278	CATURANO	Giuseppe	ex SA 2	97	52114/6	NO
279	CAVALIERE	Pasquale	ex SA 2	F	75011/3	SI'
280	CITRO	Amodio	ex SA 2	E	75151/5	NO
281	CRACAS	Giovanni Luigi	ex SA 2	E	50470/6	NO
282	D'ANGELO	Maria Rosaria	ex SA 2	E	75134/4	SI'
283	DE PASCALE	Augusto	ex SA 2	E	75282/6	SI'
284	DE SANTIS	Mario	ex SA 2	E	75340/9	SI'
285	DESTINO	Alfonso	ex SA 2	E	50694/1	NO
286	DI CHIARA	Germano	ex SA 2	Eboli- B	50701/1	SI'
287	DI DONATO	Mario	ex SA 2	102 (B)	50709/1	NO
288	DI FEO	Antonio	ex SA 2	C	52120/4	SI'
289	DI FILIPPO	Gerardo	ex SA 2	E	75146/9	SI'
290	DI MAIO	Vito	ex SA 2	E	50728/3	SI'
291	FISCHETTI	Antonio	ex SA 2	EBOLI	75216/5	SI'
292	FORTUNATO	Angela	ex SA 2	E	75123-1	NO
293	GALDERISI	Rosanna	ex SA 2	E	75147/0	NO
294	GRECO	Enrico	ex SA 2	E	75163/0	NO

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequenza del corso per tutor di MG
295	GRIMALDI	Giovanni	ex SA 2	F	50991/8	NO
296	INFANTE	Maria	ex SA 2	F (ex 99)	52711/2	NO
297	LA PADULA	Giancarlo	ex SA 2	97	75162/9	SI'
298	MAIORINO	Francesco	ex SA 2	F	4949	NO
299	MANZO	Matteo	ex SA 2	E	51173/3	SI'
300	PASTORE	Maria Luisa	ex SA 2	E	52615/3	NO
301	PELLEGRINO	Luisa	ex SA 2	E	75139	NO
302	RENNA	Alessandro	ex SA 2	E	52610/8	NO
303	RISPOLI	Matteo	ex SA 2	E	75375/1	SI'
304	ROMEI	Gennaro	ex SA 2	E	75156/1	SI'
305	SADA	Fernando	ex SA 2	Eboli	52701	SI'
306	SANTORO	Luigi	ex SA 2	E	51732/3	NO
307	SIRICO	Luigi	ex SA 2	B	52555/9	NO
308	TELESE	Salvatore	ex SA 2	E	52611/9	NO
309	VITIELLO	Giuseppe	ex SA 2	B	52014	SI'
310	VIVIANI	Salvatore	ex SA 2	E	52023/4	NO
311	BREGLIA	Maria Rosaria Celestina	ex SA 3	Polla-Sala	52403/2	SI'
312	BRUNO	Giuseppe	ex SA 3	106	50217/4	NO
313	D'AMATO	Luigi	ex SA 3	107	50510/6	SI'
314	DE ROSA	Antonio	ex SA 3	Capaccio	50630/3	SI'
315	FERZOLA	Maria Teresa	ex SA 3	113	50827	SI'
316	FIERRO	Umberto	ex SA 3	109	75252/6	SI'
317	LO MONTE	Enrico Vito	ex SA 3	113	75279/SA	NO
318	MAURO	Francesco	ex SA 3	107	52621/1	NO
319	PASSARO	Vincenzo	ex SA 3	113	75253/1	SI'
320	RIZZO	Maria	ex SA 3	109	51631/9	SI'
321	ROTUNNO	Bruna	ex SA 3	113	75373/9	NO
322	SCORZELLI	Mario Rosario	ex SA 3	107	52475/0	NO
323	TARALLO	Nicola	ex SA 3	108	51875/9	SI'
324	TORRE	Mario	ex SA 3	106	53241/2	NO
325	TORTORIELLO	Raffaele	ex SA 3	Sapri	52487/4	SI'

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione - **Decreto dirigenziale n. 47 del 24 luglio 2009 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di liquidazione I° acconto (40%) a favore del Comune di Torre del Greco (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata. (con allegati)**

PREMESSO

CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei *“Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013”* ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 *“Monitoraggio, informazione e valutazione”* dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 *“Gestione integrata del ciclo dei rifiuti”*;

CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

CHE, conseguentemente, con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 1.326.348,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 4 del 04/06/2009 il Comune di Torre del Greco (NA), beneficiario finale del progetto per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", è stato ammesso a definitivo finanziamento con il relativo impegno di spesa di € 1.326.348,00;

CHE l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa, con il D.D. n. 4/2009, è stata autorizzata ad impegnare la somma di € 1.326.348,00, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

CONSIDERATO

CHE con nota prot.n. 0041572 dell'11/06/2009, assunta al protocollo n. 0517728 del 12/06/2009, il Comune beneficiario ha restituito copia conforme del predetto Decreto, comprensivo dell'Allegato A), debitamente sottoscritto dal Sindaco del Comune e dal R.U.P.;

CHE con nota prot.n. 0049430 del 14/07/2009, assunta al protocollo n. 0634706 del 14/07/2009, il R.U.P. ha inviato la documentazione prescritta ai sensi dell'art. 11 del Disciplinare di cui alla DGR 1341/2007;

VERIFICATO

che la documentazione prodotta risulta conforme all'art. 11 del Disciplinare di cui alla DGR 1341/2007;

RITENUTO

DI dover liquidare in favore del Comune di Torre del Greco (NA), ai sensi del citato art. 11 del Disciplinare di cui alla DGR 1341/2007, l'importo di € 530.539,20 a titolo di I° acconto, pari al 40% del finanziamento assegnato per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013;

DI dover autorizzare l'AGC 08 – Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa – a liquidare l'importo di € 530.539,20 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013, cap. 2600 – UPB 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234, giusto impegno n. 4449 assunto con D.D. n. 4 del 04/06/2009;

VISTI

- la L.R. 7/02;
- il PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1341/07;
- la DGR n. 1169/08;
- il DPGR n. 108/08;
- Le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 19/01/09 – Legge di Bilancio;
- Il Bilancio Gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261 del 23/02/2009;
- il D.D. n. 1/09;
- il D.D. n. 4/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 4449 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di liquidare in favore del Comune di Torre del Greco (NA) - C.F. 01547291219 – l'importo di € 530.539,20 a titolo di primo acconto pari al 40% del finanziamento assegnato per gli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, di cui all'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";
2. di autorizzare l'AGC 08 – Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa – ad emettere il titolo di spesa pari a **€ 530.539,20** da esitarsi mediante accredito sul c/c acceso presso la Banca di Credito Popolare Agenzia di Torre del Greco **COD. IBAN IT40I0514240300100571068418**, dedicato esclusivamente al finanziamento dell'opera di che trattasi, a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013, **cap. 2600 – UPB 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234**, giusto impegno n. **4449** assunto con D.D. n. 4 del 04/06/2009;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'A.G.C. 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio,
 - all'A.G.C. 08 - Settore 03 Riscontro e Vigilanza;
 - all'AGC 09;
 - all'AGC 21 Settore 03;
 - all'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi;
 - all'Assessore all'Ambiente,
 - al Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
 - al Comune di Torre del Greco;

Il Dirigente del Settore 03
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

Programmazione e Gestione dei Rifiuti

COORDINATORE

Dr. Santacroce Raimondo

DIRIGENTE SETTORE

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. OBIETTIVO OPERATIVO

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

A.G.C.	21	Settore	3
--------	----	---------	---

OGGETTO

P.O.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.1 - D.G.R. n.1169/08. Decreto di liquidazione I° acconto (40%) a favore del Comune di Torre del Greco (NA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	2600	22	84	245	530.539,20	,00

TOTALE	530.539,20	,00
---------------	-------------------	------------

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2009	2600	4449

D.ssa Adelaide Pollinaro

COMUNE DI FORIO – Ischia – Provincia di Napoli – **Statuto comunale definitivo.**

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Principi fondamentali

1. Il Comune, di Forio, cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità insediata nel proprio territorio assumendo a valori fondamentali la tutela della persona umana, dell'ambiente e delle tradizioni storico culturali,cooperando con lo Stato e con gli altri soggetti di autonomia. In tale contesto, nel riaffermare il valore giuridico della frazione Panza, ne rispetta e garantisce la sua peculiarità e quanto da questa gli deriva.
2. Lo statuto del Comune di Forio è la carta fondamentale dei cittadini singoli o associati e dei soggetti istituzionali in esso operanti cui garantisce l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico amministrativa dell'Ente.
3. Lo Statuto organizza il Comune secondo i principi dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa. Costituisce l'atto fondamentale che disciplina l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nel rispetto dei principi costituzionali e legislativi vigenti.
4. Elementi fondamentali dell'azione amministrativa sono la salvaguardia dell'ambiente e delle tradizioni foriane, la valorizzazione del territorio, l'incremento e la tutela dell'agricoltura, della pesca e della preminente vocazione turistica del Comune.

Art. 2.

Il Comune

1. Il Comune di Forio, Ente autonomo entro l'unità della Repubblica, cura e rappresenta gli interessi della collettività locale, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile,sociale ed economico, ispirandosi ai valori ed gli obiettivi della costituzione.
2. Coordina l'attività dei propri organi, assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali ,ispirandosi all'osservanza dei principi di equità e solidarietà per il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nella comunità.
3. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e delle Regioni avvalendosi del contributo delle formazioni sociali, culturali economiche e sindacali operanti nel suo territorio. Impronta all'osservanza dei principi di collaborazione, cooperazione, complementarietà e sussidiarietà i rapporti con gli altri comuni, con la provincia e la Regione nel pieno rispetto delle diverse sfere di autonomia.
4. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
5. Tutela e promuove le attività turistiche e dei servizi agevolando e sostenendo programmi ed interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture.
6. Tutela e promuove, agevolandole e sostenendole, le attività legate al settore dell'artigianato, dell'agricoltura e della pesca tradizionalmente legate alla cultura storica foriana.
7. Coordina le attività commerciali ed agevola l'organizzazione razionale del sistema di distribuzione per valorizzare la produzione e tutelare il consumatore.
8. Tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e della collettività, con particolare riguardo ai problemi connessi alla prevenzione ed alla difesa dei soggetti più deboli. Sostiene ed assicura la piena parità giuridica dei sessi.
9. Tutela il patrimonio ambientale del territorio foriano:
 - a) promuovendo la costituzione di parchi naturali e di riserve;

b) adottando tutte le misure necessarie per assicurare la difesa del mare, del suolo e del sotto-suolo ed in particolare i provvedimenti necessari ad eliminare le cause di inquinamento atmosferico, marino, delle spiagge e delle sorgenti;

c) tutelando le caratteristiche dell'architettura foriana anche attraverso l'imposizione dell'utilizzo di materiali e linee tradizionali e curando le alberature ornamentali tipiche.

10. Promuove lo sviluppo della ricerca archeologica locale.

11. Sostiene lo sviluppo delle attività culturali, favorisce e garantisce le iniziative atte a sostenere i giovani in disagiate condizioni economiche ancorché meritevoli, assicura la conservazione delle tradizioni locali valorizzando e tutelando le manifestazioni culturali, popolari e di rilevanza turistica.

12. Sostiene e favorisce lo sport dilettantistico e giovanile.

13. Al fine di salvaguardare gli edifici di particolare interesse architettonico, storico ed ambientale esistenti sul territorio, il Consiglio Comunale potrà individuare con proprio atto deliberativo quelli su cui, in caso di trasferimento di proprietà, potrà essere esercitato o promosso, nelle forme di legge, diritto di prelazione a favore del Comune di Forio o dello Stato.

14. Al fine di salvaguardare e tutelare la vocazione turistica della struttura economica di Forio, il Comune indirizza la propria programmazione al mantenimento della destinazione alberghiera degli immobili attualmente adibiti a tal utilizzo nonché la peculiarità delle attività commerciali.

15. Al fine di realizzare tali finalità il Comune riconosce il diritto ai cittadini e dalle associazioni maggiormente rappresentative operanti nel territorio a partecipare al processo di formazione delle scelte programmatiche ed amministrative, in conformità ai principi contenuti nel presente Statuto.

Art 3

Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.

2. Il consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva sulle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento di competenza del consiglio comunale

Art. 4.

Territorio e sede comunale

1. Il territorio di Forio si estende per kmq. 12,855, sul versante occidentale dell'isola di Ischia. Confina a nord con il mare e con il territorio del Comune di Lacco Ameno; a ovest con il mare; a sud con il mare e con il territorio del Comune di Serrara Fontana; ad est con i territori dei Comuni di Lacco Ameno, Serrara Fontana e Casamicciola Terme. Il litorale si estende da punta Cornacchia – località Mezzatorre - a Punta Chiarito.

2. Nell'ambito dell'unicità del territorio assumono particolare rilevanza la frazione giuridica Panza, vista come entità territoriale riconosciuta da apposita deliberazione e come le località ed i nuclei abitativi del centro storico, di Monterone e dello Scentone.

3. La sede comunale è ubicata alla Piazza Municipio n. 9.

Art. 5.

Stemma e gonfalone

1. Lo stemma del Comune di Forio ha le seguenti caratteristiche: "rosa su tre monti in campo azzurro sormontata da corona ornata da pietre preziose".

2. Il Gonfalone è costituito da un drappo di mq. 1.61 di colore verde nella parte inferiore e sabbia nella parte superiore. Riporta lo stemma del Comune racchiuso in un ricamo dorato sul quale sovrasta la scritta "Comune di" ed alla base "Forio". Termina con merlatura arricchita da frangia dorata.

Art. 6.

Pari opportunità

1. Il Comune di Forio garantisce le pari opportunità tra uomini e donne sia per l'accesso al lavoro sia per il trattamento sul posto di lavoro.
2. Garantisce la partecipazione delle donne ad ogni iniziativa tendente al miglioramento della formazione ed all'aggiornamento del personale con pari opportunità rispetto ai colleghi maschi.
3. Il Comune di Forio potrà costituire un comitato per le pari opportunità a adottare apposito regolamento

Art. 7.

Volontariato ed assistenza

1. Il Comune tutela e promuove, favorendole, le attività di assistenza e volontariato. All'uopo potrà essere istituita una commissione per i cittadini disagiati ed appartenenti alle fasce deboli avente funzioni propositive e di impulso nell'elaborazione di progetti ed iniziative. Saranno ammessi a tale commissione i rappresentanti delle associazioni di volontariato ed assistenza operanti sul territorio iscritte nell'albo di cui all' art. 29.
2. Il Comune promuove, altresì, la formazione di consultori familiari e sanitari operanti in particolare nell'ambito della prevenzione sanitaria, auspicando la istituzione di una Farmacia Comunale.
3. Il Comune potrà istituire consulte monotematiche composte da cittadini liberi o associati la cui attività sarà regolata dal regolamento.
4. Il Comune assume l'impegno di promuovere ed attivare la presenza e la qualità dei servizi alle persone come momento di riqualificazione della qualità della vita dei cittadini, con particolare riferimento all'assistenza degli anziani, degli handicappati, alla refezione scolastica, alla creazione di centri sociali.

Art. 8.

I regolamenti

1. I regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune. Su proposta della Commissione Consiliare sono adottati dal Consiglio, nelle materie di propria competenza, al quale spetta la competenza esclusiva di modificarli e abrogarli.
2. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e disposizioni stabilite dallo Statuto.
3. Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale, le disposizioni dei regolamenti sono coordinate tra loro.
4. I regolamenti sono pubblicati per quindici giorni all'Albo Comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione. Quelli dichiarati urgenti dal Consiglio Comunale entrano in vigore il giorno stesso della pubblicazione all'Albo Pretorio.

TITOLO II

GLI ORGANI DEL COMUNE

Art. 9.

Ordinamento

1. Organi del Comune sono: il Consiglio Comunale, la Giunta Municipale ed il Sindaco. La loro attività è regolata dalla legge e dal presente statuto.

SEZIONE PRIMA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 10.

Competenze

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità ed esercita le competenze elencate dalla legge.
2. Spetta al Consiglio Comunale individuare ed interpretare gli interessi generali della comunità e stabilire, in relazione ad essi, indirizzi che guidino e coordinino le attività di amministrazione e gestione operativa, esercitando sulle stesse il controllo politico amministrativo, per assicurare che l'azione complessiva dell'ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali.
3. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità a fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
4. Il Consiglio Comunale è garante del diritto di partecipazione alla funzione amministrativa e di accesso agli atti amministrativi da parte dei cittadini, così come previsto dal presente Statuto e dal Regolamento secondo i principi di cui alle leggi 267/2000 e 241/90.
5. Il Consiglio Comunale può stabilire una commissione di indagine sull'attività della Giunta.
6. I Consiglieri Comunali possono presentare interpellanze ed istanze al Sindaco.

Art. 11

Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. I consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco ovvero il Presidente del Consiglio Comunale, qualora nominato, a seguito dell'accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, entro i 10 giorni successivi, il Consiglio delibera definitivamente sull'eventuale decadenza, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 5 giorni.

Art. 12

Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale.
2. Il Presidente è eletto tra i Consiglieri nel corso della prima adunanza, subito dopo la convalida, o nella prima seduta utile, quando ciò si renda necessario, per vacanza o altre cause, in seduta pubblica, mediante votazione in forma palese per appello nominale ed a maggioranza assoluta dei membri consiliari assegnati al Comune. Se dopo due votazioni nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza richiesta, nella terza votazione risulta eletto colui che ha ottenuto la maggioranza dei voti. La stessa maggioranza assoluta dei membri consiliari assegnati al Comune, espressa in seduta pubblica e con votazione palese, è richiesta per la sua revoca.
3. Il Presidente entra in carica immediatamente dopo la propria elezione e, se presente, assume la presidenza della seduta. Egli svolge le funzioni previste dalle leggi in vigore.
4. Nella stessa seduta e con le stesse modalità viene eletto un vicepresidente, che sostituirà il presidente in caso di sua assenza o impedimento.
5. Il presidente ed il vicepresidente potranno essere revocati con le stesse modalità dell'elezione.
6. Alle sedute consiliari possono intervenire gli Assessori, con diritto di parola, ma non di voto, sulle questioni che afferiscono al settore di loro competenza.
7. Il Sindaco partecipa alle sedute consiliari con diritto di parola e di voto.

Art. 13.

Funzionamento del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente che determina l'ordine del giorno tenendo presenti le proposte dei consiglieri e del Sindaco. Il Consiglio è convocato in via ordinaria in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo. E' altresì convocato quando ne faccia richiesta un quinto dei consiglieri.
2. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie, almeno tre. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
3. Tutto quanto non previsto dal presente statuto relativamente al funzionamento del Consiglio Comunale è disciplinato dal regolamento e dalla legge.
4. Nel caso d'urgenza, il sindaco può richiedere al Presidente del Consiglio la convocazione del consiglio entro quarantotto ore; in tal caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente, su richiesta della maggioranza dei componenti del consiglio presenti.
5. La prima seduta è convocata dal sindaco ed è presieduta dal consigliere anziano fino alla nomina del presidente dell'assemblea.
6. L'avviso di convocazione è pubblicato all'albo pretorio e recapitato al domicilio dei consiglieri ovvero a indirizzo diverso nell'ambito del territorio comunale comunicato, con lettera raccomandata, da parte dei consiglieri stessi.

Art. 14

Svolgimento e verbale delle adunanze

1. Delle adunanze del Consiglio Comunale è effettuata, salvo impedimenti per causa di forza maggiore, la registrazione a mezzo di apposito impianto.
2. Gli interventi e le dichiarazioni espresse dai consiglieri nel corso della discussione sono registrati mediante il sistema di stenotipia.
3. I processi verbali delle adunanze sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
4. Il verbale di ogni adunanza redatto a cura del segretario, con allegato resoconto stenografico contenente la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri da parte dell'incaricato, deve riportare l'esito della votazione dell'allegata proposta di deliberazione, nonché il numero dei voti favorevoli e, solo per i voti contrari ed astenuti, su ogni proposta l'indicazione dei nominativi.
5. Da esso deve risultare se la seduta sia stata pubblica, segreta, e se la votazione sia avvenuta a scrutinio segreto.
6. Qualora, nel corso della seduta, siano presentati emendamenti alla proposta iniziale, che investono anche la regolarità tecnica, il segretario propone il rinvio della trattazione del punto ad altra seduta.
7. Parimenti qualora l'emendamento interessi sia le entrate che le uscite del bilancio, ed il ragioniere, cui spetta fornire il parere in ordine alla regolarità contabile, non sia presente in aula, il Presidente propone il rinvio dell'argomento in discussione.

SEZIONE SECONDA

LE COMMISSIONI

Art. 15.

Commissioni

1. Il Consiglio Comunale elegge Commissioni con funzioni di studio e di proposta, di controllo e garanzia, d'inchiesta.
2. La partecipazione alle stesse è proporzionale alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari.

3. Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il loro funzionamento e la loro composizione, che è aperta anche ad esperti esterni e a membri espressione delle associazioni presenti nel territorio comunale e regolarmente iscritte, con funzioni meramente consultive

4. Esse sono permanenti e speciali.

Art. 16

Commissioni permanenti

1. Il Consiglio Comunale è articolato in Commissioni permanenti con funzioni di studio e proposta al Consiglio.

2. Qualora vengano costituite commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza verrà attribuita ad un membro della minoranza appartenente ad un gruppo formalmente costituito.

3. La Commissione di controllo e garanzia svolge un controllo di natura politica, anche in ordine all'attività di consorzi, aziende, enti pubblici e società a cui partecipa, a qualsiasi titolo, il comune stesso. Restano comunque escluse dall'attività della commissione le forme di controllo già attribuite per legge ad altre commissioni ed organi diversi

Art. 17

Commissioni Speciali

1. Il Consiglio Comunale ha facoltà di nominare al suo interno Commissioni consiliari speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste su qualsiasi materia attinente all'Amministrazione Comunale ovvero per lo studio e la risoluzione di progetti o problemi di particolare rilevanza.

2. All'atto della nomina dei componenti di tali commissioni vengono stabiliti i compiti della Commissione, ne viene nominato il Coordinatore nella persona del Sindaco o suo delegato e stabilito il termine entro il quale la Commissione deve riferire al Consiglio.

3. La Commissione d'inchiesta è composta da tre membri designati dalla maggioranza e due dall'opposizione.

SEZIONE TERZA

IL SINDACO

Art. 18.

Competenze

1. Il Sindaco è eletto a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni di legge ed è membro del Consiglio. Egli è responsabile dell'Amministrazione del Comune ed è titolare di tutte le competenze o funzioni che sono a lui riservate dalle leggi, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

2. Dirige e rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta Municipale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti.

3. Indirizza e coordina l'attività degli Assessori al fine di garantire e promuovere l'unitarietà e la collegialità della Giunta Municipale.

4. Rappresenta l'Ente nell'assemblea dei Consorzi ai quali partecipa il Comune. Tale rappresentanza è esercitata dal Sindaco in persona o mediante uno stabile rappresentante da lui delegato.

5. Rappresenta in giudizio il Comune, fatta salva la possibilità di delegare gli organi burocratici. La delega può essere di natura generale ovvero speciale, per il compimento di uno specifico atto.

6. Emanando le ordinanze in conformità alla legge.

7. Impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi.

8. Vigila in particolare sull'espletamento del servizio di Polizia Municipale.

9. Determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali sentite le associazioni di categoria e sindacali, nel rispetto delle normative vigenti e tenuto conto delle esigenze della cittadinanza.
10. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed istituzioni.
11. Nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.
12. Sovrintende all'espletamento delle funzioni delegate o subdelegate al Comune da altri Enti.
13. Delega all'esercizio delle funzioni di stato civile nella frazione Panza, nei limiti delle vigenti leggi, per le competenze di cui all'articolo 50 del decreto legislativo n. 267/2000.

Art. 19.

Poteri di ordinanza

1. Il Sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale, ha il potere di emettere ordinanze per disporre l'osservanza, da parte dei cittadini, delle leggi e di regolamenti o per prescrivere adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o dal verificarsi di particolari condizioni.
2. Quale Ufficiale di Governo adotta provvedimenti contingibili ed urgenti, emanando ordinanze in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini.

Art. 20.

Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco è l'Assessore, delegato dal Sindaco, al quale spetta la funzione di sostituire il Sindaco in caso di sua assenza e di impedimento temporanei.
2. Nel caso di assenza o di impedimento temporanei contestuali del Sindaco e del Vice Sindaco le funzioni del primo sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.

SEZIONE QUARTA

LA GIUNTA MUNICIPALE

Art. 21.

Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune. Essa adotta tutti gli atti non riservati dalla legge alla competenza del Consiglio o del Sindaco.
2. Con scadenza periodica annuale riferisce al Consiglio Comunale sulla propria attività.
3. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale e svolge nei confronti dello stesso un'attività propositiva ed un'attività di impulso.
4. L'attività propositiva si realizza mediante l'approvazione di proposte di deliberazione nelle materie riservate al Consiglio Comunale.
5. L'attività di impulso consiste nella formulazione tempestiva delle proposte relative all'assunzione di atti fondamentali soggetti a termine e nella richiesta al Sindaco di sottoporre a discussione la proposta divenuta urgente.

Art. 22.

Nomina della Giunta

1. La Giunta Comunale è nominata dal Sindaco ed è composta da questi che la presiede e da un numero di assessori non superiore a sette .
2. Il Sindaco nomina tra i componenti della Giunta un Vice Sindaco.

Art. 23.

Assessore Anziano

1. Assume le funzioni di Assessore Anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge e dal Regolamento, l'Assessore più anziano di età fra quelli nominati all'atto dell'elezione della Giunta Municipale in carica.

Art. 24.

Assessori non consiglieri

1. Fermo restando il numero complessivo di sette assessori, alla carica di assessore possono essere eletti anche cittadini esterni al Consiglio Comunale, al fine di utilizzarne le particolari e comprovate esperienze.
2. Condizione necessaria e sufficiente all'elezione di tali cittadini è che essi siano in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.
3. L'assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi.
4. Partecipa alle adunanze della Giunta Municipale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli assessori ed è destinatario di deleghe.
5. Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relatore e con diritto di intervento relativamente agli incarichi affidatigli, ma senza diritto di voto.

Art. 25.

Funzionamento della Giunta Municipale

1. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche. Le proposte di deliberazione sono presentate ai Responsabili in tempo utile al fine dell'emissione dei pareri di cui all'art. 49 comma 1 della legge 267/2000.
2. Tutto quanto non previsto dal presente Statuto relativamente al funzionamento della Giunta Municipale sarà disciplinato dal Regolamento.

Art. 26.

Dimissioni di Assessori e Consiglieri

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore e Consigliere sono irrevocabili dal momento della loro presentazione al protocollo Comunale.

TITOLO III

LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 27.

Principi generali

1. I partiti politici, i sindacati, le organizzazioni di categoria, le istituzioni culturali, le altre formazioni ed organizzazioni sociali e tutti i cittadini concorrono alla determinazione della politica comunale.

2. Il Comune rispetta e favorisce l'autonomia delle organizzazioni sociali e le forme democratiche di associazionismo e di autogestione.
3. Il Comune riconosce, in riferimento ai principi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 267/2000, una Consulta della frazione Panza con poteri consultivi la cui composizione e competenza sarà precisata nel Regolamento.

Art. 28.

Comitati Civici

1. Il Comune riconosce e promuove la formazione di Comitati Civici per la tutela e promozione dello sviluppo territoriale, con funzioni consultive e propositive al Consiglio Comunale per le materie di sua competenza.
2. I Comitati potranno rappresentare specifiche problematiche delle frazioni e dei quartieri quali, a titolo esemplificativo, quelli della frazione di Panza, centro storico, Monterone, Scentone e Cuotto

Art. 29.

Le Associazioni

1. Il Comune riconosce e promuove il valore della vita associativa quale strumento di elevazione culturale, sociale e politica, dell'intera collettività, dedicando specifica attenzione alle diverse forme di volontariato solidaristico.
2. E' istituito un albo comunale dove vengono iscritti, su domanda, gli organismi associativi senza fini di lucro operanti sul territorio comunale. Alla domanda di iscrizione deve essere allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione.
3. Le libere associazioni iscritte nell'albo costituiscono soggetti privilegiati per le consultazioni disposte dagli organi del Comune.
4. La disciplina di tali consultazioni è rimessa al regolamento.

Art. 30.

Istituzioni di Musei

1. Il Comune istituisce il Museo del Torrione ed il Museo- Centro Culturale, archeologico e Centro d'educazione ambientale di Punta Chiarito, collegato ai recenti ritrovamenti archeologici effettuati nella zona ed individuati dalla soprintendenza ai BB.CC.AA.

Art. 31.

Diritto all'informazione

1. Il Comune riconosce il diritto dei cittadini, singoli o associati, all'informazione sull'attività politica ed amministrativa comunale in conformità ai principi della legge 241/90
Tale informazione è assicurata:
 - a) dalla pubblicazione delle delibere adottate dal Consiglio Comunale e dalla Giunta nonché dei provvedimenti di competenza del Sindaco anche nella frazione Panza.
 - b) dalla pubblicazione dei Regolamenti del Comune.
 - c) dall'impiego degli strumenti di informazione o di comunicazione di massa, quali bollettini d'informazione comunale;
 - d) dagli incontri diretti degli organi comunali con i cittadini, con i sindacati, con le associazioni corporativistiche, con le organizzazioni di categoria, con le istituzioni culturali e con le altre organizzazioni sociali.
2. Il Comune predispone iniziative e strumenti adeguati per dare effettiva attuazione a quanto previsto dal precedente comma.

Art. 32

Iniziativa popolare

1. I cittadini possono chiedere al Consiglio Comunale di deliberare su argomenti determinati.
2. La richiesta, sottoscritta da almeno (250) iscritti nelle liste elettorali con firme autenticate dal Segretario Comunale o altro pubblico ufficiale, viene rimessa al sindaco, che pone l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio all'uopo convocato in seduta da tenersi nel termine di giorni trenta.

Art. 33.

Interrogazioni ed interpellanze

1. I cittadini possono presentare interrogazioni ed interpellanza al Sindaco, anche quale presidente della Giunta e del Consiglio Comunale.
2. La richiesta, sottoscritta da almeno (100) cittadini, viene rimessa al Sindaco. Questi è tenuto a rispondere per iscritto entro quindici giorni, motivando, in ogni caso, la propria decisione.
3. Possono presentare interrogazioni ed interpellanze anche le associazioni di cui all' art. 29, già regolarmente iscritte all'albo comunale.

Art. 34.

Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta possono consultare, prima di deliberare, i rappresentanti delle associazioni registrate, delle forze sindacali e politiche su materie di interesse generale.

Art. 35.

Referendum Consultivo

1. Il referendum consultivo e politicamente vincolante, può riguardare proposte, modifiche o revoche di atti a contenuto non vincolato o questioni attinenti alle materie di competenza comunale.
2. Il referendum potrà riguardare solo materie di esclusiva competenza locale e non possono aver luogo in concomitanza con consultazioni elettorali di qualsiasi genere.
3. Il referendum consultivo è escluso:
 - a) su materie contabili, finanziarie e tributarie;
 - b) su deliberazioni e questioni concernenti persone e nomine;
 - c) sull'organizzazione degli uffici e la pianta organica del personale;
 - d) sullo Statuto comunale;
 - e) sul Regolamento del Consiglio Comunale e sui regolamenti interni degli organi comunali;
 - f) sui provvedimenti a contenuto vincolato derivanti da leggi statali o regionali;
 - g) sulla materia elettorale;
 - h) su materie che sono state oggetto di trattative con altri comuni e che sono state formalizzate in accordi già ratificati dai comuni interessati;
 - i) sul piano regolatore generale, sul regolamento edilizio, sui piani urbanistici attuativi, sui piani commerciali, sui piani urbani del traffico;
 - j) quando si tratti di localizzazione di opere e servizi che possano comportare conflitti di interesse tra cittadini di diverse zone del comune.
4. Per un periodo di almeno cinque anni dallo svolgimento di un referendum non è ammessa la proposizione di un altro referendum avente medesimo o analogo oggetto.
5. Possono chiedere l'indizione di referendum consultivi i cittadini ed il Consiglio Comunale.
6. I cittadini possono chiedere l'indizione del referendum consultivo. La richiesta, contenente il quesito referendario, che deve rispondere a requisiti di chiarezza ed omogeneità, deve essere sottoscritta da almeno il 15% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali con firme autenticate nei modi di legge, viene pre-

sentata al Sindaco da un comitato promotore composto da almeno tre cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Forio .

7. Sulla richiesta di referendum la commissione elettorale rilascia, entro 30 giorni, parere di legittimità ed ammissibilità del quesito referendario.

8. Il Consiglio Comunale può altresì indire il referendum consultivo, fissando il testo del quesito referendario, con deliberazione approvata da 2/3 dei consiglieri assegnati.

9. Il Sindaco cura che il referendum abbia luogo nei termini di mesi tre dalla data di presentazione della richiesta popolare ovvero dalla deliberazione del Consiglio Comunale di cui ai precedenti commi 5 e 6.

10. Dopo la pubblicazione del decreto di indizione di comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale o di altre operazioni di voto non può essere indetto nessun referendum: quelli non ancora effettuati verranno differiti e dovranno svolgersi nei tre mesi successivi all'elezione del nuovo Consiglio o oltre operazioni di voto.

11. Il referendum è valido a condizione che si raggiunga la partecipazione al voto del 50% + 1 degli iscritti nelle liste elettorali.

12. Gli esiti del voto referendario sono posti all'ordine del giorno degli organi comunali competenti per le eventuali determinazioni conseguenti nella prima seduta utile e comunque non oltre sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati. Qualora le deliberazioni di tali organi siano difformi da quanto emerso dal referendum essa deve contenere analitica e congrua motivazione delle ragioni di pubblico interesse per le quali si ritiene di disattendere detto risultato.

13. I referendum di cui al presente articolo non verranno effettuati ove siano intervenuti, nei termini previsti dai precedenti commi 5 e 6, atti deliberativi che superino i motivi posti a base dei quesiti referendari.

14. Il regolamento stabilirà le modalità della raccolta delle firme, dello svolgimento della propaganda, dei termini e dello svolgimento delle operazioni di voto, dello scrutinio delle schede e della proclamazione del risultato del referendum nonché di ogni altro aspetto non disciplinato nel presente Statuto.

Art. 36.

Il Difensore civico

1. E' istituito l'ufficio del difensore civico, a garanzia dell'imparzialità, della legalità; della trasparenza e del buon andamento dell'amministrazione comunale.

2. Il difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti a scrutinio segreto. La designazione avviene tra i cittadini del Comune che diano garanzia di comprovata competenza in materia giuridico amministrativa.

3. Non possono ricoprire la carica di difensore civico gli amministratori comunali, i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al 2° grado, i dipendenti comunali ed i candidati alle ultime consultazioni amministrative.

4. L'ufficio del difensore civico è gratuito.

5. Tutti gli atti amministrativi aventi rilevanza esterna adottati da organi del Comune sono trasmessi in copia al Difensore Civico all'atto della loro assunzione.

6. Il Difensore Civico può accedere agli uffici comunali per prendere visione di ogni atto o documento ed ha diritto di ottenere a vista copia informale e, nel termine di giorni due da apposita richiesta, copia autentica.

7. Il Difensore Civico di propria iniziativa o su richiesta anche di singoli cittadini, di enti pubblici e privati, come di associazioni, interviene presso l'Amministrazione comunale, gli enti e le aziende sottoposti al suo controllo ed alla sua vigilanza, per assicurare il regolare corso del procedimento amministrativo, nonché la tempestività e correttezza degli atti, che li riguardano.

8. In ogni momento di propria iniziativa può inviare relazioni al Consiglio Comunale su specifiche questioni di interesse generale che necessitano di particolare e rapida valutazione, ed a richiesta può essere sentito dal Consiglio Comunale e dalle Commissioni consiliari.

9. Il Difensore Civico resta in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale. Egli cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni ovvero per revoca da parte del Consiglio Comunale deliberata con il voto dei 1/3 dei Consiglieri, per gravi inadempienze ai doveri d'ufficio su proposta di uno dei consiglieri comunali.

TITOLO IV

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SEZIONE PRIMA

Art. 37.

Principi strutturali e organizzativi

1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) analisi e individuazione delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità delle strutture del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Articolo 38

Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune è articolato in Settori, Servizi e uffici. I Settori rappresentano le unità organizzative di massima dimensione, cui sono preposti funzionari responsabili.
2. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale, se nominato, ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.
3. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza ed i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
5. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Articolo 39

Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso specifico regolamento stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore, se nominato, e gli organi amministrativi.
2. Il regolamento si uniforma al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore, se nominato, e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Articolo 40

Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, se nominato, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il regolamento di organizzazione individua competenze, forme e modalità di gestione della struttura comunale.

Art. 41

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati secondo quanto stabilito dalla Legge e nel regolamento di organizzazione.
2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.
3. Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono a gestire l'attività dell'ente, ad attuare gli indirizzi e a perseguire gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.
4. Essi rispondono, nei confronti del direttore generale, se nominato, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
5. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 42

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. Il Comune può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.
2. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 43

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 44

Il Direttore Generale

1. Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, può nominare un Direttore Generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, secondo criteri stabiliti dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e che sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza
2. In particolare il Direttore Generale predispone il piano dettagliato degli obiettivi previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a) del T.U. n. 267/2000, nonché la proposta di piano esecutivo di questione. Al Direttore Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente, ad eccezione del Segretario Comunale.
3. Per la revoca e la durata dell'incarico si applica il 2° comma dell'art. 108 del T.U. n. 267/2000.
4. Nel caso in Direttore Generale non sia stato nominato, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario.

Art. 45

Il Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo.
2. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Art. 46

Funzioni del Segretario Comunale

1. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
2. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando il sindaco abbia nominato il direttore generale.
3. Il segretario inoltre:
 - a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
 - b) esprime il parere di cui all'art. 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili del servizio;
 - c) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio ;
 - d) può esercitare le funzioni previste dall'art. 108 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000 ;
 - e) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco.

Art. 47

Il Vicesegretario

1. Il Vice Segretario esercita le funzioni vicarie del Segretario Generale, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza ed impedimento.
2. Per l'esercizio delle funzioni di Vice Segretario Generale si richiede il possesso dei requisiti di legge previsti per la carriera di Segretario Generale.

SEZIONE SECONDA

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 48.

Generalità

1. Il Comune provvede all'impianto ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e le attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità.
2. Al Consiglio Comunale è riservato il compito di individuare, nel tempo, i nuovi servizi da attivare, in relazione alle necessità che si presentino nella comunità.
3. Il Consiglio Comunale stabilisce altresì le modalità per la gestione dei servizi pubblici, nonché le eventuali modifiche alle esistenti forme di gestione.
4. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.
5. La gestione dei servizi pubblici locali è effettuata dal Comune in una delle seguenti forme:
 - a) direttamente in economia;
 - b) a mezzo di istituzione e a mezzo di azienda speciale;
 - c) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a capitale prevalentemente o interamente pubblico;
 - d) a mezzo di partecipazione a consorzi;
 - e) a mezzo convenzioni;
 - f) in concessione a terzi.
6. Il Sindaco provvede alla nomina, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio alla designazione e revoca dei propri rappresentanti negli organi degli enti di cui alle lettere b), c) e d) del precedente comma 5 operanti nel territorio del Comune, ovvero da essi dipendenti e controllati, nonché nei Consorzi ai quali il Comune partecipa.
7. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, la gestione dei servizi pubblici locali è disciplinata dalla legge e dal Regolamento.

Art.49.

La gestione in economia

1. Il Comune garantisce direttamente in economia i servizi che per le loro dimensioni e le loro caratteristiche non rendano opportuna la costituzione di una Istituzione, di un'Azienda speciale o di altra tra le strutture previste dal precedente art. 44, fatta salva la garanzia occupazionale dei dipendenti.

Art. 50.

Le Istituzioni

1. L'Istituzione è organismo strumentale del Comune per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi, dotato di autonomia gestionale.
2. Essa informa la propria attività a criteri di efficienza, economicità ed ha l'obbligo minimo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
3. Nell'ambito della legge l'ordinamento ed il funzionamento delle Istituzioni sono disciplinati dal presente Statuto e dal Regolamento.
4. Sono organi dell'Istituzione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.
5. La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Consiglio Comunale secondo le modalità previste dal comma 6 del precedente articolo 48
6. Il Presidente ed il Direttore dell'Istituzione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione: il primo all'interno dello stesso Consiglio, il secondo anche tra cittadini esterni al Consiglio.
7. Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione, provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Art. 51.

Le Aziende speciali

1. L'azienda speciale è Ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale.
2. Il Comune effettua attraverso l'Azienda speciale la gestione dei servizi pubblici che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale.
3. Un' Azienda speciale può essere preposta alla gestione di più servizi.
4. Essa informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed ha l'obbligo minimo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
5. Il Comune conferisce il capitale di dotazione. Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle Aziende speciali, ne determina le finalità e gli indirizzi, esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura e degli eventuali costi sociali.

Art. 52.

Le Società per Azioni

1. Per la gestione di servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza, che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale, e qualora si renda opportuna, in relazione alla particolare natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, il Consiglio Comunale può promuovere la costituzione di Società per Azioni a capitale prevalentemente o interamente pubblico locale.
2. Nell'atto costitutivo e nello Statuto delle Società per Azioni di cui al comma precedente è stabilita la rappresentanza numerica del Comune nel Consiglio di amministrazione e nel Collegio Sindacale, e la facoltà, a norma dell'Art. 2458 Cod. Civ. di riservare tali nomine al Consiglio Comunale.

Art. 53.

Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società per Azioni - Criteri e modalità

1. I criteri e modalità per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso. Enti, aziende e istituzioni sono determinate con regolamento da adottarsi nell'osservanza delle disposizioni di legge e in conformità ai principi della trasparenza, della preventiva adeguata pubblicità delle candidature, della specifica e comprovata professionalità e della garanzia che siano rappresentate le minoranze consiliari.

Art. 54.

I Consorzi, le convenzioni e gli accordi di programma

1. Il Comune riconosce il ruolo ed il valore delle forme associative di gestione dei servizi aventi rilevanza sovracomunale. All'uopo il Consiglio Comunale promuove la costituzione di consorzi tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale qualora non siano convenienti altre forme di gestione.
2. E' altresì promossa la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali. Per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, il Comune può promuovere e concludere accordi di programma.
3. Ogni iniziativa in tal senso deve avvenire sulla base di convenzioni o statuto approvati a maggioranza assoluta dal Consiglio Comunale. Per quanto non previsto si rinvia a quanto stabilito dalla legge 267/2000

REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Art. 55.

L'ordinamento della finanza e della contabilità

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge.
2. Il Comune è titolare di autonomia impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Il Comune, nell'ambito della propria autonomia adotta i criteri nel distribuire il carico tributario, assicurando la partecipazione di ogni cittadino in ragione delle proprie capacità contributive. La finanza del Comune è costituita da:
 - a) imposte proprie;
 - b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;
 - c) tasse e diritti per servizi pubblici;
 - d) trasferimenti erariali;
 - e) trasferimenti regionali;
 - f) altre entrate proprie anche di natura patrimoniale;
 - g) risorse per investimenti;
 - h) altre entrate.
3. Il Comune determina, nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciute le dalla legge, mediante deliberazione consiliare le tariffe ed i corrispettivi dei servizi pubblici comunali di carattere non strettamente assistenziale, in misura tale da coprire tendenzialmente i costi effettivi dei servizi medesimi. In tale prospettiva opera le opportune differenziazioni supportate da adeguate motivazioni sui criteri oggettivi che le hanno determinate.
4. Il servizio interessato cura, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la tenuta di apposito inventario di tutti i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, nonché un elenco, diviso per categorie secondo la diversa natura dei beni ai quali si riferiscono, di tutti i titoli, le carte e le scritture relative al patrimonio ed alla sua amministrazione.
5. L'acquisto, la gestione e l'alienazione dei beni patrimoniali e demaniali avviene nelle forme e con le modalità previste dal regolamento.

Art. 56.

Il bilancio di previsione e conto consuntivo, programmazione

1. L'attività programmatica del Comune è strettamente collegata alle risorse finanziarie dell'Ente. Essa viene attuata con il bilancio di previsione.
2. Il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale vengono redatti dalla Giunta venti giorni prima del termine previsto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; quest'ultimo, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati approva nei termini di legge, il bilancio di previsione per l'anno successivo nonché la relazione previsionale e programmatica ed aggiorna il bilancio pluriennale.
3. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale nell'anno successivo entro il termine previsto dalla legge. Gli enti ed aziende dipendenti dal Comune sono tenute a presentare il loro bilancio approvato all'attenzione del Consiglio Comunale sessanta giorni prima della data stabilita per l'approvazione del bilancio di previsione del Comune.

Art. 57.

Revisione economico - finanziaria

1. Il Consiglio Comunale elegge a maggioranza dei due terzi dei componenti il collegio dei revisori dei conti scegliendone un componente tra gli iscritti nel ruolo dei revisori, uno tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti e uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti è organo indipendente e svolge funzioni di consulenza finanziaria e di collaborazione tecnica con il Consiglio Comunale, di controllo sulla regolarità contabile finanziaria e sulla efficienza della gestione del Comune.

3. Non sono eleggibili all'ufficio di revisori dei conti i Consiglieri Comunali, i loro parenti e gli affini entro il quarto grado, coloro che sono legati al Comune da un rapporto di prestazione d'opera retribuita.
4. Il componente scelto tra gli iscritti al ruolo dei revisori ufficiali dei conti funge da Presidente del collegio.
5. I revisori dei Conti durano in carica tre anni e sono revocabili solo per inadempienze.
6. Ai revisori dei conti spetta un compenso annuo stabilito al momento della nomina.

Art. 58.

Servizio di Tesoreria

1. Il servizio di tesoreria è affidato in base ad un capitolato d'oneri ai soggetti abilitati per legge che disponga di una sede operativa nel Comune.
2. La concessione è regolata da apposita convenzione e può avere durata da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.
3. Al tesoriere deve essere trasmesso all'inizio di ogni esercizio copia del bilancio di previsione esecutivo a norma di legge e, successivamente, copia delle deliberazioni e variazioni di bilancio.
4. Il tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinarie mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.
5. Il regolamento stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'Ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tale gestione.

Art.59.

Il Collegio dei Revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è organo tecnico indipendente. Esso adempie le funzioni attribuitegli dalla legge e collabora con il Consiglio Comunale, secondo le modalità di seguito elencate:
 - a) segnalando, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i contenuti dello stesso ritenuti meritevoli di particolare interesse;
 - b) segnalando aspetti e situazioni della gestione economico finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato dell'esercizio;
 - c) sottoponendo le proprie valutazioni sui risultati del controllo economico della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte.

TITOLO VI

PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

Art. 60.

Partecipazione e procedimento amministrativo

1. In conformità a quanto stabilito dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, dal presente Statuto e dal Regolamento, l'Amministrazione ha il dovere di concludere mediante l'adozione di un provvedimento espresso, nei termini di cui al successivo comma, ogni procedimento amministrativo che consegue obbligatoriamente ad una istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.
2. L'amministrazione determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro il quale deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalla legge e dal Regolamento. I termini vengono disposti dal Regolamento.
3. Il Comune è tenuto a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti mediante comunicazione personale o, nel caso di un numero particolarmente alto di soggetti interessati, con idonee forme di pubblicità.

4. Tutti i soggetti, portatori di interessi pubblici o privati nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, ed a cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

5. E' consentito ricorso nelle consuete sedi giurisdizionali nel caso che l'amministrazione ometta gli adempimenti di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo.

Art. 61.

Accesso ad atti ed informazioni

1. Tutti gli atti amministrativi del Comune possono essere visionati dai cittadini che hanno anche il diritto di ottenerne copia, secondo le modalità, i costi e le eccezioni stabilite dal regolamento.

2. Tutti i cittadini hanno, inoltre, secondo le modalità che lo stesso regolamento stabilisce, la facoltà di richiedere

al Comune informazioni sullo stato degli atti e procedure che li riguardano.

3. Tali informazioni verranno fornite ai cittadini in modo tempestivo, esatto e completo, per garantire l'osservanza dei principi della trasparenza e della imparzialità.

4. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato; All'uopo possono ottenere il rilascio di copie dei provvedimenti e degli atti, nel rispetto dei principi e termini di legge.

5. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono consentiti solo nei casi previsti dalla legge e dal Regolamento.

Art. 62.

Revisione dello Statuto

1. Le modificazioni dello Statuto possono essere proposte dalla Giunta, dal Consiglio Comunale, dai Consiglieri e da tutti coloro cui è riconosciuta la titolarità della iniziativa di proposta di deliberazione ai sensi del presente Statuto.

2. L'approvazione delle modifiche segue la stessa procedura stabilita dalla legge per l'approvazione dello Statuto.

Il Sindaco
Dr. Francesco Regine

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° L. 887/84 – **Ordinanza n. 41 del 21/07/2009.**

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

ATTESO

- che la realizzazione di opere rientranti nel Programma ex lege 887/84 ha interessato le aree ex depositi Petroli Oli Lubrificanti della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare siti in Pozzuoli, rientranti nel demanio dello Stato - ramo Difesa;

- che, per dette aree, accertato il rischio ambientale derivante dalla presenza di serbatoi di idrocarburi, si è reso necessario procedere allo svuotamento dei serbatoi stessi e agli interventi di messa in sicurezza di emergenza delle aree medesime;

- che, le aree in argomento sono state provvisoriamente consegnate ai fini di cui sopra, con verbale del 25.7.2001, successivamente confermato in data 16.7.2007;

- che, con ordinanza n. 1511 del 16.11.2006, è stato approvato il progetto preliminare generale delle opere di bonifica ed il progetto del 1° lotto delle opere di bonifica stesse, in relazione al finanziamento resosi disponibile nell'ambito dell'APQ – III atto integrativo, come individuato con ordinanza n. 1466 del 5.4.2005;

- che con ordinanza n. 10 del 14.12.2007 è stata dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste con l'ordinanza n. 1511 del 16.11.2006 ed è stata disposta l'occupazione temporanea delle aree degli ex depositi POL zona Cimitero e zona Vecchia delle Vigne;

- che con ordinanza n. 28 del 1.12.2008 è stata approvata la variante tecnica dell'intervento di bonifica, prevedendo tra l'altro l'occupazione definitiva delle aree interessate dalle opere di bonifica, così come concordato con le autorità Militari e poi con l'Agenzia del Demanio, essendo destinate, dopo la bonifica, alla realizzazione di opere ex lege 887/84.

VISTA la riunione del 7.05.2009 con l' Agenzia del Demanio;

VISTA la nota n. 548 del 20.05.2009 con la quale la Copin s.p.a., stante l'urgenza ed indifferibilità di dar corso alle opere di bonifica, al fine di consentire la successiva realizzazione degli interventi ex lege 887/84 già finanziati ed approvati, ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi delle aree interessate dall'intervento di cui trattasi ed ha richiesto l'approvazione dei piani particellari di esproprio e l'emissione dell'ordinanza di individuazione delle aree oggetto di occupazione definitiva.

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

CONSIDERATO che l' opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

ATTESO che i piani particellari grafici e descrittivi di cui sopra sono stati sottoscritti dal RUP e dal Direttore dei Lavori per l'attestazione di conformità degli stessi al progetto approvato con l'ordinanza n. 28 del 01.12.2008;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla definitiva approvazione del progetto dell'intervento “Messa in sicurezza e bonifica dei terreni e delle falde delle aree ex depositi POL della Marina Militare zona Celle e zona Cimitero e della Aeronautica Militare zona Vecchia delle Vigne e delle reti di Gallerie e Cunicoli di collegamento con le aree portuali “ e dei piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al

presente provvedimento ne formano parte integrante, e, di conseguenza, autorizzare l'occupazione definitiva delle aree necessarie per i lavori;

SENTITO il C.T.A. nella seduta del 2.07.2009;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'opposizione della sigla al presente provvedimento.

DISPONE

per i motivi di cui alle premesse, sentito il C.T.A. nella seduta del 2.07.2009:

- 1) è approvato il progetto dell'intervento "Messa in sicurezza e bonifica dei terreni e delle falde delle aree ex depositi POL della Marina Militare zona Celle e zona Cimitero e della Aeronautica Militare zona Vecchia delle Vigne e delle reti di Gallerie e Cunicoli di collegamento con le aree portuali "
- 2) sono approvati i Piani Particellari Grafici e Descrittivi, allegati al presente provvedimento, che formano parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) è dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere;
- 4) sono individuati, in conformità ai sopra richiamati piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante, gli immobili necessari per la messa in sicurezza e per la bonifica dei terreni e delle falde delle aree ex depositi POL della Marina Militare zona Celle e zona Cimitero e della Aeronautica Militare zona Vecchia delle Vigne e delle reti di Gallerie e Cunicoli di collegamento con le aree portuali
Comune di Pozzuoli
In Esproprio
Foglio 43 – particella 97, 142, 137, 283;
Foglio 33 – particella 1077 e 223;
- 5) è trasformato in occupazione definitiva il vincolo di occupazione temporanea imposto con ordinanza 10 del 14.12.2007 relativamente ai seguenti immobili:
Comune di Pozzuoli
Foglio 33 – particella 1077;
Foglio 83 – particella 49;
- 6) A tutte le particelle è imposto il vincolo di destinazione fino al 30.06.2013.
- 7) E' autorizzata l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree descritte negli allegati piani particellari grafici e descrittivi, da iniziare, a norma dell'ordinanza n° 31/89 **entro 30 giorni dal presente provvedimento.**
- 8) La predetta occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento.
- 9) Le occupazioni delle aree avranno efficacia fino al 30.06.2013.
- 10) Alle relative operazioni provvederà quale incaricato del Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° L. 88 7/84, **il Dott. Lubrano Lavadera Rosario.**
- 11) La materiale presa di possesso delle aree sarà effettuata, contestualmente alla redazione degli stati di consistenza, dagli incaricati del Concessionario: Perito agrario Franco Tortorelli e Perito Agrario Michele Scamardella, che espleteranno la loro attività congiuntamente e disgiuntamente.
- 12) Fermo restando, quanto ai rapporti fra Concedente e Concessionario in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini fissati nel disciplinare di concessione, ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione

di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative, oggetto del presente provvedimento siano portate a termine entro il 30.06.2013.

13) Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

14) Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 80, ultimo comma, nella legge 219/81.

15) La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindi giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

16) Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

17) Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 21.07.2009

Bassolino

PROVINCIA DI AVELLINO - Settore Infrastrutture e Trasporti - Servizio Espropriazioni e Patrimonio Viario - **Decreto di Esproprio prot. n° 3352 del 09/07/2009 - Lavori di messa in sicurezza e regimazione acque della S.P. 61 – Tratto: Atripalda – Manocalzati – Montefalcione – Pratola Serra (Cod. 56/07).**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Determina Dirigenziale n° 4174 del 02/07/2007 veniva approvato il progetto dei lavori di messa in sicurezza e regimazione acque della S.P. 61 – Tratto: Atripalda – Manocalzati – Montefalcione – Pratola Serra (Cod. 56/07);

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque;

- **Visti** i provvedimenti nn° 41075, 41085, 41090 e 41097 del 07/04/2008 con i quali il Servizio Espropriazioni della Provincia di Avellino ha determinato l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo di cui all'oggetto e li ha notificati a tutte le ditte interessate dall'esproprio, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o, nei casi di indirizzo sconosciuto, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune interessato;

- **Viste** le determine di liquidazione nn° 2826 e 2838 del 10/06/2009 con le quali l'Ente espropriante ha effettuato il pagamento delle indennità accettate, mediante sottoscrizione di verbali di cessione volontaria, dalle ditte sotto elencate:

Comune censuario di Atripalda (AV) :

1) "Frank Hotel di Del Gaudio Bruno e C. s.n.c." con sede in Atripalda (AV), Partita IVA 01613290640, foglio 2, porzione della particella 759/2 C.F., superficie di esproprio mq. 40, indennità € 349,80;

Comune censuario di Manocalzati (AV) :

2) Leone Aquilino nato ad Avellino (AV) il 22/10/1937 C.F. LNEQLN37R22A509S, foglio 11, porzione della particella 183, superficie di esproprio mq. 25, indennità € 218,63;

- **Viste** le quietanze nn° 4 e 5 rilasciate in data 28/01/2009 dalla Tesoreria Provinciale dello Stato relative al deposito delle indennità non accettate a favore delle ditte sotto elencate:

Comune censuario di Montefalcione :

1) Pagliuca Angela Antonietta nata a Montefalcione (AV) il 03/07/1945 C.F. PGLNLN45L43F491R, Pagliuca Antonio Mario nato a Montefalcione (AV) il 17/11/1955 C.F. PGLNNM55S17F491Z, Pagliuca Maria Consolata nata a Montefalcione il 23/12/1946 C.F. PGLMCN46T63F491E, foglio 7, porzione della particella 133, superficie di esproprio mq. 32, indennità € 32,96;

Comune censuario di Manocalzati :

2) Leone Patrizio nato a San Potito Ultra (AV) il 11/09/1969 C.F. LNEPRZ69P11I129D, foglio 11, porzione della particella 184, superficie di esproprio mq. 58, indennità € 338,14;

- **Visti** gli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.,

DECRETA

l'espropriazione a favore dell'Amministrazione Provinciale di Avellino degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e regimazione acque della S.P. 61 – Tratto: Atripalda – Manocalzati – Montefalcione – Pratola Serra (Cod. 56/07):

Ditta concordataria comune censuario di Atripalda :

1) foglio 2, porzione della particella 719/2 C.F., superficie di esproprio mq. 40, ditta "Frank Hotel di Del Gaudio Bruno e C. s.n.c." con sede in Atripalda (AV), Partita IVA 01613290640;

Ditta concordataria comune censuario di Manocalzati :

2) foglio 11, porzione della particella 183, superficie di esproprio mq. 25, ditta Leone Aquilino nato ad Avellino (AV) il 22/10/1937 C.F. LNEQLN37R22A509S;

Ditta non concordataria comune censuario di Montefalcione :

1) foglio 7, porzione della particella 133, superficie di esproprio mq. 32, ditta Pagliuca Angela Antonietta nata a Montefalcione (AV) il 03/07/1945 C.F. PGLNLN45L43F491R, Pagliuca Antonio Mario nato a Montefalcione (AV) il 17/11/1955 C.F. PGLNNM55S17F491Z, Pagliuca Maria Consolata nata a Montefalcione il 23/12/1946 C.F. PGLMCN46T63F491E;

Ditta non concordataria comune censuario di Manocalzati :

2) foglio 11, porzione della particella 184, superficie di esproprio mq. 58, ditta Leone Patrizio nato a San Potito Ultra (AV) il 11/09/1969 C.F. LNEPRZ69P11I129D.

Il presente Decreto :

- dispone il passaggio delle summenzionate proprietà all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Ente;
- verrà notificato a tutte le ditte interessate;
- sarà eseguito per le sole ditte non concordatarie, indicando il luogo, il giorno e l'ora (almeno 7 giorni prima della stesso) mediante formale immissione in possesso (con redazione di apposito verbale) avendo le altre ditte ceduto volontariamente i terreni;
- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Avellino e dopo la trascrizione tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;
- sarà trascritto e volturato presso l'Agenzia del Territorio, a termini di legge e a cura e spese dell'Ente espropriante.

Si chiarisce che, ai sensi dell'art. 25 del T.U. sugli Espropri :

- l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Il Responsabile del Servizio
dott. ing. Giovanni Micera

Il Dirigente
dott. ing. Antonio L. Marro

COMUNE DI EBOLI - Provincia di Salerno – Estratto Decreto d'indennità asservimento definitiva delle aree interessate ai lavori di “Ristrutturazione ed adeguamento della rete terziaria dell'impianto pluvirriguo della fascia litoranea Eboli-Battipaglia” (SA) Comune di Eboli Fogli n.56-57-63

Il Dirigente Area Sviluppo del Territorio del Comune di Eboli con Decreto n.3613 del 21/07/2009, ha determinato l'indennità da corrispondere, a titolo definitivo, ai proprietari degli immobili da asservire per l'attuazione dell'intervento sopra menzionato. Tale indennità è determinata nel modo per ciascuno a fianco indicato negli elenchi che si allegano al decreto prot. 3613 del 21/07/2009, unitamente alla planimetria su cui sono meglio individuati gli immobili di che trattasi, per farne parte integrante e sostanziale. Il testo integrale del decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente Area Sviluppo del Territorio
Ing. Rosario La Corte

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE - Napoli - Piano per gli Insediamenti Produttivi – Determina dirigenziale n. 737 del 7/7/09 di determinazione indennità di esproprio fondo ditta Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Aversa.

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco

ha adottato il provvedimento n. 737 del 7/07/2009, con il quale ha determinato

(omissis)

DI QUANTIFICARE le indennità per l'effettiva coltivazione del fondo in esproprio, in complessivi €124.385,16 tutti in favore dei conduttori signori Solli Assunta, De Rosa Biagio, Dell'Aversana Vincenza e Scarano Tammaro secondo le quote di diritto, per l'espropriazione definitiva della superficie di mq 13.011 compresa nella maggiore estensione del fondo in catasto al foglio 6 particelle 2325, 2326, 2327, 2328, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334 e 2335 in ditta Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Aversa, riferito nel Piano al N. D3/7.

DI LIQUIDARE l'indennità determinata al capo 1) che precede, a ciascun conduttore, in ragione delle dichiarazioni rese dagli stessi e dalla ditta proprietaria, negli importi netti che di seguito si indicano:;
€ 28.622,64 a Solli Assunta nata a Napoli il 09/03/1952, cod. fisc.: SLL SNT 52C49 F839V;
€ 28.068,16 a De Rosa Biagio, nato a Cardito il 01/07/1943, cod. fisc.: DRS BGI 43L01 B759Q;
€ 49.081,04 a Dell'Aversana Vincenza, nata a Sant'Arpino (CE) il 27/01/1955, cod. fisc.: DLL VCN 55A67 I306D;
€ 18.613,32 a Scarano Tammaro nato a Grumo Nevano il 19/10/1943, cod. fisc.: SCR TMR 33R19 E224G.

(omissis)

DI AUTORIZZARE IL PAGAMENTO DIRETTO dell'importo definitivo di € 877.461,84 lordi – art. 20 comma 8 e art. 26 comma 1bis D.P.R. n. 327/01 cit. – direttamente all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Aversa, cod. fisc.: 90001700617, in persona del legale rap.te p.t. Sac. Ferdinando Piatto, giusta decreto prot. 17 del 15.12.2005, dell'Arcivescovo-Vescovo di Aversa, Mons. Mario Milani, per l'espropriazione dell'area di mq 13.011 compresa nel Piano per insediamenti Produttivi di Frattamaggiore e interessata da lotti, meglio descritta al capo 1) che precede, operata la ritenuta d'acconto in misura del 20% a titolo d'imposta pari a € 175.492,36 - art. 35, D.P.R. n. 327/01 cit. - per un'importo complessivo netto di € 701.969,47;

DI PAGARE gli importi netti come sopra determinati e liquidati, una volta diventati definitivi se accettati degli aventi diritto con comunicazioni pervenute all'U.T.C. di Frattamaggiore, in mancanza di porre il deposito delle stesse somme presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(omissis)

Quanto sopra, ai sensi degli artt. 20 comma XIV e 26 commi I, II, VII e VIII, 37 comma IX, e 35 del D.P.R. 327/01 e succ. mm. e ii.;

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch Stefano Prisco

CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE - Provincia di Napoli - IV Settore Ufficio Espropri – Decreto dirigenziale n. 16814 del 21-07-2009, di espropriazione per pubblica utilità di aree interessate dalle opere di completamento del Mercatino Rionale alla Via F. A. Giordano - Frattamaggiore.

Il Responsabile del IV Settore - Ufficio Espropri - Arch. Stefano Prisco

- ha adottato il decreto dirigenziale prot. n. 16814 del 21/07/2009 con il quale ha pronunciato:

(omissis)

per le opere di completamento per la realizzazione del Mercatino Rionale alla Via F. A. Giordano, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), del cespite riportato in catasto terreni al foglio 1, particella 62 di are 21 in ditta Congrega della SS. Annunziata di Frattamaggiore cod. fisc. 940880633.

Il presente decreto per la sua esecuzione è sospensivamente condizionato alla sua notificazione ed esecuzione nei confronti della ditta proprietaria espropriata che avverrà nel termine perentorio di due anni dalla data odierna, mediante redazione di verbale di immissione in possesso da trasmettere all'ufficio per i registri immobiliari per l'annotazione a margine della trascrizione dell'atto.

- ha disposto la notifica del suddetto provvedimento e della nota prot. n.16815 del 21/07/2009 con la quale

(omissis)

AVVISA la ditta proprietaria che il giorno **2 settembre 2009 alle ore 10,00**, con il prosieguo, sarà data esecuzione al citato decreto, ai sensi dell'art. 24 del richiamato T.U., mediante immissione del Comune di Frattamaggiore, in persona del sottoscritto, nel possesso dell'intera area espropriata. Si avverte, altresì, che l'esecuzione avrà luogo anche in assenza della ditta proprietaria, con l'intervento di due testimoni idonei e capaci.

Il Responsabile Unico del Procedimento.
Arch. Stefano Prisco

PROVINCIA DI BENEVENTO – Accordo di programma sull'Energia tra la Provincia di Benevento ed il Comune di Benevento.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il DLgs n°387 del 29/12/2003 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” intende promuovere e favorire la massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili sull'intero territorio nazionale;
- la Provincia di Benevento, unica nel panorama regionale, si è dotata di un Piano Energetico Provinciale (nel seguito PEA), provvisto di parere favorevole della Regione Campania;
- la Provincia di Benevento, attraverso le attività del suo specifico Assessorato all'Energia, allo scopo di aggiornare il PEA e di confermare il ruolo della Provincia quale soggetto istituzionale di riferimento e di sintesi dei programmi di sviluppo nel campo energetico del territorio provinciale nonché nel rispetto delle vocazioni naturali territoriali, ha avviato una serie di consultazioni pubbliche con gli amministratori delle comunità locali sannite;
- in data 23 settembre 2008 con l'Assemblea dei Sindaci si è dato inizio alla prima consultazione pubblica alla quale era rappresentato anche il Comune di Benevento;
- la Provincia ha sottoscritto in data febbraio 2008 con la Regione Campania un Accordo di Programma per lo sviluppo di un Polo di Eccellenze delle energie alternative nella provincia di Benevento;
- la Provincia ha inteso avviare azioni volte alla creazione di un sistema di ricerca e trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche nonché attività di formazione di capitale umano;
- è stato sottoscritto un Patto tra i Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo sostenibile dei territori e della Programmazione Interregionale (POIN) 2007-2013 in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico a Bari in data 26 giugno 2008;
- il POIN Energia sostiene gli investimenti in tecnologie che promuovano l'efficienza energetica, l'uso di fonti di energia rinnovabili e la diversificazione energetica;

CONSIDERATO che con delibera di G.P. n. 510 del 5.11.2008, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma sull'energia tra la Provincia di Benevento e il comune di Benevento;

DATO ATTO che in data 18.11.2008, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma sull'energia, tra la Provincia di Benevento e il Comune di Benevento;

VISTI:

- il decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'art. 34 comma 4 del decreto Legislativo n.267/2000;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per gli effetti di cui al comma 4 del medesimo articolo, l'allegato Accordo di Programma sull'energia, sottoscritto in data 18.11.2008 tra la Provincia di Benevento e il comune di Benevento;
- di disporre, pertanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato Accordo di Programma sull'energia sottoscritto in data 18.11.2008 tra la Provincia di Benevento e il comune di Benevento, sul B.U.R.C. della Regione Campania.

DEMANDA

al Segretario Generale l'adozione degli adempimenti consequenziali.

Il Presidente
Prof. Ing. Aniello Cimitile

ACCORDO DI PROGRAMMA SULL'ENERGIA

TRA

- **Provincia di Benevento**, rappresentata dal Presidente prof. Aniello Cimitile, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Benevento alla Rocca dei Rettori
- **Comune di Benevento**, rappresentata dal Sindaco, ing. Fausto Pepe, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Benevento al Palazzo Mosti

PREMESSO:

- che il DLgs n°387 del 29/12/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" intende promuovere e favorire la massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili sull'intero territorio nazionale;
- che la Provincia di Benevento, unica nel panorama regionale, si è dotata di un Piano Energetico Provinciale (nel seguito PEA), munito di parere favorevole della Regione Campania;
- che la Provincia di Benevento ha avviato le procedure per l'aggiornamento del PEA;
- che la Provincia di Benevento, attraverso le attività del suo specifico Assessorato all'Energia, allo scopo di aggiornare il PEA e di confermare il ruolo della Provincia quale soggetto istituzionale di riferimento e di sintesi dei programmi di sviluppo nel campo energetico del territorio provinciale nonché nel rispetto delle vocazioni naturali territoriali, ha avviato una serie di consultazioni pubbliche con gli amministratori delle comunità locali sannite;
- che in data 23 settembre 2008 si è dato inizio alla prima consultazione pubblica alla quale era rappresentato anche il Comune di Benevento;
- che la Provincia ha sottoscritto in data febbraio 2008 con la Regione Campania un Accordo di Programma per lo sviluppo di un Polo di Eccellenze delle energie alternative nella provincia di Benevento;
- che nell'ambito di tale Accordo si stabiliva quale partner scientifico delle iniziative provinciali nel settore energetico l'Università del Sannio, già interessata alla sottoscrizione di un protocollo di cooperazione il 13 luglio 2006 ed il 5 marzo 2007;
- che tali protocolli di cooperazione prevedevano iniziative, finalizzate a portare nel Sannio investimenti italiani ed internazionali soprattutto nei settori dell'innovazione, della ricerca e dell'alta sostenibilità ed inoltre prevedevano specifici progetti pilota per la gestione e sfruttamento delle fonti rinnovabili a forte specializzazione scientifica e tecnologica;
- che la Provincia ha inteso avviare azioni volte alla creazione di un sistema di ricerca e trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche nonché attività di formazione di capitale umano;
- che le priorità strategiche della programmazione regionale che si esplicano anche nel PO.FESR 2007-2013 oltre che nel PSR 2007-2013 vertono sul tema dello sviluppo sostenibile nel settore energetico;
- che a misura 3 del PO.FESR ha come obiettivo specifico "ridurre il deficit energetico, agendo, in condizioni di sostenibilità ambientale, sul fronte della distribuzione, della produzione e dei consumi" attraverso azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonte solare, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative a concentrazione;
- che è stato sottoscritto un Patto tra i Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo sostenibile dei territori e della Programmazione Interregionale (POIN) 2007-2013 in materia di Energie rinnovabili e risparmio energetico a Bari in data 26 giugno 2008;
- che il POIN Energia sostiene gli investimenti in tecnologie che promuovano l'efficienza energetica, l'uso di fonti di energia rinnovabili e la diversificazione energetica;

TUTTO CIO' PREMESSO

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, le azioni da intraprendere e gli impegni da assumere, si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ARTICOLO 1

Recepimento delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2

Obiettivo strategico

Il presente Accordo ha per obiettivo strategico la promozione dello sviluppo sostenibile nel settore energetico nella città di Benevento, in un quadro più ampio di programmazione provinciale, attraverso l'attivazione di studi ed iniziative per lo sviluppo e la realizzazione di interventi tendenti al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla sensibilizzazione, informazione e comunicazione delle tematiche connesse.

ARTICOLO 3

Obiettivi specifici

Il presente Accordo è diretto a porre in essere un'attività di collaborazione e di concrete iniziative rivolte all'implementazione della filiera delle energie alternative nella provincia di Benevento finalizzata a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- realizzazione di interventi tesi al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici pubblici provinciali e comunali, attraverso azioni di tipo impiantistico;

- realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con priorità per gli impianti fotovoltaici nella città di Benevento, in particolare nella zona a ridosso dell'area PIP della c.da Olivola-Roseto;

- realizzazioni di una campagna di sensibilizzazione delle tematiche in oggetto;

- realizzazione del Piano Energetico Comunale della città di Benevento (P.E.A.C.).

ARTICOLO 4

Impegni

Al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi specifici delineati nell'articolo 3, le parti sottoscriventi si impegnano reciprocamente a contribuire, per quanto di competenza, nei termini definiti nel seguito.

La Provincia di Benevento si impegna a:

- fornire adeguato supporto scientifico, tecnico-amministrativo e progettuale alle iniziative individuate all'art. 3 ed alla definizione di altre iniziative che vorranno essere intraprese per il soddisfacimento dell'obiettivo strategico, anche attraverso l'attivazione del patto di collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio;

- redazione del P.E.A.C. della città di Benevento;

- studiare ed attivare, di concerto con il Comune di Benevento, le opportunità di finanziamento su scala regionale, interregionale e nazionale;

- garantire tempi rapidi e certi per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni di propria competenza;

tali obiettivi saranno attivati anche attraverso le finalità dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Campania.

Il Comune di Benevento si impegna a:

fornire tutte le indicazioni e i dati necessari per la redazione del P.E.A.C.(studi socio economici e territoriali, etc.);

garantire la disponibilità, anche in termini di cantierabilità delle iniziative, di aree idonee alla localizzazione degli impianti fotovoltaici;

garantire tempi rapidi e certi per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni di propria competenza.

ARTICOLO 5

Tempi

Al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi specifici delineati nell'articolo 3, le parti sottoscrittrici si impegnano a garantire l'espletamento delle specifiche procedure attuative con tempi compatibili con le norme comunitarie, nazionali e regionali. Il presente Accordo ha durata fino all' aprile 2011 e comunque fino all'espletamento degli interventi in esso precisati. In particolare, per quanto riguarda il punto 4, si conviene di completare le procedure del P.E.A.C. entro il 31 marzo 2009.

Il presente Accordo è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà degli enti firmatari.

ARTICOLO 6

Disposizioni finali

Il presente Accordo è immediatamente operativo e vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Benevento, 18 Novembre 2008

Per la Provincia di Benevento
Il Presidente
Prof. Aniello Cimitile

Per il Comune di Benevento
Il Sindaco
Ing. Fausto Pepe

CITTA' DI ERCOLANO - Provincia di Napoli - Settore Assetto e Governo del Territorio - **Avviso di deposito - Piano Illuminotecnico Comunale di Ercolano. L.R. Campania 25/07/2002 n. 12.**

IL DIRIGENTE

- **VISTA** la Legge regionale n. 12/2002;
- **VISTO** il T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** il Piano Illuminotecnico Comunale di Ercolano redatto dal R.T.P. capogruppo CO.GE.MA. Engineering srl;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
- **VISTO** l'atto di G.M. n. 73 del 31.03.2009, immediatamente eseguibile;
- **VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 15.05.2009

DA' AVVISO

- che il Consiglio Comunale della Città di Ercolano con proprio atto n. 39 del 15.05.2009, immediatamente eseguibile, ha adottato il "Piano Illuminotecnico Comunale di Ercolano" elaborato, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 25/07/2002, dal R.T.P. capogruppo CO.GE.MA. Engineering srl;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, della L.R. n. 16/2004 e s. m. e i., sono depositati presso la Segreteria Comunale di Ercolano per giorni trenta consecutivi a partire dalla data della contestuale pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Ente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sui due quotidiani a diffusione regionale, i seguenti atti:

- 1) delibera di G. M. n. 73 del 31.03.2009;
- 2) delibera di C.C. n. 39 del 15.05.2009;
- 3) il Piano Illuminotecnico Comunale di Ercolano costituito dagli elaborati ad esso allegati;

- che, **entro il termine di giorni trenta naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C. e dalla contemporanea data di pubblicazione dello stesso Avviso all'Albo Pretorio del Comune di Ercolano**, chiunque può formulare e presentare osservazioni al PIC adottato, da depositarsi presso la Segreteria Generale del Comune di Ercolano;

- che il del procedimento è l'Arch. Olimpio Di Martino del Dipartimento Comunale Assetto del Territorio. C.F. Ente 80017980634.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Olimpio Di Martino

Il Dirigente
Ing. Andrea Ripoli

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO – Salerno – Avviso di deposito – Proposta Piano Urbanistico Comunale - Procedura ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/2004.

Si rende noto che la proposta di Piano Urbanistico Comunale del Comune di Montecorvino Pugliano, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 27.07.09, è pubblicata dal 10 agosto al 9 ottobre c.a..

Il PUC è visionabile presso l'ufficio di segreteria comunale per tutto il predetto periodo negli orari di ufficio dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle ore 12 del sabato e della domenica.

Le eventuali osservazioni devono essere formulate secondo le modalità pubblicate sul sito www.comune.montecorvinopugliano.sa.it e devono pervenire **entro il termine di pubblicazione del 9 ottobre p.v..**

Dalla Casa Comunale, 01/08/09.

Il Responsabile dell'UTC
Architetto Gerardo Cerra

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Salerno - **Estratto dell'Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Riconversione urbana dell'area industriale di trasferimento 'La Spineta', in zona omogenea D10 del PRG", alla Via Budetti.**

SI RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n° 16/2004, con Delibera Commissariale n° 2/Cor, del 8.05.2009, esecutiva, è stato riadottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Riconversione urbana dell'area industriale di trasferimento 'La Spineta', in zona omogenea D10 del P.R.G.", presentato dalla "Spineta s.p.a." (ora Spineta s.r.l.), in Pontecagnano Faiano, alla Via Budetti 103, e che gli atti del P.U.A. sono stati depositati presso la Casa Comunale – Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30(trenta) giorni feriali successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, con il seguente orario: dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dei giorni dal lunedì al venerdì, e dalle ore 16,00 alle ore 18,00, dei giorni di martedì e giovedì.

Entro la scadenza del termine di deposito, fissata per le **ore 12,00 del 30°giorno feriale successivo a quello di pubblicazione sul BURC**, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni al PUA adottato, depositando le stesse negli orari sopraindicati, in triplice copia di cui una in competente carta bollata, al protocollo generale di questo Comune che né rilascerà ricevuta.

IL COMMISSARIO
Ing. Giovanni Coraggio

COMUNE DI SALERNO - Decreto sindacale n. 15 del 27/07/2009 - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Edilizia Economica e Popolare relativo all'area di Trasformazione AT_ERP_6 del vigente P.U.C. località Fuorni.

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 910 del 17/07/2009 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Edilizia Economica e Popolare relativo all'area di trasformazione AT_ERP_6 in località Fuorni, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Vista la Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 - art. 27, comma 6°;

DECRETA

È approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Edilizia Economica e Popolare relativo all'area di trasformazione AT_ERP_6 in località Fuorni, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO

Vincenzo De Luca

COMUNE DI SALERNO - Decreto sindacale n. 16 del 27/07/2009 - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Edilizia Economica e Popolare relativo all'area di Trasformazione AT_ERP_7 del vigente P.U.C. località Lamia.

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n.911 del 17/07/2009 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Edilizia Economica e Popolare relativo all'area di trasformazione AT_ERP_7 località Lamia, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Vista la Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 - art.27, comma 6°;

DECRETA

È approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Edilizia Economica e Popolare relativo all'area di trasformazione AT_ERP_7 località Lamia, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo De Luca



COMUNE DI SOMMA VESUVIANA - Provincia di Napoli – Avviso relativo ad accertamento, in via amministrativa, del Comune di Somma Vesuviana per usucapione

Con delibera n.° 15 del 19/03/2009 si è disposto l'accertamento in via amministrativa della proprietà del Comune in oggetto per usucapione (art.1158 del Cod.Civ.) delle aree di sedime di due strade adibite ad uso pubblico e precisamente:

- 1) prima traversa via Pomintella in Somma Vesuviana (Napoli) -identificato al catasto N.C.T. foglio 15 p.lla 511 - frutteto;
- 2) seconda traversa via Pomintella in Somma Vesuviana (Napoli) - identificato foglio 15 p.lla 1295 - frutteto.

Il presente estratto rimane pubblicato per 60 giorni.

IL RESPONSABILE AA.GG.
Vincenzo Mosca

COMUNE DI VIBONATI - Provincia di Salerno - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 art. 24. Progetto dei "Lavori di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale I° e II° lotti funzionali".

In data 7 Luglio 2009 con n. 609054 di protocollo, il sottoscritto proponente Geom. Giuseppe Ferrigno, responsabile del Settore Opere e LL.PP. del Comune di Vibonati (SA) ha depositato presso:

il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - via De Gasperi, 28 – Napoli,
la sede provinciale di Salerno,
presso la sede comunale di Vibonati (SA),

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta **entro il termine di sessanta giorni** dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

Il progetto consiste nella realizzazione dei lavori edili ed impiantistici per l'ampliamento dell'attuale impianto di depurazione comunale, ubicato nella frazione di Villammare presso il torrente Cacafava, al fine di elevare la potenzialità dell'impianto medesimo dagli attuali 8.000 abitanti equivalenti ad un massimo di 20.000 abitanti equivalenti.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - via De Gasperi, 28 – Napoli.

Vibonati, 23 Luglio 2009

Il Responsabile del Settore e R.U.P.
Geometra Giuseppe Ferrigno

COMUNE DI VOLLA - Provincia di Napoli - Avviso di deposito delle tavole grafiche 1.7.1a e 1.7.1b di correzione del PUC di Volla adottato con deliberazione di C.C. N. 38 del 15.07.2009

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16 del 22.12.2004

SI DA' NOTIZIA

- Che con deliberazione di G. C. n°110 del 23.07.2009, immediatamente esecutiva, sono state riapprovate le tav. grafiche:

Tav. 1.7.1a IL PROGETTO D'USO DELLE RISORSE - Zonizzazione e prescrizioni particolari grafico di correzione- delibera CC n. 38 del 15.07.09 – previsioni osservabili - luglio 2009

Tav. 1.7.1b IL PROGETTO D'USO DELLE RISORSE - Zonizzazione e prescrizioni particolari grafico di correzione- delibera CC n. 38 del 15.07.09 – previsioni osservabili - luglio 2009

aggiornate con le modifiche introdotte per effetto del pronunciamento del Consiglio comunale.

- Che i suddetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale ove chiunque può prenderne visione (giorni feriali: dalle ore 9.00 alle ore 12.00; giorni festivi: dalle ore 8.30 alle ore 10.30); sito web: <http://volla.asmenet.it>.

- Che entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, potranno essere presentate osservazioni solo per le prescrizioni o previsioni di piano evidenziate nelle Tav. 1.7.1.a e 1.7.1.b.

- Che le osservazioni dovranno essere redatte in duplice copia ed essere corredate di stralcio planimetrico, in formato non superiore all'A0, con l'indicazione chiara degli immobili oggetto di osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, lì 24.07.2009

IL DIRIGENTE DEL IV DEL SETTORE
ing. Oscar Gatta

CARDINALE DOMENICO & C. S.n.c. - Ariano Irpino - Avviso di deposito - Progetto di recupero ambientale dell'area di cava di gesso autorizzata alla Localita' Ripa dei Corvi del Comune di Savignano Irpino, Avellino.

Comunicazione avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4.

In data 29.07.2009, il sottoscritto CARDINALE FRANCESCO, nato il 29.10.1955 ad Ariano Irpino (AV), nella qualità di Amministratore Unico della ditta CARDINALE DOMENICO & C. S.n.c. corrente in Ariano Irpino (AV) alla Contrada Trave n. 87, Tel. 0825/801207, fax 0825/801160 Partita IVA 01612600641, ha depositato presso

- Il Servizio VIA — Settore Tutela dell'Ambiente — A.G.C. Ecologia — Via De Gasperi 28 Napoli;
- La sede comunale di Savignano Irpino, C.so Vittorio Emanuele n. 8:

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici e privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte **entro il termine di quarantacinque giorni** presso il Servizio VIA — Settore Tutela dell'Ambiente — A.G.C. Ecologia — Via De Gasperi 28 Napoli.

CA VE.MAR. s.r.l.- Avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.L.A. in riferimento alla propria attività di " programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare con ampliamento del 30% in località Turci nel Comune di Solofra ed in località Pergola nel Comune di Serino ai sensi dell'art.24 delle norme di attuazione del PRAE.

La sottoscritta Carpentieri Gloria, nata ad Avellino il 10/12/1931 ed ivi residente alla via Pianodardine, 2, Amm.tore Unico della ditta CAVE.MAR. s.r.l., con sede in Avellino alla via Pianodardine n02, con P.I. 02490720642, te1.0825/626555 in riferimento alla propria attività di programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva di calcare con ampliamento del 30% in loc. Turci del Comune di Solofra ed in località Pergola nel Comune di Serino, i sensi dell'art.24 delle norme di attuazione del PRAE

COMUNICA

Ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del d. 19s. 4/2008 di aver inoltrato all'autorità competente l'istanza per la verifica di assoggettabilità alla disciplina della Valutazione d'impatto Ambientale per le citate attività di programma di riqualificazione ambientale e territoriale dell'attività estrattiva in calcare con ampliamento del 30% in loc. Turci del Comune di Solofra ed in località Pergola nel Comune di Serino. Ai sensi dello stesso comma si porta a conoscenza a quanti fossero interessati, che la documentazione presentata è disponibile per la visione presso i Comuni di Solofra (AV) e Sernio (AV) e presso gli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente - ACG Ecologia - via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso) chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

COMUNE DI BAIANO - Provincia di Avellino - Estratto bando di gara per la “Fornitura 360.000 sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile per organico da Raccolta Differenziata”

Stazione appaltante	Comune di Baiano (AV) (Tel. 0818243041)
Provvedimento di indizione	Determina n. 225 del 30/6/2009
Tipo di appalto	Forniture
Tipo di procedura	Procedura aperta
Importo a base d'asta	16.200,00 € oltre IVA
Ricezione offerte	entro le ore 12,00 del 07/09/2009
Aggiudicazione	vedi disciplinare di gara
Espletamento gara	vedi disciplinare di gara
Documentazione reperibile su	www.comune.baiano.av.it

Responsabile del procedimento: Ing. Domenico Picciocchi (Tel. 0818243041)

Il Responsabile del Servizio
Ing. Domenico Picciocchi

COMUNE DI CONTURSI TERME - Provincia di Salerno - Avviso di gara per progettazione ed esecuzione lavori di realizzazione centro per lo sport, località Ponte Mefita.

Questo Ente indice procedura aperta BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA APPALTO INTEGRATO procedura: art. 3, comma 37, art. 55, comma 5, art. 53 c. 2 lett. "b" del decreto legislativo n. 163 del 2006;

criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006, per lavori "Progettazione ed esecuzione lavori di realizzazione di un centro per lo sport e il benessere nell'area adiacente l'ex azienda per l'imbottigliamento delle acque minerali località Ponte Mefita".

Cat. Prevalente OG1- categoria IV.

Importo complessivo appalto: € 1.900.000,00.

Categoria scorporabile subappaltabile OG11.

Classifica IV importo 1.200.000,00.

Termine ricezione domande: ore 12.00 del 02/09/2009.

Informazioni Comune di Contursi Terme, P.zza Garibaldi, tel. 0828991013, fax 0828991069,
e-mail :comune.contursiterme@asmecert.it, sito : comune.contursiterme.sa.it

Il Responsabile della Posizione Organizzativa. 2

Dott. Cristofaro Pasquale

COMUNE DI MADDALONI – Caserta - **Bando di gara per procedura aperta per affidamento incarico del servizio gestione e riscossione proventi dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia dei veicoli. COD.CIG. 0346375DAD**

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Maddaloni sito internet www.comune.maddaloni.ce.it

2. OGGETTO DELLA GARA

Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento senza custodia dei veicoli, installazione e manutenzione della segnaletica stradale verticale e orizzontale, servizio rilevazione infrazioni nelle aree a pagamento ad opera di ausiliari del traffico. E' parte integrante del presente bando l'allegato capitolato speciale d'oneri.

3. VALORE DELL'INCARICO

Importo presunto pari ad €. 192.558,61 escluso IVA se dovuta, per la durata di anni 1, quale corrispettivo complessivamente incassato dalla vendita dei titoli di sosta (giornalieri e mensili) al lordo del costo da erogare al Comune per l'acquisto degli stessi, ai sensi dell'art. 4 del Capitolato d'oneri.

4. DURATA DEL CONTRATTO

Le attività di cui al presente incarico inizieranno a decorrere dalla stipula del contratto e avranno durata di 1 anni .

5. OFFERTE PARZIALI

Non ammesse.

6. VARIANTI

Non sono ammesse offerte in variante, condizionate o plurime rispetto all'oggetto dell'incarico.

7. FINANZIAMENTO

L'incarico è finanziato con risorse derivanti dal servizio.

I SOGGETTI INTERESSATI POSSONO RITIRARE COPIA DEL DISCIPLINARE DI GARA E DEL CAPITOLATO D'ONERI PRESSO LA SEGRETERIA DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE PREVIO CONTATTO TELEFONICO AL NUMERO 0823 433513 OPPURE 0823 202501.

Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente della IV Direzione
dr. Salvatore Schiavone

COMUNE DI MONTORO INFERIORE - Avellino - Avviso di Gara - Appalto per l'esecuzione di lavori di completamento campo pluriuso frazione Piazza di Pandola. Codice CUP C25G09001270002- Codice CIG 03506483E1.

1. Stazione appaltante: Comune di Montoro Inferiore (AV) - Piazza Pironti, 2 - Settore Lavori Pubblici – C.F. 80004570646 - telefono 0825 502983;
2. Determinazione a contrarre: n.47 del 22.07.2009;
3. Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art.15 comma 1, della L.R. Campania 27.02. 07 n.3 e del D.lgs. n.163/06 e s.m.i.;
4. Importo dell'appalto: €.42.046,54; oneri della sicurezza €.401,39;
5. Natura: lavori edilizi. Ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione i lavori si intendono appartenenti alla categoria OG1;
6. **Termine presentazione offerte: 25.09.2009** - Esperimento gara: 28.09.2009;
7. Aggiudicazione lavori: A misura ai sensi degli artt.43 comma 2 lett.a) e 46 co.1 della L.R. Campania n.3/07, con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.46 co.2 della medesima legge;
8. I testi del bando e del disciplinare sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune - www.comune.montoroinferiore.av.it.

La documentazione è visibile presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Montoro Inferiore nei giorni, lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed è acquisibile in fotocopia presso la copisteria Guarino - via Ferrovia telefono 0825503539.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
geom. Alfredo Formica

COMUNE DI PESCO SANNITA - Provincia di Benevento - Avviso di Gara per "Lavori di completamento degli impianti sportivi esistenti nel comune di pesco sannita – campo di calcio capo-luogo - CIG. 428083 - CUP: 151C09000000002.

IMPORTO A BASE D'ASTA: €. 308.016,24 - Iva esclusa;

ONERI PER LA SICUREZZA: €. 5.277,47;

IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO: € 313.293,71 LAVORAZIONI: CATEGORIA PREVALENTE 0S24 classifica I, 0S6 classifica I;

PROCEDURE DI GARA : Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs n. 163 del 2006;

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: entro le ore 12,00 del giorno 07.09.2009;

GARA: La data ed il luogo in cui si terranno le sedute di gara, saranno comunicati a tutti i concorrenti, utilizzando il recapito fax o e-mail riportati sull'esterno del plico-offerta.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : Geom. Nicola DE PALMA;

VISIONE ATTI PROGETTUALI E DOCUMENTAZIONE PER OGNI SINGOLA GARA: Il direttore tecnico o il titolare o il legale rappresentante dell'impresa (la mandataria nel caso di imprese riunite) o persona incaricata con delega notarile nei soli giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ultimo giorno utile 03/09/2009, può ritirare l'attestato di presa visione, il bando di gara e copie di elaborati progettuali previa esibizione della ricevuta di versamento di € 50,00 effettuato sul C.C postale n. 11640828 intestato al Comune di Pesco Sannita – Servizio Tesoreria –causale: rilascio atti relativi al bando di gara dei lavori di cui al CIG. CIG. 428083 - CUP: 151C09000000002.

Pesco Sannita lì 10.08.2009

COMUNE DI PIETRELCINA - Provincia di Benevento - Estratto bando di gara per lavori di completamento infrastrutture area PIP.

Ente appaltante: Amministrazione Comunale - Corso Padre Pio-82020 Pietrelcina (Bn)

Oggetto: Appalto lavori di completamento infrastrutture area PIP.

Importo lavori: € 1.082.862,62 al lordo degli oneri per la sicurezza;

Categoria prevalente OG3;

Modalità aggiudicazione: procedura aperta – prezzo più basso;

Termine scadenza offerte: 02.09.2009.

Data apertura offerte 03.09.2009 ore 9,00.

Ufficio presso il quale possono essere richieste informazioni: settore appalti - tel.0824/990048- fax 0824/990617. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.84 del 20.07.2009.

Per quanto non indicato si rinvia al bando integrale reperibile sul profilo del committente www.comune.pietrelcina.bn.it.

Il Responsabile del Servizio
geom. Laura Cesare

COMUNE DI PIETRELCINA – Provincia di Benevento – **Bando di Gara – Rifacimento e potenziamento rete fognante. CUP G69D06000000002 – CIG 0347987FF0.**

I.1) COMUNE DI PIETRELCINA, Settore Opere Pubbliche, Corso Padre Pio, 33 - 82020 PIETRELCINA [IT] Tel: 0824/ 990048; fax: 0824/990617; www.comune.pietrelcina.bn.it.

II.1.5) RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO RETE FOGNANTE 4^ LOTTO

II.2.1) IMPORTO a base asta **€ 216.762,97** compresi oneri per la sicurezza

III.2.2) CATEGORIA PREVALENTE OG6

IV.1.1) PROCEDURA: Aperta.

IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso

IV.3.4) SCADENZA: **09.09.2009 Ore 12.**

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 10.09.2009 ore 9,30.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia al bando integrale e al disciplinare di gara reperibili presso stazione appaltante e sul profilo del committente www.comune.pietrelcina.bn.it.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Laura Cesare

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO – Salerno - Estratto bando di gara con procedura aperta (N. 20/2009) per “Servizio di trasporto scolastico scuole materne, elementari e medie – anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012.” CIG 03468315FD.

Importo giornaliero a base d’asta: € 1.249,72 oltre I.V.A..

Importo complessivo presunto dell’appalto: € 803.570,00 oltre I.V.A..

Categoria: 02.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Scadenza presentazione offerte: entro le ore 12,00 del 02/09/2009.

Inizio operazioni di gara: 03/09/2009 ore 9,00 presso la sede comunale di via Alfani.

Le modalità sono previste nel bando e disciplinare di gara pubblicati all’Albo Pretorio del Comune e disponibili, unitamente agli allegati Alfa e Beta e al Capitolato Speciale d’Oneri, al sito Internet dell’ente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it e presso il Servizio P.I. – via Europa: tel. 089/386 389 – 311.

Il bando di gara è altresì pubblicato al sito web della Regione Campania: www.sitar-campania.it ed è stato inviato all’Ufficio delle Pubblicazioni U.E. il 15/07/2009.

Il Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione

Dr.ssa Daniela Sibilio

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – Avellino – Bando di gara – Lavori di completamento dell'impianto sportivo in località Boschetto. CIG: 03456642F4.

I.1) Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) P.zza Umberto I, 83054 tel.082723094 fax 082723570, P.I. 01608070643, www.comune.santangelodeilombardi.av.it.

I.2) Autorità regionale o locale.

II.1.2) Lavori: Sant'Angelo dei Lombardi località Boschetto.

II.1.5) Oggetto: Lavori di completamento dell'impianto sportivo in località Boschetto. CIG: 03456642F4

II.1.8) Lotti: no.

II.1.9) Varianti: no.

II.2.1) Importo complessivo a base d'asta: E 598.329,98 di cui E 2.295,19 oneri di sicurezza; categoria prevalente OS24 class. II.

SEZIONE III: Si rinvia alla documentazione di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.4) **Ricezione offerte: ore 12 del 01.09.09.**

IV.3.6) IT.

IV.3.8) Apertura offerte: 03.09.09 ore 10.

IV.3) Il presente Bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi e su www.comune.santangelodeilombardi.av.it e www.sitar-campania.it.

Responsabile del Procedimento
Ing. M. Squarciafico

Il Responsabile del Servizio
Ing. G. Iannella

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – Avellino - Bando di Gara per servizio trasporto scolastico alunni scuola dell'obbligo. CIG 0342659326

Sezione I

I.1) Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) P.zza Umberto I 83054 Tel. 082723094 fax 23570

Sezione II

II.1.2) Servizi Sant'Angelo dei Lombardi - Cat. 02

II.1.5) Servizio trasporto scolastico alunni scuola dell'obbligo.

II.1.6) CPV 60130000-8

II.2.1) Prezzo a base di gara Euro 1,78 a km percorso oltre IVA.

II.3) Durata appalto: 3 anni.

Sezione III

Si rinvia alla documentazione di gara.

Sezione IV

IV.1.1) Aperta

IV.2.1) Prezzo più basso.

IV.3.4) **Termine ricezione offerte: 09/09/2009 ore 12,00.**

IV.3.6) IT.

IV.3.7) 180 gg.

IV.3.8) Apertura offerte: 10/09/2009 ore 10,00.

Sezione VI

VI.3) Tutta la documentazione sul sito internet www.comune.santangelodeilombardi.av.it. Responsabile procedimento: Sig.ra Teresa Castellano.

VI.5 Data spedizione GUCE 17/07/2009.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Dott. Donato Morano

COMUNE DI SAN VITALIANO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali. CIG 0346921044.

I.1) Comune di San Vitaliano, servizio ragioneria, Piazza Leonardo da Vinci (NA) 80030 [IT], Tel. 081/8445521, Fax 081/8445543.

II.1.1) Denominazione: affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali.

II.2.1) La gestione dei servizi è compensata da aggi percentuali sulla riscossione delle entrate oggetto dell'appalto, derivante dalle attività di cui al capitolato d'onori. Gli aggi saranno riconosciuti all'aggiudicatario nella misura percentuale offerta in sede di gara. Il valore del presente servizio viene quantificato, presuntivamente in **euro 583.333,33** IVA esclusa.

II.3) Durata: 5 anni.

III.1.1) Cauzioni: provvisoria di €. 11.666,66.

III.2.1) Requisiti: dettagliati nel bando integrale di gara.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione dei punteggi come da bando integrale di gara.

IV.3.4) Scadenza offerte: **28.09.09 Ore:12.**

IV.3.7) Vincolo: 180 gg.

IV.3.8) Apertura offerte 02.10.09. Ore: 10.

VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda al bando integrale e documentazione di gara disponibili su www.comune.sanvitaliano.na.it;

VI.5) Spedizione avviso all'UPUUE: 24/07/09.

Responsabile del Servizio
Rag. Amato Mattia

CITTA' DI TEANO - Provincia di Caserta - Estratto Avviso d'asta per procedura aperta, ai sensi della L.R. n. 3/2007, per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione di piazza Largo Croci.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato e sul sito Internet www.comune.teano.ce.it

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, potrà essere ritirato presso le copisterie:

- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis M.Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476, nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta €. 160.094,29, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 3.818,08, oltre IVA.

Categoria prevalente: OG 3, classifica I^.

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 08/09/2009** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita, in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 10/09/2009 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e ed eventuale aggiudicazione provvisoria dei lavori. Eventuale seconda seduta giorno 21/09/2009.

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

CITTA' DI TEANO - Provincia di Caserta - Estratto Avviso d'asta per procedura aperta, ai sensi della L.R. n. 3/2007 e D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di realizzazione campo di calcetto area PEEP fraz. S. Marco.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato e sul sito Internet www.comune.teano.ce.it;

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, potrà essere ritirato presso:

- la copisteria Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189),
- Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano al viale Italia (telefax 0823/875125),
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta €. 92.597,63, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 1.500,00, oltre IVA.

Categoria prevalente: OG1, classifica I^;

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 15/09/2009** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 17/09/2009 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti tecnico – organizzativi.

Seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 28/09/2009, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano, 23/07/2009

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI VILLARICCA - Provincia di Napoli - **Bando di gara mediante asta pubblica ai sensi del r. d. 23/05/1924 n. 827 (offerta esclusivamente a ribasso) con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 83 D.Lgs.vo 23.3.2006 n. 163 – importo a base d'asta € 242.480,00 iva esclusa per il servizio di Refezione agli alunni delle scuole dell'infanzia statali per l'anno scolastico 2009/2010.**

Soggetto appaltante :

Comune di Villaricca, Corso Vittorio Emanuele n .60, 80010 VILLARICCA (NA) - tel. 081/8191339-337- Fax 081/8191350-351, sito internet www.comune.villaricca.na.it

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione del capo Settore n. 1254 del 20/07/2009, questo Comune intende appaltare il servizio di refezione per gli alunni della scuola dell'infanzia - anno scolastico 2009/2010 - alle condizioni indicate nel c.s.a..

Sono ammesse le imprese aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge. Stante la peculiarità del servizio non è ammesso il subappalto.

Non sono ammesse a partecipare le imprese singole o associate che in sede di precedenti procedure concorsuali abbiano reso dichiarazioni mendaci o prodotto atti falsi in violazione dell'art. 76 DPR 445/2000.

Il servizio dovrà essere prestato presso gli edifici scolastici di cui all'art. 1 c.s.a..

L'importo dell'appalto ammonta complessivamente ad € 242.480,00 IVA esclusa, calcolato sulla base dell'importo per singolo pasto di € 4,33 IVA esclusa.

Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 08/09/2009

Espletamento gara: ore 10.30 del 09/09/2009

Le informazioni attinenti al presente appalto potranno essere richieste all'Ufficio Scolastico di questo Comune (Tel. 081/8191339-337-- Fax 081/8191350-351)

Il capitolato speciale d'appalto ed il bando integrale per partecipare alla gara potranno essere scaricati dal sito istituzionale www.comune.villaricca.na.it)

La Responsabile del Settore
Dr.ssa M.Teresa Tommasiello



Che ,con il medesimo atto,veniva approvato il Capitolato Speciale d'Appalto,l'elenco del materiale da fornire,lo schema di lettera invito,l'elenco delle ditte da invitare,nonchè impegnata la spesa sul Cap. 648 del bilancio 1996(imp.1384/96).

Che con delibera del C.S. n. 197 del 26.11.96,esecutiva,veniva approvato il verbale di gara "infruttuosa" redatto in data 21.11.96.

Che con delibera di G.M. del 14.1.97 n.1 ,esecutiva,veniva approvato il verbale di apertura della busta contenente l'offerta della ditta "GIMER S.r.l."ed aggiudicata la fornitura de qua per l'importo di £. 7.200.000(settemilioniduecentomilalire) oltre IVA ,al netto del ribasso del 14,11%.

Che la ditta "GIMER S.r.l." ,ha prodotto i seguenti documenti:

1- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.-Ufficio Registro delle Imprese.

2-Dichiarazione composizione societaria ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. n. 178 dell'11.5.91,autenticata ai sensi della L.15/68.

3-Certificato della Cancelleria del Tribunale-sez. Fallimentare-

4-Certificato dei Carichi Pendenti c/o la Pretura e Procura.

5-Certificato del Casellario Giudiziale.

6-Autocertificazione Antimafia resa ai sensi del D.L. 490/94 resa autentica ai sensi della L. 15/68 artt.20 e 26.

7-Cauzione definitiva di £. 360.000 prestata mediante versamento in contanti presso il servizio di Tesoreria e Cassa per conto del Comune di Villaricca -Monte Paschi di Siena-Filiale di Villaricca - Rev.n.27/97.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra il Comune di Villaricca ,come sopra rappresentato,ed il sig Galdiero

Gennaro nella qualità di Amministratore Unico della ditta "GIMER" S.r.l." si conviene e stipula quanto segue:

Art.1-Lapremessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2-Dott.ssa M.Teresa Tommasiello nella spiegata qualità,in nome,per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione delle surrichiamate deliberazioni,affida alla ditta "GIMER S.r.l." con sede in Melito di Napoli alla Via Mugnano n.45 che accetta,l'appalto della fornitura di materiale di pulizia alla Scuole Materne Statali di Villaricca,con le caratteristiche di cui all'elenco del materiale e sotto la piena ed incondizionata osservanza di tutte le condizioni,modalità e disposizioni stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto approvati con delibera del C.S. n. 84/96 che si allegano come parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art.3-L'importo della fornitura è stabilito in Lire 7.200.000 (settemilioniduecentomilalire) oltre IVA come per legge,a seguito dell'applicazione al prezzo a base d'asta di Lire 8.383.000 (ottomilionitrecentoottantatremilalire)del ribasso del 14,11%.

Art.4-Il trasporto e la consegna sono a carico della ditta fornitrice.

Art.5-La consegna della fornitura dovrà avvenire nei termini e nel luogo indicati nell'ordine.

In caso di ritardo delle consegne saranno applicate le penalità prevista nell'art.12 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art.6-La liquidazione relativa alla fornitura de quo,sarà effettuata da Funzionario Responsabile con propria determina,previa presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Capo d'istituto.

.Art.7-Sono a completo ed esclusivo carico della ditta ,tutte le spese relative e

conseguenti il presente contratto,nessuna esclusa od eccettuata,nonchè quelle di bollo,di rilascio copie,di registrazione ed i diritti di Segreteria.

Art.8-Per tutto quanto non previsto nel presente contratto,si rinvia alle norme vigenti in materia di forniture pubbliche ed alle altre disposizioni di Legge in vigore.

Art.9-Il presente contratto ,ai fini fiscali,è regolato dalle norme in vigore.

Richiesto,io Segretario rogante,ho ricevuto il presente contratto dattiloscritto da persona di mia fiducia su n. 01 foglio di carta uso bollo e su n.04 facciate,compresa la presente fino a questo punto e ne ho dato lettura alle parti,che lo approvano e con me lo sottoscrivono.

LA DITTA

IL FUNZIONARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI

DISCIPLINARE - CONTRATTO PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO

19/09/94 N. 626 -

L'anno millenovecentonovantanove addì del mese di in Villaricca ,nella Casa Comunale, si sono personalmente costituiti:

1)Dott. Michele Ronza nato a il e residente in alla Via..... Direttore Generale dell'Ente

il quale interviene in questo atto esclusivamente in nome e nell'interesse del Comune di Villaricca (NA) - C.F.: 80034870636 -

2) Dott. Castellone Vincenzo nato a Villaricca (NA) il 01 Gennaio 1953 e residente in Giugliano (NA) alla Via Epitaffio n.56 -

C.F.: CSTVCN53A01G309X -

PREMESSO

- Che, il Comune di Villaricca (NA) cade obbligatoriamente nella sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs.19.09.94 n.626 per mezzo di un medico specializzato.

- Che, con atto di G.M. n. 79 del 12.04.1999 esecutivo, il Comune di Villaricca ha indetto un pubblico concorso per l'affidamento dell'incarico professionale di Medico Competente per la Sorveglianza Sanitaria per la durata di nni tre.

- Che, a seguito di formale gara, approvata con Determina n.508 del 25.06.99 si provvedeva ad affidare l'incarico di cui innanzi al Dott. Castellone Vincenzo specializzato in Medicina preventiva dei lavoratori e Psicotecnica.

Volendosi ora determinare i patti e le condizioni che regolano il conferimento

dell'incarico di che trattasi, i predetti comparenti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede, convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1- Oggetto dell'incarico.

Il Comune di Villaricca, a mezzo del proprio Direttore Generale, affida al Dott. Castellone Vincenzo l'incarico di "Medico competente del Comune di Villaricca" per anni tre a partire da oggi, nell'ambito del sistema di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs.626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2 - Incompatibilità.

Il professionista incaricato dichiara di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità per l'espletamento del suddetto incarico ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di incarichi professionali.

Art. 3 - Riferimenti.



Il Professionista, con l'accettazione dell'incarico di cui al precedente art.1, si impegna a fornire le prestazioni previste nel presente atto in modo coordinato facendo riferimento al Responsabile per la sicurezza Ing. Francesco Cicala e al Direttore Generale.

CONSORZIO CIMITERO OTTAVIANO/ SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Ottaviano – **Avviso di gara per appalto del Servizio di Tesoreria Consortile. C.I.G. 03510385B7.**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che in esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n° 13 del 16/07/2009, esecutiva, è indetta procedura aperta per l'aggiudicazione della gara in oggetto ai sensi dell'art. 55, c. 5, del D. Lgs 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. con l'aggiudicazione in favore del soggetto che avrà prodotto il maggior ribasso sull'importo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Durata: anni 4 decorrenti dalla data del contratto.

Importo a base di gara: €. 9.000,00 annuo, oltre IVA, rispetto al quale si richiede l'offerta in ribasso.

La gara sarà esperita il giorno 30/09/2009, alle ore 15,30. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di unica offerta, purchè valida.

Le offerte con la richiesta documentazione in conformità del bando integrale dovranno pervenire a mezzo del servizio postale, oppure a mezzo di società di spedizione autorizzata o direttamente recapitate a mano all'Ufficio Protocollo presso la sede Amministrativa del Consorzio, **entro e non oltre le ore 13,00 del 29/09/2009.**

Il Bando di gara potrà essere visionato o ritirato (per il ritiro munirsi di delega quando non sia l'amministratore a farlo), unitamente agli allegati, presso la sede amministrativa del Consorzio ove è possibile rivolgersi nei giorni e orari di ricezione al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – inoltre il martedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30) contattando, preventivamente, il numero telefonico 081/8284341 oppure 081/8281613.

Ottaviano, 27/07/2009

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Francesco Ferraro

A. O. MONALDI Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione – Napoli - **Bando di gara di appalto per Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma dell'Ala Anteriore destra. CIG: 03454312AD – Numero gara 423295.**

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice:

A.O.R.N. Monaldi - Via Leonardo Bianchi - 80131 NAPOLI

Responsabile del procedimento : Ing. Antonio Rossi Tel. 081/7062551 – Fax 081/7062323 –

e.mail : antonio.rossi@ospedalemonaldi.it

I.4) Indirizzo al quale far pervenire le offerte: (v.punto I.1) Ufficio Protocollo Generale

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1.1) Art.20 l. 67/88: Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma dell'Ala Anteriore destra.

II.1.2) Tipo di appalto : Procedura aperta

Luogo di esecuzione : A. O. Monaldi – via L. Bianchi - Napoli

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma dell'Ala Anteriore destra.

II.1.8) Divisione in lotti : NO

II.2.1) Quantitativo o entità dell'appalto: Euro 3.641.571,160 di cui € 88.864,28 quali oneri per la sicurezza

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 600 giorni da naturali e consecutivi dal verbale di consegna

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento : Finanziamento ex art. 20 Legge n. 67/1988 nella misura del 95% a carico dello Stato e del 5% a carico della Regione Campania. Pagamenti come previsti nel Capitolato Speciale d'appalto

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento d'imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.1) Requisiti minimi: come da disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica: come da disciplinare di gara

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri enunciati nel disciplinare di gara.

IV.3.1) Numeri di riferimento della gara : Delibera di indizione n. 354 del 12.05.2009

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: il bando integrale, il disciplinare di gara e gli elaborati progettuali sono scaricabili dal sito aziendale: www.ospedalemonaldi.it

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: ore 14,00 del 30/09/2009**

IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione : Italiano

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Si rinvia al disciplinare di gara.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati (muniti di delega).

Il Direttore Generale
- Prof. Tullio Cusano -

ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. – Avellino – Bando di Gara – Lavori di costruzione di nuovi allacciamenti idrici sulle reti principali gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.a. nell'area beneventana – Distretti di Benevento e Montesarchio. CIG: 0323878892.

Appaltante: Alto Calore Servizi S.p.A. Corso Europa, 41 83100 Avellino 0825/794.1 Fax 0825/794.250
www.altocalore.it

Oggetto: Lavori di costruzione di nuovi allacciamenti idrici sulle reti principali gestite dall'Alto Calore Servizi S.p.a. nell'area beneventana – Distretti di Benevento e Montesarchio.

Finanziamento: Fondi societari.

Importo a base d'appalto - € **195.000,00** al netto di IVA.

Criterio di aggiudicazione : offerta del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 , comma 2, lettera a) del D. Lgs 163/2006.

Cauzioni: provvisoria 2% importo a b. a.; definitiva 10% importo aggiudicazione.

Termine perentorio presentazione offerte: **11/08/2009 ore 12,00** all'indirizzo dell'appaltante su riportato.

Espletamento: 12/08/2009 ore 10,00 seduta pubblica presso sede societaria.

Ammessi all'apertura delle offerte legali rappresentanti o delegati.

Elaborati di gara in visione c/o l'Ufficio Contratti giorni feriali ore 10,00-13,00.

Ritiro copie: Eliografia Iannone Digitale Avellino, previo pagamento spese.

Modulistica per partecipare a gara scaricabile dal sito internet della società www.altocalore.it

Responsabile del procedimento Ing. Oreste Montano

Avellino,

Il Presidente
Ing. Francesco Maselli

SO.RE.SA. S.p.a - Bando di gara per procedura aperta per la fornitura in noleggio di analizzatori per proteine.

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174. Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – posta elettronica: acquisti.centralizzazione@sore sa.it.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lucia Roncetti tel. 0812128174

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura in noleggio di analizzatori per proteine.

II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: magazzini delle aziende sanitarie della Regione Campania interessate alla fornitura

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33696500

II.1.8.) Divisione in lotti: sì. E' possibile presentare offerta per uno o più lotti.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.

II.2.1) Entità dell'appalto: € 10435000 (valore massimo, IVA esclusa).

II.3) Durata dell'appalto: 60 mesi.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva.

III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 163/2006 e art. 44 L.R.Campania n. 3/2007.

IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del giorno 30.09.2009.

IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 20.07.2009.

ALLEGATO B (1) - LOTTO n.1 – CIG. 0345904900

1)Breve descrizione:SISTEMA ANALITICO SEMIAUTOMATICO IN GRADO DI EFFETTUARE DOSAGGI CON METODOLOGIA ELETTROFORETICA.

2)CPV: 33696500;

3)Entità, valore stimato, Iva esclusa: € 2810000;

ALLEGATO B (2) – LOTTO n.2 – CIG. 0345906AA6

1)Breve descrizione: SISTEMA ANALITICO COMPLETAMENTE AUTOMATICO IN GRADO DI EFFETTUARE DOSAGGI ELETTROFORETICI CON MIGRAZIONE MEDIANTE CAPILLARI2)CPV:

33696500; 3)Entità, valore stimato, Iva esclusa: € 250000,00;

ALLEGATO B (3) – LOTTO n.3 – CIG. 0345910DF2

1)Breve descrizione; SISTEMA ANALITICO COMPLETAMENTE AUTOMATICO IN GRADO DI EFFETTUARE DOSAGGI CON METODOLOGIA ELETTROFORETICA 2)CPV: 33696500; 3)Entità, valore stimato, Iva esclusa: € 4175000,00;

ALLEGATO B (4) – LOTTO n. 4 – CIG. 0345914143

1)Breve descrizione: SISTEMA ANALITICO SEMIAUTOMATICO IN GRADO DI EFFETTUARE DOSAGGI DI PROTEINE CON METODOLOGIA NEFELOMETRICA



2)CPV 33696500;

3) Entità, valore stimato, Iva esclusa: € 3200000,00;

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

PROVINCIA DI CASERTA - Esito definitivo di gara per procedura aperta lavori di costruzione nuova sede dell'IPIA e Liceo Pedagogico di Mondragone.

IMPORTO A BASE D'ASTA: €. 2.250.480,00;

ONERI DI SICUREZZA: €. 41.000,00;

IMPORTO COMPLESSIVO: €. 2.291.480,00;

VISTO: l'art. 65 del D.Lg.vo 163/2006

SI RENDE NOTO che in data 05 del mese di giugno è stata esperita la procedura aperta con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.82, c. 2 lett. a) del D.Lg.vo 163/06, con l'esito seguente:

Ditte Partecipanti n 07;

Ditte Escluse 01;

Ditte Ammesse n. 06;

Aggiudicataria: **ATI COMED S.R.L. - SILCEI SPA** con sede (Capogruppo) in Caserta alla Via Don Bosco n. 46, che ha ottenuto un punteggio pari a 88,1893/100 di cui 74,3462/100 per l'offerta tecnica e 15,161/100 per l'offerta economica.

L'ATI COMED S.R.L. – SILCEI SPA ha offerto un prezzo netto pari ad €. 1.950.284,73, corrispondente un ribasso pari a 15,161%, oltre ad €. 41.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, e quindi un prezzo contrattuale pari ad E. 1.991.284,73.

Determinazione Dirigenziale di approvazione verbale di gara n. 208/E del 09/06/09.

IL DIRIGENTE
Arch. Giovanni TUZIO

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – **Esito di gara per lavori di realizzazione del collettore fognario finale a servizio dell'area P.I.P. in Via Vergara.**

Importo complessivo dell'appalto a misura : E. 2.051.403,85 oltre IVA.

Importo complessivo dell'appalto, al netto oneri di sicurezza : E. 2.000.000,00.

Importo oneri sicurezza, non soggetti a ribasso: E. 51.403,85. art. 122, c. 5, del d.lg. 163/06.

Con determina dir.le n°760 del 10/07/09 è stato approvato il verbale di gara dei lavori in oggetto e disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori a favore dell' **A.T.I. Coget s.r.l./Soc.Coop.Sud Appalti 82 ar.l. da Quarto**, col ribasso offerto del 36,852% che conduce all'importo netto di appalto di E. 1.262.960,00, oltre E. 51.403,85 per oneri per la sicurezza.

L'appalto è stato aggiudicato a seguito di procedura aperta, al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, c. 1 e 2, lett. a) del D.Lg. 163/06. I lavori dovranno compiersi **entro 300 giorni a decorrere dalla consegna**. La direzione dei lavori è affidata all'U.T.C. nelle persone dell'ing. G. Cristiano e ing. U. Pezzella. Hanno partecipato all'appalto 59 ditte.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

arch. Stefano Prisco

CITTA' DI MONDRAGONE – Caserta – Esito di gara - Fornitura di n. 2 spazzatrici stradali meccanico aspiranti.

Appalto per la fornitura di n. 2 spazzatrici stradali meccanico aspiranti destinate al servizio di nettezza urbana.

Stazione Appaltante: Comune di Mondragone (CE).

Appalto pubblico: procedura aperta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs 163/06.

Numero di offerte ricevute: 2.

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "**Ditta DULEVO INTERNATIONAL**", con sede legale in Via G. Guareschi 1, Fontanellato Parma.

Importo di aggiudicazione: E 174.925,50 al netto del ribasso del 16,9%, oltre IVA.

Organo competente di procedura ricorso: Tribunale di S. Maria C. V., nei termini di legge.

Il Capo Ripartizione
Ing. Vincenzo De Lisa

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO - Provincia di Salerno - **Estratto dell'Avviso di appalto aggiudicato n. 02/2009 - "Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento su strade, marciapiedi comunali, rete fognaria acque bianche e rete pubblica illuminazione."** CIG 026852382E.

- 1. Ente:** Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - tel. 089 386 311 - fax 089 849 935.
- 2. Procedura di aggiudicazione:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n. 3/2007 e s.m.i..
- 3. Data di aggiudicazione appalto:** 14/05/2009.
- 4. Criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2, lett. a) della L.R. 3/2007 e s.m.i., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e con l'applicazione dell'art. 86, comma 1 e art. 122, comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 46, commi 1, 2, 4 e 5, della L.R. n. 3/2007 e s.m.i..
- 5. Numero di offerte ricevute:** cinquantuno.
- 6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario:** **SACCO Giovanni S.r.l.** - Via Mar Adriatico, 11 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA).
- 7. Natura dei lavori:** "Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento su strade, marciapiedi comunali, rete fognaria acque bianche e rete pubblica illuminazione." (CIG 026852382E).
- 8. Importo di contratto:** € 182.850,35 di cui € 4.500,00 quali oneri per la sicurezza, oltre I.V.A..
- 9. Valore dell'offerta:** 33,115 % sull'elenco prezzi posto a base di gara.
- 10. Altre informazioni:** Termine di esecuzione: fino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sui siti internet: <http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it> e <http://www.sitar-campania.it>.

Il Responsabile del Servizio Manutenzioni
Arch. Vincenzo ZUCCARO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II – Napoli - Esito di gara per procedura aperta fornitura in opera di porte automatiche in acciaio e alluminio per sale operatorie presso gli edifici 9 -corpo D- e 14 –corpo B- dell’A.O.U. Federico II

Questa Azienda, con deliberazione del Direttore Generale n. 108 del 30/3/09 ha provveduto ad aggiudicare ed accollare la fornitura in opera in argomento, alla società P.B.M. System s.r.l.. con sede in Napoli alla via Porzio, 4 Centro Direzionale is. A/7, con il ribasso sull’importo a base d’asta del 17,740%, pari ad € 154.208,00 oltre € 2.855,00 per oneri di sicurezza, oltre I.V.A.; soglia di anomalia: 15,594%. Imprese partecipanti: n. 9; imprese ammesse: n. 8.

Napoli, 27/07/2009

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Bruno de Gregorio

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Canfora

COMUNE DI MOLINARA - Provincia di Benevento - Avviso di selezione pubblica riservata per la copertura di n. 1 posto di categoria D/3 con profilo professionale "Funzionario Direttivo-Settore Sociale - CCNL Enti Locali Part Time - Coordinatore Ufficio di Piano presso Ambito Sociale B5"

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Servizio Amministrativo, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Comunale con atto n. 50 in data 22.05.2009 in ordine al piano occupazionale, alla modalità attuativa per la stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato anche con contratto di collaborazione coordinata continuativa approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 in data 20.05.2009 e in attuazione della propria determinazione n. 115 in data 15-07-2009 di approvazione dell'avviso pubblico.

RENDE NOTO

di indire una selezione pubblica riservata per la copertura di n. 1 posto/i vacante/i, di categoria D/3 part time 70% CCNL enti locali e profilo professionale "Funzionario direttivo - Coordinatore Ufficio di piano, Ambito sociale B5"

Articolo 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti specifici richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, sono:

- aver prestato servizio a tempo determinato anche con contratto di collaborazione coordinata continuativa con qualifica non dirigenziale nelle seguenti condizioni alternative:

alla data del 31 dicembre 2006 per almeno tre anni;

alla data del 31 dicembre 2006, per almeno tre anni di servizio, nel quinquennio 1° gennaio 2002/31 dicembre 2006;

alla data attuale, con contratto sottoscritto entro il 28 settembre 2007 e conclusione successiva al 31 dicembre 2007, per una durata complessiva di almeno tre anni;

alla data attuale, con contratto a tempo determinato sottoscritto entro il 28 settembre 2007, per la durata complessiva di almeno tre anni, anche se con rapporto di collaborazione coordinata continuativa;

I requisiti generali richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, sono:

- il titolo di studio: Diploma di Laurea in Discipline Sociali (Scienze Sociali, Sociologia, Scienze dell'Educazione, Psicologia ed equipollenti) ;
- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano). I cittadini degli stati membri della U.E. devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, dei requisiti previsti dall'avviso di selezione ed in particolare:
 - 1) del godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
 - 2) di una adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - 3) compimento del 18° anno di età;
 - 4) idoneità fisica all'impiego per il posto in selezione (l'Amministrazione sottopone a visita medica di idoneità i vincitori delle selezioni, in base alla normativa vigente);
 - 5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - 7) non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

- 8) non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'articolo 127, 1° comma, lettera "d" del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- 9) non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con pubbliche amministrazioni;
- 10) non essere inadempienti rispetto agli obblighi di leva, se dovuti.
- 11) conoscenza di una o più delle seguenti lingue straniere: inglese ;
- 12) conoscenza nozioni per l'utilizzo dei seguenti strumenti informatici: pacchetto office ;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione (trenta giorni dalla pubblicazione del bando) e devono essere autodichiarati, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, nella domanda stessa.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti dichiarati.

Articolo 2 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione, da compilarsi preferibilmente sullo schema allegato al presente avviso scaricabile dal sito www.comune.molinara.bn.it e senza apporre alcuna marca da bollo, dovrà pervenire presso il Comune di Molinara situato in via Virgilio n. 1, pena l'esclusione, **entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie Speciale Concorsi**, in busta chiusa, con sopra riportata la dicitura "domanda di partecipazione alla selezione pubblica riservata per n. 1 posto, di categoria D 3 e profilo professionale "Funzionario direttivo- Coordinatore ufficio di piano ambito sociale B5 " .

Nella domanda il candidato deve dichiarare espressamente di voler partecipare alla presente selezione, i propri dati anagrafici, il recapito al quale inviare le comunicazioni, il possesso dei requisiti d'accesso specifici e generali, i titoli per l'eventuale applicazione del diritto di preferenza, a parità di punteggio, di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali, di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, con conseguente perdita dei benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento sulla base delle dichiarazioni non veritiere, l'eventuale richiesta di ausilio necessario a sostenere le prove in relazione all'handicap posseduto, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In alternativa alle dichiarazioni può essere presentata la documentazione in carta semplice, in originale o copia autenticata, completa di tutte le informazioni necessarie.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio sopra indicato, nei giorni dal lunedì al venerdì, con orario dalle 9:00 alle 13:00, indicando sulla busta l'oggetto della selezione;
- tramite servizio postale, all'indirizzo dell'Ufficio sopra indicato;

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità circa le modalità adottate dagli aspiranti per far pervenire la domanda di partecipazione entro la data di scadenza, così come non si assume alcuna responsabilità nei casi di ritardato arrivo dovuti a disguidi non dipendenti dalla propria volontà.

Articolo 3 - AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Le domande pervenute sono esaminate, ai fini dell'ammissione alla selezione, dal competente ufficio di segreteria ove ha luogo la commissione nominata con atto del Responsabile del Servizio n 115 del 15-07-2009 che ne stabilisce l'ammissione alla selezione o l'eventuale esclusione.

Della decisione assunta è data informazione, in modo formale, agli interessati.

Comporta l'automatica esclusione dall'ammissione alla selezione una o più delle seguenti condizioni:

- presentazione della domanda oltre il termine di scadenza (TRENTA GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO);
- mancata indicazione delle proprie generalità;
- mancata sottoscrizione della domanda

Articolo 4 - PROVA D'ESAME

La selezione si svolgerà sulla base di una prova d'esame pratica/scritta pratica tesa ad accertare le capacità del concorrente, come di seguito indicate:

- prova scritta teorica , nella quale il candidato esprime cognizioni dottrinali, valutazioni etc
- prova scritta pratica che può essere costituita da soluzioni di casi , elaborazioni di schemi di atti, simulazioni di interventi accompagnati , in termini significativi, da enunciazioni teoriche , individuazioni di iter processuali o percorsi operativi, studi di fattibilità relativi a programmi o interventi e scelte organizzative, redazione di progetti ed elaborazioni grafiche;

- prova orale che consiste in un colloquio individuale sulle seguenti materie oggetto anche della prova scritta pratica e teorica:

1) legislazione comunitaria nazionale e regionale in materia di politiche e servizi sociali ;

2)nozioni di diritto amministrativo e contabile con riferimento alle norme in materia di ordinamento degli enti locali in particolare conoscenza dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione;

- conoscenza della lingua straniera ;

- nozioni di informatica su pacchetto office

L'idoneità alle singole prove è conseguito con il punteggio di minimo 18 su 26.

La convocazione alla prova d'esame sarà notificata dalla commissione giudicatrice ai concorrenti **almeno 15 giorni prima dello svolgimento**.

Articolo 5 – PUNTEGGIO CHE LA COMMISSIONE PUÒ ATTRIBUIRE

La Commissione, per tutta la procedura selettiva ha a disposizione punti 100 che saranno attribuiti come segue:

- punti 10 per i titoli così distribuiti:
- titoli di studio punti 5
- titoli di servizio punti 15;
- titoli vari punti 1;
- curriculum professionale punti 1;
- punti 26 prova scritta (SI INTENDE SUPERATA CON UN MINIMO DI 18) ;
- punti 26 prova pratica (SI INTENDE SUPERATA CON UN MINIMO DI 18) ;
- punti 26 esame orale (SI INTENDE SUPERATA CON UN MINIMO DI 18);

Articolo 5 bis – VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. TITOLO DI STUDIO

I complessivi 5 punti previsti per titolo di studio specificatamente richiesto per l'accesso al posto, saranno così attribuiti:

a) al titolo conseguito con votazione calcolata su 110, viene attribuito il seguente punteggio:

VOTAZIONE DA	A	PUNTI
66	85	2
86	100	3
101	110	5

2. TITOLI DI SERVIZIO

Sarà valutato il periodo di servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni , con mansioni di coordinatore o professionista con esperienza di progettazione ed incarichi conferiti da pubbliche Amministrazioni quale tecnico o responsabile in materia di servizi sociali o assimilabili.

Nell'ambito dei complessivi 15 punti disponibili e fino al raggiungimento del punteggio massimo conseguibile, saranno attribuiti punti 1 punto per ogni trimestre di servizio, o frazione superiore a 2 mesi .

Gli eventuali periodi di servizio in corso, saranno valutati fino alla data di pubblicazione del presente avviso.

3. TITOLI VARI

La valutazione si sostanzierà solo su elementi nuovi rispetto alle altre categorie di titoli. Saranno, pertanto, oggetto di valutazione :

idoneità in concorsi pubblici analoghi a quello dell'incarico professionale di cui al presente avviso, specializzazioni , perfezionamenti o abilitazioni professionali non attinenti all'incarico: **Punti 1.**

4. CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività e le esperienze professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già compresi nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito, e specifiche rispetto all'incarico da conferire.

Per il curriculum saranno attribuiti **punti 1.**

Articolo 6 - INFORMAZIONI GENERALI

Trattamento economico:

La retribuzione per la categoria di inquadramento è stabilita dal CCNL enti locali categoria D3 part time 70% .

Alla retribuzione sopra indicata possono aggiungersi, se spettanti:

- le quote per l'assegno al nucleo familiare;
- le voci stipendiali variabili del salario accessorio, quali: incentivi, reperibilità, rischio, maneggio valori, turno, ecc.

La retribuzione è corrisposta al lordo delle ritenute fiscali ed oneri di Legge.

Pari opportunità:

La selezione è aperta ad aspiranti di ambo i sessi, in applicazione della Legge n. 125/1991. Sul lavoro l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità ad entrambi i sessi.

Graduatoria e nomina:

In esito alla prova d'esame è formulata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei alla prova. Il vincitore/vincitrice sarà nominato/a con apposito atto, cui seguirà la stipula del contratto individuale di lavoro per il posto ricoperto.

La graduatoria potrà essere utilizzata, nei termini di validità, anche per:

- la copertura dei posti a seguito di rinuncia o cessazione dei vincitori;
- la copertura di ulteriori posti, della stessa categoria e profilo professionale, che si dovessero rendere vacanti nel periodo temporale di riferimento dello stesso piano occupazionale;
- le assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato, della stessa categoria e profilo professionale;

L'esito della selezione sarà comunicato, per iscritto, a tutti i candidati che avranno sostenuto la prova d'esame del concorso.

Trattamento dati personali:

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati , ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n.196, per le finalità di gestione del presente concorso e, successivamente all'eventuale trasformazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Conclusione del procedimento selettivo:

Il presente procedimento selettivo si concluderà entro il termine massimo di novanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di selezione.

Disposizioni applicate:

Al presente avviso di selezione sono applicate, in particolare, le disposizioni contenute nei seguenti atti:

- Legge 10 aprile 1991, n. 125;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 in data 02.12.2005;
- Regolamento per la selezione del personale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 in data 01.07.2008;
- modalità attuativa nuova dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 in data 22.05.2009;
- modalità attuativa per la stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 in data 29.05.2009;
- Contratti collettivi nazionali di lavoro per quanto di pertinenza.

Altre informazioni:

Il presente avviso di selezione e lo schema di domanda di partecipazione possono essere:

- ritirati presso il Comune di Molinara dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dal lunedì al Sabato
- visualizzati e scaricati dal sito internet del Comune al seguente indirizzo:
internet www.comune.molinara.bn.it

L'ufficio al quale rivolgersi per informazioni è Comune di Molinara Tel. 0824/994001 fax 0824/994014

e-mail : virgilio@comune.molinara.bn.it

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 come successivamente modificata, è il Segretario Comunale Dr. Pietro Inglese c/o il comune di Molinara.

Data 22.07.2009

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott. Pietro Inglese

A.O. DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" – Napoli – Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale e interregionale.

In esecuzione della deliberazione n. 213 dell'01.07.09 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale e interregionale, ai sensi dell'art. 19 del CCNL/01 integrativo del CCNL/99 e dell'art. 21 del CCNL 2002/2005 del comparto sanità, per la copertura di : n. 4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE PEDIATRICO - CATEGORIA "D".

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario infermiere pediatrico ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- iscrizione all'albo professionale;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno presi in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione dell'avviso cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.

Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445/2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
- essere dipendente a tempo indeterminato quale Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Pediatrico – Categoria "D", dal.....presso l'Azienda
- avvenuto superamento del periodo di prova;
- iscrizione all'albo professionale;;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.

Dovranno espressamente dichiarare – a pena esclusione dalla procedura– il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un

periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda Ospedaliera.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

Copia della domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa all'Azienda di appartenenza.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- 1) certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento con indicazione della relativa fascia retributiva;
- 2) certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda di appartenenza;
- 3) certificato di iscrizione all'albo professionale di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92);
- 6) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto.

Valutazione e graduatorie

La mobilità intraregionale è prioritaria rispetto a quella interregionale. Verranno formulate, pertanto, due distinte graduatorie, per la formulazione delle quali sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi prestabiliti:

- 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio che tenderà a verificare la qualificazione professionale, la maturazione psichica, la formazione culturale, la comunicatività e la disponibilità nel rapporto con il paziente nonché la capacità di adattamento al lavoro di équipe.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205302/03).

IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a

chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale ed interregionale per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Pediatrico - Cat. "D" bandito da questa Azienda Ospedaliera e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. del

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

a) di essere nato a il e di risiedere in alla via tel

b) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:

a. di essere dipendente a tempo indeterminato quale Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Pediatrico – Categoria "D", dal.....presso l'Azienda

b. di aver superato il periodo di prova;

c. di essere iscritto nell'albo professionale di dal.....;

d. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;

e. di non aver subito sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità dichiara, altresì, il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso codesta Azienda Ospedaliera.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo.....

..... impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.



Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data

Firma

AO UNIVERSITARIA - Seconda Università degli Studi di Napoli - Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico di Prestatore d'Opera ai sensi del combinato disposto degli artt. 2222 e s.gg. del c.c. e dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 29/93 e s.m.i.

Art. 1

Contingente

E' indetto un avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico di prestatore d'opera ai sensi del combinato disposto degli artt. 2222 e s.gg. e dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 29/93, della durata di n. 5 mesi a favore di un laureato in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva al fine della realizzazione del " Programma Aziendale Presidiale 2008-2009 per la prevenzione ed il controllo delle infezioni associate all'assistenza e piano formativo aziendale e presidiale in tema di prevenzione, sorveglianza e controllo del rischio infettivo e delle infezioni associate all'assistenza sanitaria" approvato in data 27/10/08 nella seduta del C.I.O in attuazione del D.G.R.C. n. 1715/2007.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

I candidati debbono possedere i seguenti requisiti:

- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia
- Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
- Iscrizione all'ordine dei medici

Art. 3

Domande di partecipazione

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta deve essere indirizzata al Servizio Risorse Umane A.O.U., Via Marchese Campo d'Isola, 13 cap. 80134 Napoli e spedita unicamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, **entro il termine di 15 dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Tale termine, ove scada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Farà fede, ai fini dell'ammissione, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) il luogo e la data di nascita;
- 3) il codice fiscale;
- 4) la residenza;
- 5) l'indirizzo presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le comunicazioni del caso, nonché il recapito telefonico;
- 6) il certificato del Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, l'Università che lo ha rilasciato, la votazione e la data di conseguimento;
- 7) il certificato di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva;
- 8) il certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici
- 9) di non avere procedimenti penali pendenti e di non aver riportato condanne penali, anche ove siano intervenuti amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

10) di non avere in corso procedimenti disciplinari pendenti e di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la scadenza del bando;

11) di aver preso visione e di accettare in modo pieno ed incondizionato le disposizioni del presente bando.

Alla domanda, corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, dovrà altresì essere obbligatoriamente allegato il curriculum professionale e personale, datato e sottoscritto, dal quale risultino gli uffici o strutture presso i quali il candidato ha prestato servizio e le funzioni svolte, con particolare riferimento alle esperienze e alle competenze maturate.

Le dichiarazioni sottoscritte nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica si intendono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sotto personale responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare gli idonei controlli, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4.

Ammissibilità e valutazione delle domande

Saranno ammesse alla procedura solo le domande spedite o presentate nei termini indicati all'art. 3 e che risulteranno correttamente compilate e conformi alle previsioni di cui ai precedenti articoli.

Le domande successivamente pervenute presso l'Amministrazione non saranno prese in esame.

Art. 5.

Contenuti e criteri di valutazione; commissione di valutazione

La valutazione dei candidati sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Direttore Generale dell' A.O.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli secondo la normativa vigente.

La Commissione formulerà la graduatoria generale di merito dei candidati che sarà approvata dal Direttore Generale ed utilizzata per lo scorrimento per il conferimento degli incarichi

Art. 6.

Sottoscrizione del contratto di lavoro

L'A.O.U. stipulerà un contratto di lavoro ai sensi del combinato disposto degli artt. 2222 e sgg. del c.c. e dell'art. 7 comma 6 del D.Lg. 165/2001, della durata di n. 5 mesi con i vincitori dell'Avviso o coloro che subentreranno ai vincitori o dichiarati decaduti.

Art. 7.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali

soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati e' il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione Generale delle risorse umane e Affari Generali.

I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 8.

Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale ove compatibili.

Il Direttore Generale
Luigi Muto

AO "GAETANO RUMMO" – Benevento - Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami riservato alle categorie di cui alla legge 68/99 - due posti riservati alla categoria degli orfani/vedovi - per complessivi n. 11 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 18 del D.P.R. n. 220 del 27 marzo 2001, di seguito si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 29/01/2007 e sulla G.U.R.I. n. 43 del 3/06/2008, per la copertura di n. 11 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere riservato alle categorie di cui alla legge 68/1999 :

1-	Di Cuozzo Giuseppina	Punti 56,00
2-	Porrino Maria Pia	Punti 55,00
3-	Gisi Romina	Punti 53,33
4-	Pastore Antonio	Punti 52,02

Il Direttore Generale
Dott. Rosario Lanzetta

COMUNE DI MADDALONI – Caserta - Avviso annullamento gara per incarico del servizio di gestione e riscossione proventi dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia dei veicoli pubblicata sul BURC in data 27-07-2009.

La gara per l'affidamento incarico del servizio gestione e riscossione proventi dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia dei veicoli pubblicata sul burc in data 27.07.2009 e' stata annullata.

Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente della IV Direzione
dr. Salvatore Schiavone